

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N.174/DGi DEL 09/03/2023

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Lorella CECCONAMI

OGGETTO: Determinazione in ordine al Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2023

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

Dr. Stefano BONI
(Facente Funzioni)

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Silvia LIGGERI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento:

Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di
o.a. Dr.ssa Gabriella Gagnone

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Direttore SC Sanità Animale Dr.ssa Marina Patti
Direttore f.f. Igiene alimenti di origine animale Dr. Antonio
Scappini

L'anno 2023 addì 09 del mese di Marzo

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

Vista la DGR XI/5201 del 07 settembre 2021 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ATS di Pavia;

il Responsabile del procedimento il quale riferisce quanto segue:

- Regione Lombardia con Deliberazione n. XI/7758 del 28/12/2022 avente per oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" - allegato 13 Veterinaria - ha previsto che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di o.a. programmi l'attività di controllo ufficiale per l'anno 2023 tramite apposito atto formale;

- Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare con Decreto n. 2086 del 15/02/2023 avente per oggetto "Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria ai sensi del Reg.(UE) 2017/625- anno 2023" ha fornito indicazioni alle ATS Lombarde in merito alla predisposizione del documento di programmazione " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria";

- Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare - Veterinaria con nota prot. G1.2023.005865 del 15/02/2023 ha precisato che il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) deve essere trasmesso alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare- Veterinaria entro e non oltre il 13 marzo 2023;

- in ragione di quanto sopra esposto, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza alimenti di origine animale di questa ATS ha predisposto il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2023;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di approvare per ogni conseguente effetto attuativo, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinario (PIAPV) - Anno 2023, nel testo predisposto secondo le Linee di indirizzo regionali, dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza alimenti di origine animale di questa ATS, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (all.1 - PIAPV Anno 2023);

- di trasmettere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinario (PIAPV) - Anno 2023 a Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare - Veterinaria - entro il 13 marzo 2023;

- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di o.a. Dr.ssa Gabriella Gagnone che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e succ. mod. ed integrazioni, su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare per ogni conseguente effetto il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2023, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinario (PIAPV) - Anno 2023 a Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare - Veterinaria - entro il 13 marzo 2023;
3. di unire quale parte integrante la seguente documentazione:
All. 1 - PIAPV Anno 2023;
4. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco relativo al presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;
5. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento;

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Lorella CECCONAMI
(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

PUBBLICAZIONE

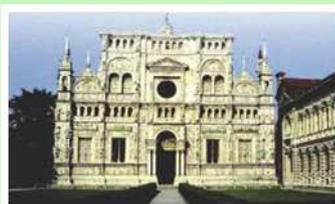
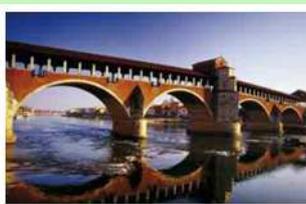
Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi.

Pavia li 09/03/2023

Il Funzionario addetto



Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) Anno 2023 -



INDICE	
Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria	Pag. 3
Contesto Dipartimentale Organizzazione	Pag. 6
Contesto Dipartimentale Risorse Umane	Pag.10
Contesto Dipartimentale Risorse Finanziarie e Strumentali	Pag.13
CONTESTO TERRITORIALE	
Contesto territoriale Anagrafe animali da reddito	Pag. 15
Fauna selvatica	Pag. 22
Anagrafe Animali d'affezione	Pag. 23
Anagrafe impianti Igiene Alimenti di Origine Animale Anagrafe	Pag. 24
Anagrafe impianti Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 26
ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2022	
Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria	Pag. 29
Settore Sanità Animale	Pag. 34
Settore Igiene Alimenti di Origine Animale	Pag. 49
Settore Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 56
Progettualità specifiche relative a processi aziendali	Pag. 65
Promozione alla salute	Pag. 65
Formazione	Pag. 65
Emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche	Pag. 68
Comunicazione	Pag. 68
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ANNO 2023	
Settore "Governance del sistema di prevenzione veterinaria	Pag. 69
Settore "Salute Animale e Igiene Urbana"	Pag. 71
Settore "Alimenti di origine animale"	Pag. 81
Settore "Benessere Animale"	Pag. 92
Settore "Mangimi e sottoprodotti origine animale"	Pag. 94
Integrazione con Dipartimenti ATS	Pag. 95
Emergenze veterinarie	Pag. 97
Sistemi di monitoraggio e rendicontazione	Pag. 97
Formazione – Aggiornamento	Pag. 98
Comunicazione	Pag. 98
Promozione della salute	Pag. 99
Sanzioni e Ricorsi	Pag. 100
Gestione reclami	Pag. 100

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA – Anno 2023

PREMESSA

ATS di Pavia quale Autorità Competente Locale per quanto di competenza è chiamata a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare l'attività svolta come controllo ufficiale e a procedere all'adozione delle azioni successive, come previsto dal Reg. UE 2017/625 e dal D.Lvo 27/2021.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) 2023 è stato predisposto in coerenza con:

- Il Testo Unico delle regole di gestione del SSR di cui alla DGR n. 2734/2011;
- la Legge Regionale 29/06/2016 nr. 15 "evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche ai titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009 nr. 33 e s.m.i (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)";
- il Manuale operativo delle autorità competenti locali – Aziende sanitarie locali della Lombardia di cui alla DGR n. 2734/2011 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 approvato con delibera del Consiglio Regionale nr. 522/2019 del 28/7/2019;
- DGR n. X/6299 del 6/3/2017 in merito alla organizzazione dei controlli ufficiali;
- il DDG nr. XI/7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione 2023";
- il Decreto regionale n. 2086 del 15/02/2023 avente per oggetto "Approvazione del documento "Linee guida per la redazione del Piano Integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Regolamento (UE) 625/2017- anno 2023";

e redatto

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali al 1/1/2023, prevedendo sia l'allocazione delle risorse umane basate sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio sia l'integrazione operativa tra le Aree funzionali dipartimentali;
- sulla base dei dati della attività svolta nel 2022 e dei relativi risultati;
- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito attribuito alle diverse attività e secondo le procedure codificate nel documento Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali ACL;
- garantendo la raccolta e la registrazione dei dati necessari all'elaborazione dei set di indicatori di attività/processo secondo le modalità codificate dalla U.O. Veterinaria, con lo scopo di dotare i DVSAOA di uno strumento uniforme, trasparente, appropriato, operativo e flessibile per le attività di programmazione, monitoraggio e verifica dei risultati da impiegare in via sperimentale per la successiva validazione;
- prevedendo, ove possibile che i controlli sulle stessa unità produttiva vengano svolti in modo congiunto assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di competenza della sanità pubblica veterinaria tramite il sistema informativo veterinario SIV e i sistemi di rendicontazione in atto;
- assicurando l'integrazione nei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di Condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari.

Il PIAPV è il documento di programmazione strategica aziendale elaborato sulla base dei criteri stabiliti nel Manuale Operativo dell'Autorità Competente Locale e redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 e di quanto stabilito da Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) deliberato da ATS di Pavia con decreto nr. 67/DGi del 31/1/2023.

Criteria applicativi del Reg (UE) 2017/625

Il Regolamento (UE) 2017/625 ed i Regolamenti correlati applicabili dal Dicembre 2019, prevedono, in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri prevedono che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste si richiamano i Decreti legislativi 23/2021 e 24/2021 che hanno disciplinato rispettivamente le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali sugli animali e le merci introdotti da altri Stati membri e quelli sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione, il Decreto legislativo 27/21, che ha riordinato la normativa nazionale in materia di controlli ufficiali sugli alimenti, sui mangimi, sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti adeguandola alle disposizioni del Reg. (UE) 2017/625 e il Decreto legislativo 32/21 in materia di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali applicabile dal 2022.

Il **Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria PIAPV** abbraccia un arco temporale annuale ed è improntato ai seguenti criteri generali:

- a) analisi di contesto;
- b) obiettivi operativi regionali;
- c) monitoraggio, indicatori;
- d) modalità di rendicontazione

Inoltre stabilisce chi effettua il controllo ufficiale, nonché dove, come e quando lo effettua.

Il PIAPV prevede una serie di **capitoli**, che rappresentano gli elementi caratteristici del piano stesso e che sono di seguito riportati

STANDARD	DESCRIZIONE STANDARD	EVIDENZE
PREDISPOSIZIONE STESURA APPROVAZIONE	Individuazione dei livelli di Responsabilità relativi a redazione, verifica, approvazione; comunicazione ed eventuale revisione del documento di programmazione	Descrizione della matrice delle responsabilità relative a redazione, verifica, approvazione del Piano Evidenza documentale dell'approvazione
ANALISI DI CONTESTO	Contesto dipartimentale organizzazione risorse umane risorse strumentali gestione atti amministrativi	Descrizione dell'organizzazione dipartimentale ai fini della realizzazione del Piano Descrizione delle risorse umane (qualifiche professionali, SC di assegnazione) e loro allocazione Descrizione risorse strumentali disponibili per realizzare il piano con particolare riguardo alle dotazioni informatiche Indicazione di autorità e responsabilità di gestione dei provvedimenti amministrativi, prescrittivi, sanzionatori
	Contesto territoriale (cui si rivolgono le azioni del DVSAOA)	Descrizione del contesto territoriale di competenza dell'ATS anche mediante l'integrazione dell'analisi redatta annualmente dalla Regione Lombardia con ogni altro elemento ritenuto utile a meglio definire l'oggetto cui si rivolgono le azioni di sanità pubblica veterinaria
ATTIVITA' SVOLTA NEL 2022	Descrizione quali - quantitativa dell'attività svolta	Rendicontazione dell'attività e descrizione delle NC e criticità rilevate
PRGRAMMAZIONE 2023 ED OBIETTIVI	Indicazione / descrizione degli Obiettivi	Indicazione degli obiettivi regionali e degli eventuali riferimenti normativi Indicazione e motivazione di eventuali obiettivi locali
	Pianificazione dei controlli finalizzati al loro raggiungimento	Descrizione dei criteri e delle modalità di controllo ivi compresa coerenza tra frequenza dei controlli assegnata prevista e livello di rischio attribuiti Descrizione dei processi di controllo utilizzati Integrazione DVSAOA e DIPS - Coordinamento Autorità Competenti

Predisposizione - stesura - approvazione

Il documento di programmazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A – DVSAOA è:

- **predisposto e condiviso** dalle strutture organizzative dipartimentali;
- **proposto** alla Direzione Strategica della ATS di Pavia;
- **approvato** con Decreto del Direttore Generale della ATS di Pavia.

Il presente Piano può essere oggetto di revisioni e modifiche in relazione a variazioni del contesto di riferimento, indicazioni regionali, nonché delle modifiche di normative comunitarie, nazionali o regionali

Evidenza responsabilità

Riferimenti:

- Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004;
- Il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 approvato con delibera del Consiglio Regionale nr. 522/2019 del 28/7/2019;
- DGR n. X/6299 del 6/3/2017 in merito alla organizzazione dei controlli ufficiali;
- il DDG nr. XI/7758 del 28/12/2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione 2023”;
- Decreto regionale n. 2086 del 15/02/2023 avente per oggetto “Approvazione del documento “Linee guida per la redazione del Piano Integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Regolamento (UE) 625/2017- anno 2023”
- Codice etico aziendale;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2023 – 2025, nel quale è compreso il Piano per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza adottato con Decreto n 67/DGi del 31/1/2023.

Il Direttore del DVSAOA è responsabile della trasmissione del PIAPV alla Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria, nonché della **comunicazione** interna ed esterna. In particolare il presente documento sarà pubblicato sul principale canale di comunicazione istituzionale della ATS Pavia (sito web) per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. previsti dalla vigente legislazione Unionale e Statale.

Il Direttore di DVSAOA, nel caso fosse necessario procedere ad una **revisione** del documento di programmazione provvede a convocare i responsabili delle strutture organizzative dipartimentali per l'approvazione delle modifiche.

La revisione del documento di programmazione dovrà essere proposta alla direzione aziendale e successivamente approvata con apposito Decreto del Direttore Generale della ATS di Pavia.

Il Direttore del DVSAOA e i Responsabili di S.C. sono responsabili dei criteri di programmazione delle attività di controllo ufficiale, tenendo conto delle indicazioni regionali e del rischio attribuito all'impresa e coordinano la pianificazione delle S.S. come di seguito riportato:

- i responsabili delle S.S sono responsabili della pianificazione, della verifica e dell'andamento delle attività programmate, apportando le necessarie azioni correttive;
- i veterinari ufficiali sono responsabili dell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali assegnati, della redazione dei pertinenti rapporti del controllo ufficiale (ex art. 13 del regolamento), dell'applicazione delle misure successive al rilievo di non conformità riscontrate durante l'attività (artt. 137 e 138 del regolamento) e di ogni altro atto conseguente ai controlli ufficiali, compresa la verifica, nei tempi e con le modalità previste, dell'adozione, da parte degli operatori, delle pertinenti azioni correttive e la registrazione delle diverse attività e dei relativi esiti nei pertinenti sistemi informativi regionali o nazionali;

- i tecnici della prevenzione (Tdp) sono responsabili dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali loro assegnati. In particolare, sono responsabili del processo di campionamento e degli atti conseguenti (prelievo, redazione verbale, preaccettazione nei sistemi informativi nazionali e regionali, comunicazione all'OSA/OSM dell'attività di campionamento, registrazione e trasmissione verbali/esiti se necessario).

Contesto dipartimentale - Organizzazione

La Legge Regionale 11 Agosto 2015 n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche al Titolo 1 e al Titolo 2 della Legge Regionale 30/12/2009 n. 33 (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)" ha istituito Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSAOA) con competenze in materia di sanità pubblica veterinaria.

La Legge regionale 2 Giugno 2016 n.15 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche ai Titoli V e VIII della Legge regionale 3 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" al capo I " Disposizioni generali" ha modificato gli articoli da 98 a 100, che in particolare riguardano :

- l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi del DVSAOA;
- gli obiettivi, definiti dal Piano integrato lombardo, da perseguire nell'ambito della sanità pubblica
- le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimenti di origine animale

Al DVSAOA sono quindi attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica, delle funzioni istituzionali fissate dai L.E.A. in materia di Sanità Pubblica Veterinaria ed erogate a livello territoriale dai veterinari ufficiali.

Il DVSAOA è costituito da strutture complesse SC e semplici SS di particolare specificità; il DVSAOA è caratterizzato da una articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici, che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario al fine di conseguire risultati in termini di efficienza e di efficacia misurabili.

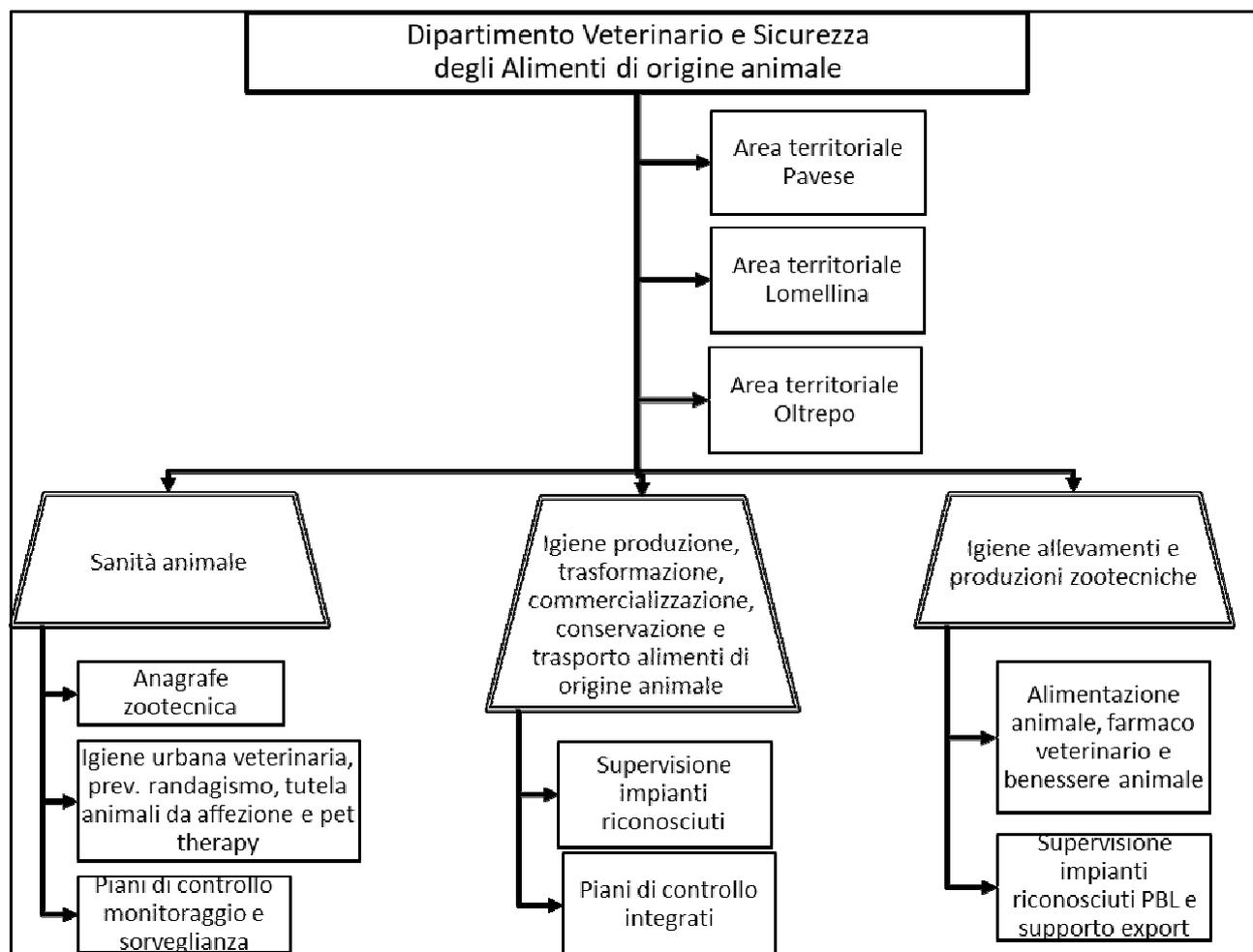
Con decreto nr. 359 DGi del 9/06/2022 ATS di Pavia ha approvato il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022 – 2024 (POAS), redatto sulla base delle linee guida contenute nella DGR XI/6278 del 11/04/2022, che prevede l'articolazione del DVSAOA in tre SC.

Con decreto DGi 34 del 28/01/2021 è stato conferito l'incarico di direzione dipartimentale, mentre con decreto 138 DGi del 4/3/2021 sono stati confermati alcuni incarichi di struttura semplice SS e SSD.

Con decreto DGi 772 del 21/12/2022 sono stati conferiti gli incarichi di SS Alimentazione animale, farmaco veterinario e benessere animale e Piani di controllo, monitoraggio e sorveglianza e le SSD Area territoriale pavese e Area territoriale Oltrepò, che erano vacanti a seguito di pensionamenti e assegnazione di incarichi di SC.

Non è ancora stata assegnata la direzione della SS Igiene urbana veterinaria , prevenzione del randagismo, tutela animali d'affezione e pet therapy e della SS Supervisione impianti riconosciuti PBL e supporto export in quanto vacante.

Si riporta di seguito l'attuale organigramma del DVSAOA a seguito di modifiche del POAS avvenute nel corso del 2022.



Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza alimenti di origine animale - Direzione

Sede	Indirizzo	Recapiti
PAVIA	Viale Indipendenza,3	tel. 0382432840/41 fax 0382432858 e-mail: protocollo@pec.ats-pavia.it prevenzione_veterinaria@pec.ats-pavia.it

Sedi periferiche

Ambito territoriale di PAVIA	Ambito territoriale di VIGEVANO	Ambito territoriale di VOGHERA
Viale Indipendenza.3 Tel.0382432840/41 Fax 0382432858	C.so Vittorio Emanuele II, 25 Tel. 0381299426	Viale Repubblica,88 Tel.0382431652/54

Sono inoltre presenti, uniformemente distribuite nel territorio provinciale altre sedi individuate come **Centri di erogazione Servizi (CES)** e precisamente

Corteolona	Vidigulfo	Broni	Mortara	Mede	Garlasco
V. Longobardi, 3	V. Marconi, 20	V. Emilia, 351	V. Fagnani, 5	V. dei Mille, 27	C.so Cavour, 47

In ogni sede, dove sono presenti spazi dedicati al personale veterinario, sono erogate prestazioni di sanità pubblica veterinaria secondo la tabella seguente

FRONT OFFICE VETERINARIO Anagrafe canina	orari di apertura al pubblico
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Mercoledì 14.00-15.30 Venerdì 9,00 – 12,00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Broni - Via Emilia, 351	Martedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento
Mortara - Via Fagnani, 5	Martedì 10.00 - 12.00 – su appuntamento

FRONT OFFICE VETERINARIO Anagrafe zootecnica	orari di apertura al pubblico
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Lunedì 14.00-15.30; Mercoledì 9.00 -12.00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Broni - Via Emilia, 351	Martedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento
Mortara - Via Fagnani, 5	Martedì 10.00 - 12.00 – su appuntamento
Corteolona - Via dei Longobardi, 3	Venerdì 8.30-12.00 – su appuntamento
Mede - Via dei Mille 23	su appuntamento
Garlasco - C.so Cavour, 47	su appuntamento

Le strutture complesse SC in cui si articola il DVSAOA assicurano le funzioni di cui alla L.R.7/2010 e Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004, in particolare:

SC Sanità Animale (Area A)

1. profilassi malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili all'uomo, nonché profilassi delle malattie infettive e parassitarie a carattere diffusivo degli animali e la conseguente predisposizione di misure di polizia veterinaria;
2. vigilanza sui ricoveri animali, stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni di animali, pubblici abbeveratoi e concentramenti di animali;
3. vigilanza sul trasporto degli animali, nonché sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo;
4. vigilanza sull'attuazione da parte di altri enti dei piani di profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
5. gestione delle anagrafi zootecniche;
6. competenze ATS in materia di tutela degli animali da affezione e tutela del randagismo ;
7. vigilanza sulla disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione dei ricoveri animali, dei pascoli e degli impianti soggetti a vigilanza veterinaria, compresa la disinfezione degli automezzi per il trasporto del bestiame;
8. raccolta e distruzione presso appositi impianti delle carcasse di animali morti o abbattuti per malattie infettive o sospetti d'infezione;
9. prevenzione e lotta contro le malattie esotiche;
10. istituzione di osservatori di ittiopatologia e delle malattie delle api;
11. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria e delle arti ausiliarie veterinarie;
12. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
13. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti di origine animale (Area B)

1. Controllo ufficiale su impianti di macellazione finalizzate al rispetto del benessere animale, alla visita ante mortem, all'igiene della macellazione, alla ispezione post macellazione, al giudizio ispettivo e alla destinazione delle carni;
2. gestione ed aggiornamento anagrafe impianti produttivi, di trasformazione, di deposito, commercializzazione;
3. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore della produzione, lavorazione e deposito di alimenti di origine animale, diversi da quelli di cui successivo punto C8, secondo quanto disposto dai Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 853 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
4. controllo ufficiale sulla produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e loro derivati, in collaborazione con il **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria** qualora si tratti di prodotti alimentari che richiedono la competenza di entrambi i dipartimenti
5. vigilanza sulla raccolta e distruzione, mediante appositi impianti delle carni e delle derrate di origine animale non idonee al consumo umano;
7. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
8. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

SC Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)

1. vigilanza sulle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali destinati alla alimentazione umana;
2. vigilanza sulla somministrazione, produzione, distribuzione, trasporto farmaci ad uso veterinario e sulla utilizzazione degli animali da esperimento per quanto di competenza veterinaria;
3. vigilanza sui trattamenti immunizzanti e sulle inoculazioni ai fini diagnostici;
4. vigilanza e controllo sulla produzione, sul trasporto e sulla utilizzazione degli alimenti per uso zootecnico
5. controllo degli animali domestici, sinantropici e selvatici al fine di individuare eventuali modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo animale che possono recare danno;
6. vigilanza sulla assistenza veterinaria specialistica, nonché su azioni di monta, impianti per la fecondazione artificiale, ambulatori per la cura della sterilità o della ipofecondità, la fecondazione artificiale e la riproduzione animale;
7. ispezione e vigilanza su impianti per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale;
8. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti di produzione del latte e dei prodotti lattiero caseari;
9. controllo ufficiale sulla produzione del latte alla stalla (produzione primaria);
10. registrazione e riconoscimento di stabilimenti operanti nel settore della alimentazione animale;
11. vigilanza e controllo sul rispetto delle norme in materia di protezione e benessere degli animali in allevamento e durante il trasporto;
12. vigilanza sulla assistenza zoiatrica, sull'esercizio della professione medico veterinaria, sulle arti ausiliarie veterinarie e sugli ambulatori veterinari;
13. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
14. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione;
15. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria.

Le predette attività sono assicurate anche mediante l'organizzazione di turni di **pronta disponibilità PD**, festivi e notturni, dai veterinari dipendenti, dal personale tecnico della prevenzione e dagli operatori addetti alla profilassi della rabbia. Attivazione attraverso i numeri di emergenza 112 e 118.

Pronta disponibilità notturna	dalle ore 18.00 alle ore 6.00 del giorno successivo
Pronta disponibilità diurna (festivi e prefestivi)	dalle 6,00 alle 18,00

Pronta disponibilità per la gestione del sistema allerta rapido per gli alimenti ed i mangimi

Con deliberazione n.163 DGI de 27/05/2013 sono state approvate le procedure operative IO 01 PRS 07 ASL DPV aventi per oggetto "Organizzazione servizio di reperibilità del sistema rapido di allerta negli alimenti e mangimi del DPV" che prevede la PD degli operatori 24 ore al giorno 7 giorni su 7. In caso di segnalazione di allerta, viene attivato direttamente il referente aziendale il cui nominativo è comunicato alla DG Welfare regionale.

Laboratori Analisi

Come evidenziato nel Manuale delle Autorità competenti locali per l'esecuzione delle pertinenti analisi di laboratorio il DVSAOA si avvale di laboratori ufficiali accreditati secondo la normativa vigente. Il DVSAOA si avvale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - sede di Pavia e sezioni territoriali.

Contesto dipartimentale - risorse umane**RISORSE UMANE**

Le attività del DVSAOA sono svolte da veterinari ufficiali, tecnici della prevenzione, operatori tecnici che si avvalgono del supporto amministrativo.

Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto, nonché una delle principali criticità, come evidenziato dalle tabelle sotto riportate: nella programmazione delle attività deve essere considerata la disponibilità delle risorse umane.

Personale assegnato ai DVSAOA alla data del 01/01/2023:

PERSONALE DVSAOA	SC	Ambito territoriale			Totale
		Pavese	Oltrepò	Lomellina	
VETERINARI	Sanità Animale	7●	4	3●	14
	Igiene degli Alimenti di Origine Animale	4*	4	3**	11
	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche	5***	1	1****	7
TTdPP.		2	7	0	9
Operatori Tecnici, Assistenti Tecnici		4*****			4
Amministrativi		6*****	3	2	11
TOTALE GENERALE					56

● due veterinari assunti a tempo determinato

*un veterinario responsabile SC collocato a riposo in data 18/1/2023

** un veterinario dirigente che sarà collocato a riposo in data 1/4/2023

*** un veterinario responsabile SC che sarà collocato a riposo in data 1/6/2023

****un veterinario dirigente distaccato in Regione 3 giorni/settimana

***** un operatore professionale che sarà collocato a riposo in data 1/8/2023

***** un amministrativo che sarà collocato a riposo in data 1/5/2023

Al 1/1/2023 sono in servizio presso il DVSAOA nr. **32 veterinari**, in numero inferiore al numero assegnato in base alle "regole 2023" pari a 36.

Si evidenzia che oltre la metà dei veterinari in servizio è collocata nella fascia di età oltre i 50 anni e l'assunzione di giovani unità è ancora limitata.

Veterinari suddivisi per fasce di età						
Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	61 - 65	>65
Medici veterinari	9	5	2	3	11	2
Veterinari che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992						
3 di cui						
- 2 assegnati alla SC Igiene Alimenti di origine animale						
- 1 assegnato alla SC Sanità Animale						
Veterinari idonei al lavoro ma con prescrizioni/limitazioni da parte del Medico competente						
1 assegnato alla SC Sanità Animale						
1 assegnato alla SC Igiene Alimenti di origine animale						
Veterinari con incarichi per altre Pubbliche Amministrazioni						
1 assegnato alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche con incarico di Sindaco						
Veterinari: previsione collocamento a riposo entro 2023						
- 2 assegnati alla SC Igiene degli alimenti di origine animale						
- 1 assegnato alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche						

Al 1/1/2023 sono in servizio n. **9 tecnici della prevenzione**, di cui solo due di giovane età.

Tecnici della prevenzione suddivisi per fasce di età					
personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Tdp	2	0	2	3	2
Tecnici della prevenzione che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
2 assegnati alla SC Igiene Alimenti di origine animale					
1 assegnato alla SC Sanità Animale					

Al 1/1/2023 sono in servizio n. **9 amministrativi**, di cui solo una unità di giovane età.

Amministrativi suddivisi per fasce di età					
Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Amministrativi		1	1	4	3
Amministrativi che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
3 assegnati alla SC Sanità Animale					
Amministrativi: previsione collocamento a riposo entro 2023					
1 assegnato alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche					

Al 1/1/2023 sono in servizio n. **4 operatori professionali**, di cui solo una unità di giovane età.

Operatori professionali suddivisi per fasce di età					
Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Operatori professionali	1			1	2
Operatori professionali che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
2 assegnati alla SC Sanità Animale					
Operatori professionali: previsione collocamento a riposo entro 2023					
1 assegnato alla SC di Sanità Animale					

Dall'analisi delle tabelle risulta evidente come all'interno del DVSAOA gran parte delle risorse umane siano collocate nella fasce di età più elevata, sopra i 50 anni.

Nel corso del 2022 sono stati attivati diversi percorsi finalizzati all'acquisizione di personale veterinario attraverso graduatorie regionali: nello specifico sono stati assunti 3 veterinari di Sanità Animale a tempo indeterminato.

SCHEDA COUNTRY PROFILE 2022

SCHEDA RILEVAZIONE UNITA' ORGANIZZATIVE E RISORSE UMANE (ANNO - 2022)

ATS _____ PAVIA _____

Authority	Human resources (NUMERO)												Human resources (full time equivalent)											
	Veterinarians (B)				Other fields(altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians(D)				Administrative staff(E)				Veterinarians(F)		Other fields(G)		Auxiliaries/technicians(H)		Administrative staff(I)	
	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov(1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)
ASL SV (A) ^(b)	9		2		3								8				11		3					8
ASL SV (B) ^(c)	11							10	2								11	3			12			
ASL SV (C) ^(d)	7				1								3				7		1					3

DATI AGGIORNATI ALLA DATA: .. 31,12,2022

Vista la carenza di veterinari assegnati alla SC di IAOA, mediante apposito bando, sono stati assunti 3 veterinari libero professionisti che svolgono attività di controllo ufficiale presso i macelli fino alla fine del mese di marzo 2023.

Nel 2023 proseguirà il percorso di assunzione/acquisizione di personale veterinario attraverso l'espletamento del concorso pubblico per veterinari di Igiene degli alimenti di o.a. e tramite graduatorie regionali di almeno due veterinari di Sanità animale a tempo indeterminato.

Nel 2023 ATS di Pavia si attiverà al fine di integrare le risorse umane veterinarie in modo stabile, nel rispetto della numerosità indicata nelle "regole 2023".

Considerata la carenza di veterinari, nell'ambito dell'organizzazione e della suddivisione dei compiti tra le diverse figure professionali, da alcuni anni sono state adottate soluzioni alternative e diverse da quanto previsto in via generale a livello nazionale, ma che garantiscono un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio:

- in considerazione dell'esiguo numero di veterinari ufficiali assegnati alla area funzionale Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, i controlli ufficiali sugli stabilimenti di lavorazione, trasformazione, stoccaggio del latte e dei prodotti a base di latte nelle fasi successive alla produzione primaria sono condotti da Veterinari Ufficiali assegnati alla SC di Igiene degli alimenti di o.a. . Tale strategia permette di assicurare un approccio uniforme nei confronti di tutti gli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, indipendentemente dalla loro natura.
- alcuni controlli ufficiali in materia di produzione latte crudo, farmacovigilanza negli allevamenti sono assicurati da veterinari ufficiali di Sanità Animale (anche in questo caso si garantisce un efficientamento del sistema dei controlli ufficiali).

Anche i tecnici della prevenzione (tdp) non sono attribuiti rigidamente alle tre aree funzionali. Il coordinatore dei tdp pianifica l'attività dei singoli tecnici e si interfaccia con i responsabili delle SC di Igiene degli alimenti di o.a. e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e con il coordinatore dei tecnici della prevenzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione.

I tecnici della prevenzione svolgono attività di controllo ufficiale su tutto il territorio provinciale indipendentemente dalla loro sede di riferimento; collaborano con i veterinari ufficiali ed assicurano prioritariamente l'esecuzione dei prelievi nell'ambito dei piani di campionamento

nazionali, regionali ed aziendali e svolgono attività di controllo ufficiale presso gli impianti registrati anche nella gestione dei sistemi di allerta alimenti.

Due tecnici della prevenzione operano nel settore della anagrafe zootecnica in supporto al responsabile della SS Anagrafe Zootecnica.

FORMAZIONE

Particolare attenzione viene dedicata dal DVSAOA, per il tramite di un dirigente veterinario incaricato e componente del Comitato Tecnico Scientifico, alle necessità di formazione del personale addetto al controllo ufficiale.

Annualmente sulla base della rilevazione delle esigenze formative ed in relazione ad eventuali indicazioni regionali, viene predisposto ed approvato dalla Direzione Aziendale uno specifico piano di formazione indirizzato a tutti gli operatori (veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione).

La formazione si esplica di norma tramite:

1. eventi dedicati al personale veterinario di nuova assunzione mediante lezioni frontali e attività in affiancamento sul campo;
2. corso residenziale annuale e/o corsi FAD;
3. partecipazione a corsi esterni per temi specifici attinenti all'attività istituzionale, allo specifico campo di competenza ed ai compiti assegnati (previa specifica autorizzazione);
4. "formazione in campo" con programmazione ed attuazione di incontri su temi specifici individuati dalle singole SC e definiti "gruppi di miglioramento" e mediante affiancamento in corso di attività (vedi a questo proposito anche il programma di audit interni).

Il personale amministrativo e gli operatori professionali sono formati tramite corsi aziendali in materie specifiche di relativa competenza.

Contesto dipartimentale - risorse finanziarie e strumentali

RISORSE FINANZIARIE

La Regione assicura ai DVSOA un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente circolare, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

Si riportano di seguito i dati riferiti all'anno 2022:

- finanziamento delle funzioni non tariffabili – DGR XI/6708 del 18/07/2022

	Quota allocata	Quota spesa al 31/12/2022
DGi 509 del 4/8/2022	€ 640.623	€ 425.426 - nota 5510 del 31/1/2023

- risorse fatturate ai sensi del D.Lgs.32/2021 – € 29.949,00 – dato 1 semestre 2022
- risorse introitate da sanzioni – dato 2022 - € 80.418,15

I finanziamenti delle funzioni non tariffabili sono comunque prioritariamente destinati a far fronte ad eventuali emergenze epidemiche.

L'attuazione del PIAPV rappresenta, tra l'altro, lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e Software

Il DVSAOA utilizza applicativi informatici regionali (SIV – Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecniche e dell'Anagrafe animali affezione), nazionali (Vetinfo) ed altri applicativi aziendali per

la gestione di specifiche attività quali il controllo ufficiale in occasione delle macellazioni, il sistema di gestione delle sanzioni amministrative.

Nel 2022 è stato acquistato apposito sistema operativo SIVIAN Billing per la gestione della fatturazione dei diritti sanitari veterinari, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 32/2021.

L'insieme degli applicativi permette di ottenere periodici report indispensabili per assolvere ai debiti informativi nei confronti dei livelli gerarchici superiori.

Nel corso del 2022 nell'ambito del progetto di Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale è stato acquistato apposito sistema operativo SIVIAN controlli.

Dotazioni informatiche

In tutte le sedi (direzione dipartimentale e sedi territoriali) sono presenti:

- computer fissi e/ o computer portatili per ogni personale assegnato al DVSA,
- fax multifunzioni,
- fotocopiatrici con funzione di stampante e scanner.

Tutto il personale di DVSAOA dispone di casella di posta elettronica.

A tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici della prevenzione sono state assegnate le credenziali per accedere ai programmi informatici (SIV – SINSEVE- VETINFO – SINVSA – Classyfarm – TRACES - Sintesi).

Automezzi aziendali

Al 31/12/2022 sono assegnati al DVSAOA 26 automezzi, di cui 9 in noleggio in leasing e 7 di proprietà:

nr. 17 Fiat panda in uso a veterinari ufficiali

nr. 4 Fiat panda in uso ai tecnici della prevenzione

nr. 1 Fiat doblò in uso a tecnici della prevenzione

nr. 1 Fiat doblò in uso ad un operatore professionale – profilassi antirabbica

nr. 2 Renault Kangoo in uso ad operatori professionali – profilassi antirabbica

nr. 1 Opel Combo Van in uso ad autista

Strumentazioni tecniche:

- 1 frigorifero verticale per lo stoccaggio centralizzato dei farmaci veterinari
- 10 frigoriferi presso le sedi per la conservazione dei campioni
- 4 termometri certificati BiMetro Temp 10K – certificato di taratura anno 2020 rilasciato dal centro di taratura Lat N°.096 SIET (laboratorio accreditato di taratura)
- 4 misuratori parametri ambientali in dotazione alla UOC di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche
- 8 telelaser per misurazione dimensioni ricoveri animali
- lettori di microchip in dotazione a veterinari ufficiali ed operatori professionali addetti alla profilassi antirabbica.

Sono in via di acquisizione dispositivi per la registrazione della temperatura di trasporto dei campioni di alimenti.

Strutture sanitarie veterinarie: sono attivi i seguenti ambulatori veterinari ove prestano servizio i veterinari ufficiali

Sede	Tipologia prestazioni
Pavia c/o canile sanitario	Sterilizzazione gatti e cani – interventi di pronto soccorso su cani e gatti randagi in orario diurno
Vigevano c/o canile municipale	Sterilizzazione gatti e cani
Broni c/o distretto ASST	Sterilizzazione gatti e cani

E' proseguita l'implementazione e ammodernamento delle attrezzature finalizzata a migliorare la qualità delle prestazioni cliniche e chirurgiche erogate.

Tutti gli ambulatori sono attrezzati con impianto di anestesia gassosa e monitoraggio dei parametri vitali. Sono stati acquistati nuovi strumenti per la coagulazione dei tessuti mediante tecnologia tissuewelding.

CONTESTO TERRITORIALE

1. ANAGRAFE ANIMALI DA REDDITO

Il complesso delle attività e dei procedimenti inerenti le registrazioni e riconoscimenti degli stabilimenti, degli operatori e delle attività di detenzione degli animali delle specie zootecniche rappresenta una prerogativa istituzionale e di esclusiva attribuzione ai Servizi Veterinari ATS in qualità di Autorità Competenti individuate per legge che devono garantire l'espletamento nei termini previsti dalle specifiche normative di settore.

L'anagrafe informatizzata degli allevamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale risponde a specifiche norme comunitarie come anche all'esigenza di conoscere la consistenza e la distribuzione del patrimonio animale per programmare ed esercitare un'efficace attività di controllo sanitario.

L'anagrafe zootecnica consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti delle specie allevate a finalità produttive (bovini, ovini, caprini, suini, avicoli, equidi, ecc.) e di registrare individualmente i capi della specie bovina, ovina, caprina ed equidi, oltre alle partite (gruppi) di suidi ed avicoli.

Territorio & Zootecnia

Il territorio provinciale di competenza dell'ATS Pavia è il terzo per estensione (12% dell'intera superficie regionale) e per numero di Comuni in Regione Lombardia.

Gli insediamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale rappresentano il 6,4% circa del totale regionale.

I parametri territoriali e zootecnici salienti che caratterizzano la provincia di Pavia, distinti nei tre diversi ambiti territori sono riportati di seguito nella sottostante tabella.

Caratteristiche territoriali e distribuzione zootecnica in provincia di Pavia

Territorio	Territorio			Zootecnia			
	Comuni (Numero)	Superficie (Kmq)	Tipologia	Allevamenti / Attività (Numero)	(Nr/Kmq)	Animali (*) Numero	(Nr/Kmq)
Pavese	60	800	100% Pianura	1.540	1,93	68.736	86
Lomellina	51	1.060	100% Pianura	1.412	1,33	32.537	31
Oltrepò	76	1.100	28% Pianura 30% Collina 42% Montagna	2.700	2,45	19.699	18
Totale	187	2.960	74% Pianura 11% Collina 15% Montagna	5.652	1,91	120.972	41

(*) Animali "residenti" – inclusi quelli transitati dalle Stalle di Transito.

Il numero di animali è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), così determinati : 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

Circa il 74% del territorio provinciale è pianeggiante, mentre il restante 26% collinare e di montagna risulta tutto localizzato a sud del fiume Po nel distretto di Voghera, occupandolo per oltre i due terzi della sua estensione; i distretti di Pavia e Vigevano sono completamente pianeggianti.

Per quanto riguarda la distribuzione dei vari allevamenti zootecnici sul territorio provinciale, si evidenzia come circa il 48% (Nr. 2.700) insistono sul territorio dell'Oltrepò che presenta anche la più alta densità di allevamenti (2,45 / kmq), il 27% circa (Nr. 1.540) sono presenti sul territorio Pavese che presenta una densità di 1,93 insediamenti zootecnici per kmq, ed il restante 25% circa (Nr. 1.412) risulta sul territorio della Lomellina che presenta la più bassa densità di allevamenti (1,33 / kmq).

I grossi allevamenti a carattere intensivo sono distribuiti prevalentemente sul territorio di pianura, particolarmente nel Pavese, mentre gli allevamenti semi-intensivi o rurali con un numero limitato di

capi sono presenti per la maggior parte in Oltrepò, estendendosi alle aree collinari e montane caratterizzate da una zootecnia marginale.

La distribuzione dei vari animali allevati delle principali specie zootecniche, espressi come Capi Bovini Equivalenti (CBE), rispetto il territorio provinciale di Pavia evidenzia che circa il 57% dei CBE (Nr. 68.763) insistono sul territorio Pavese che presenta anche la più alta densità di popolazione zootecnica (86 CBE / kmq), il 27% circa (Nr. 32.537 CBE) sul territorio della Lomellina che presenta una densità di 31 CBE per kmq, ed il restante 16% circa (Nr. 19.699 CBE) in Oltrepò che presenta una densità di 18 CBE per kmq.

L'evoluzione 2021-2023 del numero di allevamenti e di capi presenti sull'intero territorio della provincia di Pavia è riportato nella seguente tabella.

Numero di Capi e Allevamenti specie zootecniche anni 2021, 2022, 2023.

Specie	Capi			Allevamenti / Attività		
	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Bovini	42.751	43.204	44.513	636	663	674
Equidi	4.799	5.012	4.198	1.255	1.335	1.337
Suidi	245.059	229.837	230.749	528	231	221
Avicoli	267.501	435.930	412.629	534	540	523
Ovini e Caprini (*)	13.676	12.693	14.248	648	608	629
Apistici (Capi=Alveari) (§)	12.242	29.608	19.204	849	770	1.642
Lagomorfi (ex Cunicoli)	--	--	--	183	189	187
Acquacoltura	--	--	--	26	28	30
Caprioli, Cervi, Daini	--	--	--	17	17	18
Camelidi, Lama, Alpaca	--	--	--	12	12	16
Uccelli ornam., richiami, rapaci	--	--	--	16	16	16
Lumache	--	--	--	13	14	15
Volatili per richiami vivi	--	--	--	209	217	218
Totale (*)	110.394	111.614	109.790	4.917	4.638	5.526
Stalle di Transito / Altre Strutture	12.549	10.528	9.454	40	36	126
Totale Generale (*)	122.943	122.142	119.244	4.957	4.674	5.652

(*) Il numero totale cumulativo dei capi delle diverse specie censite è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), determinati come segue: 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

(*) Inclusi Nr. 7.377 capi ovini e caprini appartenenti a Nr. 22 allevamenti - greggi vaganti presenti sul territorio provinciale di Pavia, ma residenti (BD anagrafe) fuori ATS Pavia.

(§) Inclusi Nr. 5.900 alveari appartenenti a Nr. 553 apiari di apicoltori residenti fuori ATS Pavia, ma con postazioni nel territorio provinciale di Pavia.

BOVINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Bovini per Tipologia Produttiva e di Stalle di Transito/Stabilimenti Operazioni di Raccolta (gennaio 2023).

Bovini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Allevamenti Riproduzione Latte	91	56	20	15
Allevamenti Riproduzione Linea V-V / Manze	263	87	56	120
Allevamenti Produzione Carne Rossa / Bianca	320	106	65	149
Totale Allevamenti	674	249	141	284
Stalle di Transito /Stabilimenti Operaz. Raccolta	19	3	1	15
Totale Generale	693	252	142	299

Numero di CAPI Bovini per Tipologia Produttiva (gennaio 2023) e Transitati Stalle di Transito/Stabilimenti Operazioni di Raccolta (anno 2022).

Bovini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Riproduzione Latte	28.783	19.346	7.768	1.669
Riproduzione (Linea V-V / Manze)	8.039	2.766	2.200	3.073
Produzione Carne (Rossa / Bianca)	7.691	2.448	537	4.706
Totale Capi Allevamenti	44.513	24.560	10.505	9.448
Stalle di Transito /Stabilimenti Operaz. Raccolta	8.517	123	3.998	4.396
Totale Generale	53.030	24.683	14.503	13.884

EQUIDI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Equidi per Tipologia Produttiva e di Altre Strutture (gennaio 2023).

Equidi - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Produzione carne	38	10	1	27
Amatoriale / Da Lavoro	1.196	380	337	479
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	103	44	27	32
Totale Allevamenti	1.337	434	365	538
Stabilimenti Ricovero Collettivo	65	23	20	22
Strutture Riproduzione Animale	14	6	1	7

Stalle di Sosta	1	1	0	0
Totale	1.417	464	386	567

Numero di CAPI Equidi per Tipologia Produttiva (gennaio 2023).

Equini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Produzione carne	275	15	4	256
Amatoriale / Da Lavoro	2.696	998	712	986
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	1.227	646	291	290
Totale Allevamenti	4.198	1.659	1.007	1.532
Stabilimenti Ricovero Collettivo	720	250	145	325
Strutture Riproduzione Animale	189	38	107	44
Stalle di Sosta	11	11	0	0
Totale	5.118	1.958	1.259	1.901

SUIDI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Suidi per Tipologia Produttiva ed altre Strutture (gennaio 2023).

Suidi - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Riproduzione (Ciclo Ch. / Ciclo Ap. / Svezz.)	28	16	6	6
Ingrasso (Finissaggio / Svezzamento)	161	60	22	79
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	0	0	0	0
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	1	0	0	1
Cinghiali Strutture Faunistico Venatoria	1	0	0	1
Non DPA Suini (27) / Cinghiali (4)	31	8	12	11
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	2	1	1	0
Stalle di Transito	1	0	0	1
Totale	225	85	41	99

Numero di CAPI Suidi per Tipologia Produttiva ed altre Strutture suidi (gennaio 2023).

Suidi - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Riproduzione (Ciclo Ch. / Ciclo Ap. / Svezz.)	77.739	64.252	13.372	115
Ingrasso (Finissaggio / Svezzamento)	152.837	97.831	47.694	7.312
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	0	0	0	0
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	7	0	0	7
Cinghiali Strutture Faunistico Venatoria	5	0	0	5
Non DPA Suini (27) / Cinghiali (4)	166	54	91	21
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	0	0	0	0
Stalle di Transito	7	0	0	7
Totale	230.761	162.137	61.157	7.467

AVICOLI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Avicoli per Tipologia/Specie, Incubatoi e Commercianti (gennaio 2023).

Avicoli Tipologia Allevamento o Attività	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Allev. Intensivi (Polli, Tacchini, Anatre, Oche)	20	5	6	9
Allevamenti Ripopolamento Selvaggina	19	3	13	3
Allevamenti Svezzamento (Avicoli Misti)	7	1	3	3
Allevamenti Avicoli Ornamentali	24	6	9	9
Incubatoi (Polli)	1	0	0	1
Commercianti Sede Fissa / Ingrosso	20	2	6	12
Totale Intensivi	91	17	37	37
Allevamenti Rurali (Familiari)	453	112	52	289
Totale Generale	544	129	89	326

Numero di CAPI Avicoli allevati per Tipologia Produttiva/Specie (gennaio 2023).

Avicoli Tipologia Allevamento o Attività (Specie)	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Allev. Intensivi (Polli, Tacchini, Anatre, Oche)	380.667	187.768	19.030	173.869
Allevamenti Ripopolamento Selvaggina	5.165	3.861	1.304	0
Allevamenti Svezzamento (Avicoli Misti)	11.110	9.050	1.600	460

Allevamenti Avicoli Ornamentali	759	260	130	369
Incubatoi (Polli)	--	0	0	--
Commercianti Sede Fissa / Ingrosso	--	--	--	--
Totale Capi Intensivi	397.701	200.939	22.064	174.698
Allevamenti Rurali (Familiari)	14.928	4.943	2.651	7.334
Totale Generale	412.629	205.882	24.715	182.032



OVI-CAPRINI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2023).

Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Stanziali da Carne / Lana	573	158	114	301
Stanziali da Latte	24	5	3	16
Vaganti Residenti da Carne	10	3	3	4
Stalle di Transito	1	0	0	1
Totale Residenti	608	166	120	322
Vaganti NON Res. da Carne	22	7	9	6
Totale Generale	630	173	129	328

Numero di CAPI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2023).

Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Stanziali da Carne / Lana	2.232	690	532	1.010
Stanziali da Latte	1.853	643	565	645
Vaganti Residenti da Carne	2.786	1.159	1.350	277
Stalle di Transito	83	0	0	83
Totale Residenti	6.954	2.492	2.447	2.015
Vaganti NON Res. da Carne	7.377	2.145	2.614	2.618
Totale Generale	14.331	4.637	5.061	4.633

APISTICI & Territorio



Numero di APIARI per Provenienza Apicoltori (gennaio 2023).

Provenienza Apicoltori APIARI	Numero APIARI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Postazioni Stanziali PV	1.089	218	171	700
Postazioni Nomadi PV				
Postazioni Stanziali Extra-PV	553	111	297	145
Postazioni Nomadi Extra-PV				
Totale	1.642	329	468	845

Numero di ALVEARI per Provenienza Apicoltori (gennaio 2023).

Provenienza Apicoltori ALVEARI	Numero ALVEARI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Postazioni Stanziali PV	13.304	2.994	2.104	8.206
Postazioni Nomadi PV				
Postazioni Stanziali Extra-PV	5.900	767	3.829	1.304
Postazioni Nomadi Extra-PV				
Totale	19.204	3.761	5.933	9.510

ACQUACOLTURA & Territorio



Numero di IMPIANTI ACQUACOLTURA per Categoria / Status Autorizzazione (gennaio 2023).

IMPIANTI ACQUACOLTURA Categoria / Status Autorizzazione	Numero IMPIANTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Pesci – Impianti Riconosciuti	4	0	4	0
Pesci – Impianti Registrati	25	8	10	7
Crostacei – Impianti Registrati	1	0	1	0
Totale	30	8	15	7

LAGOMORFI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI LAGOMORFI per Categoria - Specie (gennaio 2023).

LAGOMORFI Categoria - Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
Allevamenti Commerciali - Conigli	23	9	1	13
Allevamenti Autoconsumo - Conigli	162	23	14	125
Allevamenti Ripopolamento - Conigli - Lepri	2	(Lepri) 1	0	(Conigli) 1
Commercianti Ingrosso	1	0	0	1
Totale	188	33	15	140



ALTRE SPECIE ALLEVATE & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI di ALTRE SPECIE (gennaio 2023).

ALTRE SPECIE – Gruppo / Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepò
RUMINANTIA / Caprioli, Cervi, Daini	18	0	3	15
TYLOPODA / Cammelli, Alpaca, Lama	16	5	3	8
UCCELLI Ornamentali e da Richiamo /Rapaci	16	3	7	6
ELICICOLTURA / Lumache	15	2	8	5
VOLATILI per Richiami Vivi	218	57	106	55
Totale	283	67	127	89

2. FAUNA SELVATICA



I dati sono stimati sulla base di censimenti eseguiti in "battuta" o da appostamenti fissi da parte della Amministrazione Provinciale)

Cervo (*Cervus elaphus*) è presente in Valtidone con circa 30 esemplari

Capriolo (*Capreolus capreolus*) non vi sono dati attendibili ma sicuramente la popolazione è aumentata nell'Oltrepò

Daino (*Cervus dama*) pochi individui nella fascia medio-collinare in Oltrepò.

Cinghiali - (sus scrofa) la popolazione media e stimata attorno ai 3000 esemplari con un picco alla fine dell'estate – in questi ultimi anni è aumentata la diffusione della specie. Infatti oltre alle zone storiche Oltrepò - Parco del Ticino il cinghiale si è ormai diffuso in tutta la provincia.

3. ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE



L'anagrafe degli animali d'affezione ANANAF è un sistema informativo in cui sono registrati cani, gatti e furetti presenti sul territorio regionale lombardo. Il quadro normativo di riferimento è costituito dalla L.R. n. 33/2009 e dal Regolamento attuativo nr. 2/2017.

ANANAF coinvolge i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i Comuni.

Dal 2004 tutti i cani devono essere identificati mediante microchip e registrati nella banda dati regionale.

Dal 2020 devono essere identificati mediante microchip anche i gatti di proprietà.

Attualmente la ANANAF consente di registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento, decesso) che riguarda i cani, gatti e furetti identificati con microchip e regolarmente iscritti. ANANAF è uno strumento indispensabile per il contrasto del randagismo e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato il fenomeno dell'abbandono, indirizzandone gli interventi di prevenzione.

In anagrafe è inoltre possibile registrare anche le colonie feline.

Si prevede la completa migrazione della banca dati regionale della ANANAF nel sistema informativo nazionale nel corso del 2023.

Nella tabella seguente è riportata la consistenza della popolazione di animali d'affezione (cani e gatti) registrati nel territorio della provincia di Pavia e da cui si può valutare il trend del decennio:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
CANI	10.111	10.509	10.399	10.871	10.212	9.897	9.706	9437	9.527	9.571
GATTI	477	1.039	1.218	1.394	1.481	1.801	2.068	4126	4.398	5.158
TOT	10.588	11.548	11.617	12.265	11.693	11.698	11.774	13.563	13.925	14.729

Si rileva un costante incremento del numero degli animali d'affezione registrati in ANANAF: in particolar modo il numero di iscrizioni dei gatti dal 2020, visto l'obbligo in Regione Lombardia di microchippatura dei felini nati od acquistati, è più evidente.

Nella seguente tabella sono riportati le registrazioni delle colonie feline suddivise per anno:

Colonie feline censite										
ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
131	140	137	109	120	117	118	115	68	85	72

Nel 2022 si registra un lieve decremento del censimento delle colonie feline.

Complessivamente risultano censite **1501 colonie feline attive**.

Anagrafe Strutture sanitarie veterinarie

Nel territorio provinciale sono presenti numerose strutture veterinarie adibite alla cura sanitaria degli animali ed al loro ricovero. Nella successiva tabella sono riportate le strutture private, abilitate alla cura degli animali, il cui numero è pressoché stabile nel tempo. Non sono presenti strutture pubbliche.

Strutture Sanitarie Veterinarie	N. impianti
Ambulatori Veterinari	75
Cliniche Veterinarie	11
Ospedali Veterinari	1
Laboratori Veterinari	2
Totale	89

Anagrafe Strutture ricovero animali d'affezione

Nella seguente tabella sono riportate le strutture adibite al ricovero di animali d'affezione: si registra un lieve incremento delle struttura autorizzate.

Strutture di ricovero	N. impianti
Canile sanitario	4
Canili rifugi	5
Strutture zoofile	9
Pensioni	39
Allevamenti	43
Struttura amatoriale	5
Oasi feline	1
Asilo per animali	1
Struttura commerciale	1
IAA/TAA	1
Totale attività	109

4.ANAGRAFE IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, DEPOSITO E COMMERCIO DI ALIMENTI PER L'UOMO

Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 853/04 CE

Si riporta nella tabella la numerosità delle attività oggetto di riconoscimento sulla base della estrazione da SIV al 30/01/2023 per attività prevalente.

Sezione	Tipologia impianti	Totale
Sezione 0	Depositi frigoriferi	11
	Centri di riconfezionamento	5
Sezione I	Carni di ungulati domestici - Macello	32
Sezione I	Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento	1
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Macello	1
	Carni di pollame e lagomorfi- Laboratorio di sezionamento	1
Sezione IV	Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	3
Sezione V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	1
Sezione VI	Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	48
Sezione VIII	Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	1
	Locale di cernita e sezionamento	1
Sezione IX	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	18
Sezione X	Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	2
Sezione XII	Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione	1
Sezione XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	4
Sezione XIV	Gelatine - Stabilimento di trasformazione	1
Totale 131		

4.3 Stabilimenti registrati ai sensi del Reg. CE 852/2004

Si riporta nella tabella riportante la numerosità delle attività registrate sulla base della estrazione da SIV al 31/12/2022.

Descrizione attività prevalente	Totale
Macelli stagionali suini e avicunicoli a c.l. (< 10000 capi/anno)	16
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria/ Laboratori Prodotti a PBC	109
Laboratori prodotti apiaro	84
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	53
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	12
Casa di caccia	1
Macelleria e/o polleria	173
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	284
Superette o supermercato	187
Ipermercato	11
Vendita alimenti generi vari preconfezionati	3
Pescheria	10
Gastronomie/rosticcerie	109
Vendita alimenti surgelati	5
Negozi mobile per vendita ambulante	309
Banco temporaneo per vendita ambulante	35
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	37

Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	58
Deposito conto terzi	14
Piattaforma distribuzione	9
Laboratorio prodotti a base di latte	8
Distributore di latte crudo	1
Produzione alimenti in allevamento per vendita diretta al consumo (miele e laboratori smielatura)	106
Produzione primaria vegetale ed animale	7
Ristorazione collettiva	110
Mense scolastiche	19
Trasporto alimenti conto terzi	76
Ristorazione pubblica	353
Intermediari	3
Totale	2.202

4.4 Impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi

Nel territorio della ATS di Pavia sono presenti impianti riconosciuti ai sensi del Reg (CE) 853/04, iscritti in liste export Paesi Terzi, gestite dal Ministero della Salute o dai Paesi Terzi stessi, che richiedono da parte dei veterinari ufficiali un controllo annuale per la verifica del mantenimento dei requisiti per la permanenza nelle liste stesse. Lo strumento di controllo utilizzato è la check list ministeriale Allegato 3.

PAESE	IMPIANTO CARNE/PBC	IMPIANTO PBL
CANADA	2	
HONG KONG	3	
ARGENTINA		2
BRASILE		4
CINA		4
COREA DEL SUD		2
COSTA RICA		3
COLOMBIA		2

Non sono state prese in considerazione liste export gestite da Paesi Terzi che non hanno dato riscontro al Ministero della Salute in merito al buon esito dell'iscrizione, tipo Malesya e Arabia Saudita, né la lista gestita dal Rosselkhozdnadzor visto il contingente momento storico.

Nel territorio sono presenti anche altri stabilimenti, sia riconosciuti che registrati, che pur non essendo iscritti in liste specifiche, richiedono costantemente certificazioni sanitarie per l'esportazione verso Paesi terzi di prodotti di origine animale.

5. ANAGRAFE STABILIMENTI SC. IAPZ

5.1 Impianti autorizzati al commercio di farmaci veterinari

Altre strutture di interesse veterinario sono le imprese autorizzate al commercio di medicinali veterinari all'ingrosso e/o alla vendita diretta.

Nel territorio della ATS di Pavia sono presenti ed attivi nr. 7 impianti

Attività	Nr.
Commercio ingrosso	1
Commercio ingrosso e vendita diretta	2
Deposti	4

5.2 Impianti del settore della alimentazione animale

Impianti registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005: dai dati desunti dalla anagrafica, costantemente aggiornata in SINVSA, risultano censiti c.a 3.000 impianti registrati.

Stabilimenti riconosciuti per la produzione di mangimi: nel territorio provinciale sono attivi i seguenti impianti riconosciuti o registrati ai sensi del reg. UE 183/2005 e 767/2009 di cui alla seguente tabella:

Attività	Nr
Produzione additivi per la vendita	1
Produzione mangimi non medicati per la vendita	2
Produzione mangimi medicati per la vendita	2
Produzione medicati per autoconsumo a partire da premiscele	2
Produzione mangimi petfood	4
Totale impianti	11

Nel corso del 2022 con l'entrata in vigore del Reg. UE 4/2019 è stata rivista l'anagrafica degli impianti a suo tempo autorizzati a produrre mangimi medicati. Hanno cessato attività 3 allevamenti che utilizzavano prodotti intermedi.

5.3 Impianti autorizzati ai sensi del Reg. CE 1069/2009

- Impianti riconosciuti

Al 1/1/2023 risultano attivi i seguenti impianti

Sezione	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
SECTION VI	Biogas Cat. 2 -3	15
SECTION IV	Trasformazione Cat. 1-3	2
SECTION VIII	Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	2
SECTION III	Inceneritore/coinceneritore	1
SECTION III	Incenerimento di sottoprodotti di origine animale a bassa capacità	1
SECTION II	Magazzinaggio prodotti derivati	4
SECTION I	Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a di Categoria 1/3	4
SECTION III	Combustione	2
Totale		31

- Impianti registrati

Al 1/1/2023 risultano attivi i seguenti impianti

Sezione	Attività	n.
Sezione V	Oleochimico	1
Sezione X	Uso in deroga	9
Sezione XI	Scopi diversi da alimentazione animale - conterie	2
Sezione XIII	Produzione medicinali	2
	Trasporto	1
	Commercio	1
	Altro	21
Totale		37

Nel corso del 2022 è incrementato il numero degli stabilimenti riconosciuti, in particolare di impianti di biogas.

5.4 Stabilimenti autorizzati a fini sperimentali

Nel territorio della provincia di Pavia sono attivi **4 stabilimenti utilizzatori di animali da laboratorio**. Il numero di impianti è stabile rispetto al 2022.

5.5. Impianti della riproduzione animale

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
Riproduzione animale	Centri di produzione sperma	2
	Recapiti	0
	Stazioni di monta naturale equina	5
	Stazioni inseminazione artificiale equina	2
	Operatori di F.A	200 circa
	Aziende suinicole che praticano F.A.	0
	Centri produzione embrioni	2
	Gruppo raccolta embrioni	2

Il numero di impianti è stabile rispetto al 2022.

5.6 Anagrafe trasportatori di animali vivi

Nel territorio della ATS di Pavia sono censite le seguenti attività

Attività svolta	Nr
Trasporto di animali vivi viaggi brevi(< 8 ore)	117
Allegati G	30
Allegati H	151
Automezzi	344
Conducenti con certificato di idoneità	197

Nel corso del 2022 sono state rinnovate numerose autorizzazioni al trasporto: è stato registrato un decremento delle ditte a seguito di cessata attività.

ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2022

Premessa

Nel 2022 l'attività programmata del DVSAO, finalizzata alla attuazione dei piani operativi nel rispetto di quanto indicato nella Circolare 1 del 11/3/2022 e di quanto adottato con il Piano Integrato della Prevenzione Veterinaria 2022 approvato con decreto 252/DG1 del 14/4/2022, si è svolta con regolarità: sono stati raggiunti complessivamente gli obiettivi definiti ad inizio anno, nonostante la carenza del personale veterinario già evidenziata nel precedente capitolo.

Visto l'andamento favorevole dell'emergenza sanitaria Covid 19, che aveva avuto un forte impatto a livello globale non solo a livello sanitario ed economico, ma anche nel mondo del lavoro e negli stili di vita, nel 2022 l'attività del DVSAO si è svolta regolarmente sul campo, senza limitazioni o rimodulazioni che avevano caratterizzato il 2020.

Grazie all'adozione delle misure precauzionali in agenzia (utilizzo DPI, distanziamento sociale, vaccinazione e regolare verifica del green pass), veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione hanno svolto l'attività programmata di controllo ufficiale mediante audit/ispezioni e campionamento presso gli impianti ed allevamenti, garantendo il raggiungimento sostanziale degli obiettivi aziendali, regionali e ministeriali.

Le attività di front office sono proseguite con modalità da remoto e nel 2022 è ripresa l'attività dello sportello della sede di Pavia.

SETTORE " GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA "

Di seguito si riporta l'attività di competenza del DVSAOA svolta nel rispetto della Circolare n. 1 del 11/03/2022.

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale [4.1.1]

Nel corso del 2022 è proseguito il percorso di digitalizzazione iniziato nel 2020 e che prevede l'implementazione e miglioramento della dotazione di strumenti informatici in dotazione al Dipartimento, finalizzato alla produzione informatizzata dei verbali di controllo ufficiale e dei verbali di prelevamento campioni. Nel 2022 è stato acquistato l'applicativo SIVIAN controlli.

Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria [4.1.2]

Nel 2022 l'attività del gruppo di lavoro finalizzato a sviluppare un modello aziendale di benchmarking interno nel rispetto dei requisiti del Reg (UE) 2017/625 e dei dettami della D.G.R. XI/2672 del 16/12/2019 non è proseguita.

Piano di Audit interno [4.1.3]

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 e delle disposizioni regionali in materia, è stato predisposto un piano di verifiche interne volto all'accertamento della conformità delle modalità di applicazione dello stesso regolamento da parte del personale afferente al dipartimento veterinario addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali. Detto piano è stato trasmesso alla UO regionale con 19054 del 28/3/2022.

In particolare sono state programmate **verifiche in campo/fase di attuazione** che hanno coinvolto almeno il 20% del personale veterinario e tdp, come indicato nella seguente tabella

Piani di controllo/Attività	SC SA	SC IAOA	SC IAPZ
Biosicurezza suini	2		
Controllo I & R – allevamento bovino	1		
Controllo I & R - allevamento equidi	2		
Controllo Piano Salmonellosi avicoli	1		
Controllo strutture detenzione animali d'affezione	3		
Sicurezza alimentare: modalità di conduzione dei controlli ufficiali e verbalizzazione del controllo		4	
Sicurezza alimentare: modalità di campionamento di alimenti di o.a.		2	
Benessere durante la macellazione			2
Produzione latte			1
Benessere animale in allevamento			3
Farmacovigilanza in allevamento			3
Alimentazione animale			3
Totale 27 verifiche			

Sono state programmate verifiche a posteriori volte ad analizzare la chiarezza e completezza della descrizione delle evidenze raccolte, inclusa la loro contestualizzazione (dove, come quando, chi, ecc.), così da supportare l'espressione del giudizio di conformità e/o di indirizzare l'origine, l'entità delle non conformità osservate e per stabilire le eventuali responsabilità. Viene valutata la documentazione prodotta e/o acquisita a supporto delle evidenze descritte nel rapporto del controllo ufficiale. Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica dell'inserimento nei sistemi informativi di riferimento.

Come relazionato alla UO Veterinaria Regionale con nota prot. 6663 del 6/2/2023, gli **audit in campo** hanno coinvolto veterinari anche di recente assunzione, 2 veterinari designati ed i tecnici della prevenzione, come indicato nella tabella sottostante:

Verifiche interne	Veterinari auditati	Tecnici di prevenzione auditati	Auditor
SA – controllo biosicurezza suini	2 – 20% dei veterinari addetti ai controlli di Sanità animale	--	Direttore SC SA
SA – controlli I&R	3 – 100% dei veterinari addetti ai controlli I&R	3 – 100 % tdp coinvolti nei controlli I&R	Responsabile SS anagrafe zootecnica
SA – piano salmonellosi avicoli	1 – 10 % dei veterinari addetti ai controlli di Sanità animale	--	Direttore SC SA
SA – controlli canile	3 – 100% dei veterinari addetti ai controlli	--	Direttore DVSAOA
IAOA - campionamenti	--	4 – 44% tpd in servizio	Direttore SC IAOA
IAOA – controlli ufficiali	3 – 27% dei veterinari addetti ai controlli	--	Direttore SC IAOA
IAPZ – benessere alla macellazione	2 – 100% veterinari responsabili scientifici	--	Direttore SC IAPZ
IAPZ – produzione latte	1 – 15 % dei veterinari addetti ai controlli	--	Direttore SC IAPZ
IAPZ – benessere animale	2 – 30 % dei veterinari addetti ai controlli	--	Direttore SC IAPZ
IAPZ – alimentazione animale	3 – 50 % dei veterinari addetti ai controlli	--	Direttore SC IAPZ
totale	21 veterinari	7 tdp	

Sono stati auditati tutti i veterinari che eseguono controlli I&R e che si occupano dell'attività di vigilanza presso i ricoveri destinati agli animali d'affezione.

In merito alla sicurezza alimentare sono stati auditati un veterinario di recente assunzione e 2 veterinari designati.

In merito alle verifiche sulla conduzione dei controlli di biosicurezza, è stato rilevato che i veterinari ufficiali utilizzano la check list aggiornata ma la preparazione del controllo è incompleta e quindi migliorabile.

Nell'attività di campionamento le procedure di prelevamento sono risultate conformi, mentre sono state evidenziate criticità nella programmazione delle matrici, che dovranno essere risolte con il coordinatore dei tecnici della prevenzione.

E' stato rilevato che gli addetti ai controlli hanno buona conoscenza della normativa di riferimento e della documentazione da utilizzare nel corso del controllo (check list ministeriali, verbali di campionamento, verbale di sopralluogo).

I veterinari compilano le check list ministeriali o regionali: si evidenziano ancora criticità nelle registrazioni dell'attività presso un centro lavorazione selvaggina e nell'inserimento degli esiti delle verifiche negli applicativi ministeriali o regionali.

Si prevede nel 2023 di organizzare formazione specifica rivolta ai veterinari addetti ai controlli per ottimizzare la preparazione delle verifiche e per migliorare l'inserimento delle evidenze negli applicativi di riferimento.

Relativamente agli **audit a posteriori**, nel 2022 è proseguita l'attività di supervisione documentale degli atti inerenti l'attività di controllo ufficiale al fine di verificare l'omogeneità e l'appropriatezza delle attività svolte dagli operatori del DVSAOA. Tali verifiche sono state eseguite dai direttori delle SC di riferimento in collaborazione con personale formato su metodiche/ tecniche di audit.

E' stata programmata ed eseguita la verifica documentale di un numero statisticamente significativo dei documenti al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi alla normativa di riferimento generale e speciale, agli standard regionali ed alle procedure aziendali.

E' stata effettuata la verifica dell'inserimento nei sistemi informativi dei controlli e la coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo.

Sono stati verificati certificati export, verbali di campionamento del piano alimenti, check list benessere animale, farmacovigilanza, produzione latte, atti bonifica sanitaria, atti relativi ai controlli I&R, certificati registrazione ANANAF.

Relativamente al campionamento di mangimi, l'inserimento dei verbali in SINSVA dal 2022 permette di risolvere le criticità in merito alla compilazione dei verbali di prelevamento: il referente aziendale del PRAA nel corso del 2022 ha appositamente formato e supportato veterinari e tecnici della prevenzione ed ha costantemente monitorato il corretto inserimento dei verbali nel sistema informativo ministeriale.

In merito ai certificati di esportazione, non si rilevano non conformità.

In merito alla attività di **supervisione**, nel corso del 2022 la supervisione ha riguardato i seguenti settori:

Settore benessere animale durante la macellazione e abbattimento: nel 2022 sono stati programmati ed eseguiti dai responsabili scientifici del piano nr. 5 audit in campo e nr. 2 supervisioni d'ufficio delle check list di controllo, da cui risultano non conformità minori di natura formale e non sostanziale.

Nel 2023 verrà garantita dai responsabili scientifici del piano la formazione dei veterinari designati e dei veterinari ufficiali di nuova assunzione, in merito alla compilazione della check list ed inserimento dei controlli in SIV.

Settore Condizionalità: l'effettuazione dei controlli in equipe costituita da veterinari di alta specializzazione e di responsabilità anche nel 2022 ha permesso di ridurre gli errori di compilazione degli atti.

La supervisione degli atti di controllo è stata svolta dai Responsabili delle SC di riferimento, mediante la compilazione della check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

La supervisione degli atti di controllo è stata svolta dai direttori delle SC di riferimento, mediante la compilazione della check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

Per ogni controllo sfavorevole è stata compilata la check list di supervisione, per un totale di 7 controlli appartenenti al campione della Condizionalità 2022.

Parimenti è stata compilata check list di supervisione sui fascicoli di tutte le aziende non conformi non facenti parte del campione di Condizionalità.

L'attività di supervisione per l'anno 2022 non ha evidenziato criticità sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista formale.

E' stata eseguita la supervisione su 4 aziende conformi rispettivamente per CGO7 (037PV058/1 e 037PV058/2), per CGO4/9 (005PV010/2) e CGO12 (085PV001) pari ad almeno il 10% degli allevamenti controllati. I verbali di supervisione sono conservati agli atti d'ufficio.

Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 [4.1.4]

Nel corso del 2022 sono programmati 5 controlli di benessere animale durante il trasporto in collaborazione con la Polizia Stradale – ne sono stati eseguiti 4, sulla base della disponibilità fornita dalla Polizia Stradale.

Sono stati eseguiti 3 controlli su strada con la Polizia Stradale allo scopo di verificare operatori che effettuano il trasporto di alimenti di o.a.

In base alle segnalazioni pervenute sono stati garantiti controlli congiunti con Carabinieri NAS di Cremona, con Carabinieri Forestali in materia di sicurezza alimentare, benessere animale e I&R.

Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità" [4.1.5]

Ricevuta la programmazione dalla UO Veterinaria Regionale, è stata eseguita verifica della fattibilità delle aziende facenti parte del campione casuale: è stato necessario sostituire l'azienda inizialmente individuata 037PV027 facente parte del campione casuale in quanto non erano presenti animali con l'azienda: è stata selezionata l'azienda 018PV015.

Sono state quindi individuate le aziende facenti parte del campione a rischio: in particolare sono state selezionati 35 allevamenti dal Responsabile della SS Anagrafe Zootecnica e dalla Responsabile della SC di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, secondo i seguenti criteri:

- tipologia di allevamento,
- consistenza dell'impianto,
- esiti dei precedenti controlli,
- per i controlli CGO6, analisi del rischio ex Art.8, D.L.vo N. 200/2010 e s.m.i.;
- per i controlli CGO7, analisi dei rischi ex Art.2, Regolamento (CE) N.1082/2003, e s.m.i.;
- per i controlli CGO8, analisi dei rischi ex Art.3, Regolamento (CE) N.1505/2006, e s.m.i..

Nel campione a rischio sono state inserite aziende risultate non conformi nel 2021 o nel corso del primo semestre 2022, di cui al seguente elenco:

- I&R.: 173PV003/1 (non conforme 2021), 048PV060/3 (non conforme 2022), 093PV008/2 (non conforme 2022), 073PV051/1 (mancato controllo 2022);
- sicurezza Alimentare: 164PV001 (non conforme 2021),
- benessere animale: 170PV001 (non conforme 2021), 048PV001 (non conforme 2022), 081PV022/1 (non conforme 2022).

La programmazione dei controlli delle aziende facenti parte del campione a rischio è stata inserita in SIV.

Come negli anni pregressi, al fine di standardizzare ed omogeneizzare i controlli e di limitare le non conformità sostanziali e documentali, i sopralluoghi sono stati eseguiti di norma da equipe ristretta composta da veterinari di alta professionalità, anche con il supporto di tecnici della prevenzione esperti nel settore I&R. Vista la complessità dei controlli e delle check list ministeriali, anche al fine di evitare assembramento di personale nelle aziende, nel 2022 i sopralluoghi programmati per I&R sono stati eseguiti in modo disgiunto e/o in aziende differenti rispetto ai controlli di sicurezza alimentare e benessere animale.

Per l'attuazione del piano i veterinari addetti ai controlli hanno utilizzato le check list ministeriali scaricate dagli applicativi di riferimento ed il verbale di sopralluogo come da modello aziendale. L'acquisizione delle check list dagli applicativi ministeriali consente di evitare gli errori nella compilazione della sezione anagrafica delle schede e di individuare con precisione il CUA da sottoporre a controllo.

Le evidenze dei sopralluoghi sono state inserite nei sistemi informativi SIV e Vetinfo dai veterinari assegnati alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche addetti ai controlli e in BDR dal Responsabile UOS Anagrafe Zootecnica.

Complessivamente nel 2022 sono state controllate n. 38 aziende; sono state accertate 5 non conformità. E' stato registrato un mancato controllo presso una azienda il cui proprietario è irreperibile.

Tipologia controllo	Azienda	Esito
I&R – CGO7	048PV060/3	Prescrizione
I&R – CGO7	093PV008/2	Prescrizione
I&R – CGO8	048PV060/7	Prescrizione
I&R – CGO8	073PV051/2	Mancato controllo
I&R – CGO8	073PV051/3	Mancato controllo
CGO12	048PV001/3	Prescrizione
CGO13	081PV022/1	Sanzione e prescrizione

In tutte le aziende non conformi ove sono state impartite prescrizioni è stata puntualmente verificata la risoluzione delle inadempienze riscontrate, ad eccezione della azienda 073PV051/2 e 3 per irreperibilità del proprietario degli animali della specie ovicaprina.

E' stata comminata una sanzione amministrativa inerente il benessere di bovini da latte.

Le evidenze dei controlli sono state inserite negli applicativi BDR/Vetinfo/SIV unitamente gli atti (copia check list e verbale di sopralluogo).

Ciò è stato effettuato anche per i controlli sfavorevoli relativi alle aziende non facenti parte del campione a rischio della Condizionalità 2022.

Le equipe di veterinari hanno svolto attività di controllo ufficiale assicurando l'adozione dei provvedimenti sanitari in caso di non conformità in condivisione con i responsabili delle SC di riferimento.

L'applicazione della normativa risulta in modo sostanziale uniforme sul territorio di questa ATS.

Per ogni controllo sfavorevole è stata compilata la check list di supervisione, per un totale di 7 controlli appartenenti al campione della Condizionalità 2022.

Parimenti è stata compilata check list di supervisione sui fascicoli di tutte le aziende non conformi non facenti parte del campione di Condizionalità.

L'attività di supervisione per l'anno 2022 non ha evidenziato criticità sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista formale.

E' stata eseguita la supervisione su 4 aziende conformi rispettivamente per CGO7 (037PV058/1 e 037PV058/2), per CGO4/9 (005PV010/2) e CGO12 (085PV001) pari ad almeno il 10% degli allevamenti controllati.

Come stabilito dal piano di audit interni, nel corso del 2022 è stato programmato ed eseguito un audit interno presso un allevamento di suini ove nel corso del 2021 era stata registrata non conformità non ancora risolta. E' stata eseguita supervisione sugli atti non conformi.

Il piano della Condizionalità si è svolto nel corso del 2022 con regolarità nel rispetto della programmazione e delle indicazioni regionali. In merito alla rendicontazione dell'attività svolta è stata trasmessa alla UO Veterinaria regionale apposita nota prot. 1680 del 12/1/2023.

SETTORE SANITA' ANIMALE

1. Controlli Sistemi Identificazione & Registrazione Animali in Allevamento

Attività	Programmati	Effettuati			Non Conformi	
	Nr.	Nr.	%	Nr. CAPI	Nr.	%
Controlli I&R Bovini	19	20 ⁽¹⁾	105%	1.273	4	25%
Controlli I&R Ovi-Caprini (capi)	18 (366)	20 ⁽²⁾	111%	757	11	55%
Controlli I&R Suini	5	9 ⁽³⁾	180%	11.484	0	0%
Controlli I&R Equini	68	70	100%	569	13	19%
Controlli Apistici	18	20	111%	--	0	0%
Controlli Avicoli	1	1	100%	18.000	1	100%
Totale Controlli I&R Animali	125	131	104%	30.784	24	18%

⁽¹⁾ di cui Nr. 12 controlli (60%) condizionalità 2022 - CGO7 (Campione a rischio)

⁽²⁾ di cui Nr. 3 (5) controlli (15-20%) condizionalità 2022 - CGO8 (Campione a rischio)

⁽³⁾ di cui Nr. 4 (5) controlli (44-55%) condizionalità 2022 - CGO6 (Campione casuale e a rischio)

I **controlli** sulla corretta applicazione dei sistemi di **identificazione e registrazione degli animali** (bovini, ovi-caprini, suini ed equini) sono stati programmati per l'anno 2022 sulla base della specifica normativa comunitaria e nazionale di riferimento, come declinato e dettagliato dal Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria adottato per l'anno 2022 dalla U.O. Veterinaria Regione Lombardia.

In particolare, la numerosità dei controlli programmati per ciascuna specie animale è stata determinata considerando il numero delle aziende/allevamenti presenti ed attivi ad inizio anno sull'intero territorio di competenza ed applicando il valore percentuale di controlli previsti.

La successiva pianificazione e selezione dei controlli è stata effettuata mediante applicazione del sistema basato sull'analisi dei rischi, tenendo conto in particolare dei parametri indicati dai regolamenti UE di riferimento, mediante valutazione comparativa delle caratteristiche disponibili per le strutture potenzialmente controllabili.

Tutti i controlli programmati sono stati completati nei termini previsti, raggiungendo o superando per tutte le specie il numero minimo dei controlli programmati.

Infine, tutti i controlli espletati sono stati registrati in Banca Dati secondo le procedure previste e gli strumenti informatici disponibili (S.I.N.SE.VE. - R.L. / Applicativo Anagrafe Zootecnica).

4.2. Settore Salute animale e Igiene urbana

Nel corso del 2022 i controlli programmati effettuati hanno permesso di confermare le seguenti qualifiche sanitarie del territorio:

- Ufficialmente Indenne da Tubercolosi bovina e bufalina,
- Ufficialmente Indenne da Brucellosi bovina e ovicaprina,
- Indenne da Leucosi Bovina Enzootica,
- Accreditato per Malattia Vescicolare del Suino
- Territorio con Piano di eradicazione da Mal di Aujeszky approvato dalla Commissione UE
- Territorio a basso rischio per Rinotracheite bovina.

Le qualifiche di cui sopra permettono agli allevatori la commercializzazione senza vincoli dei loro animali e dei relativi prodotti.

Tabella relativa alla attività svolta nell'ambito dei piani di controllo, monitoraggio e sorveglianza

Attività	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Prove tubercoliniche (bovini e caprini)	16.214	8.799	6.003	8.123
Analisi nei bovini per brucellosi e leucosi (siero e latte)	5.889	3.361	4.251	3.203
Analisi nei bovini per rinotracheite bovina (siero e latte)	5.918	3.869	4.839	5.379
Analisi e sopralluoghi nei bovini per ParaTBC	2.142	3.062	2.549	2.900
Analisi nei bovini e negli insetti per Blue Tongue	1.975	401	490	523
Analisi negli ovi caprini per brucellosi	3.322	1.260	2.801	2.041
Analisi negli ovi caprini per Agalassia contagiosa	758	616	801	686
Analisi TSE bovini e ovi-caprini deceduti (obex)	447*	444*	461*	471
Analisi piano di selezione genetica ovi-caprini	1521*	474*	265*	351
Analisi e sopralluoghi nei suini per mal. Vescicolare e trichinosi	2.648	1.659	866	355
Analisi suini per mal. Aujeszky	10.519	8.784	9.076	8.481
Analisi nei volatili per influenza aviaria, salmonellosi e pullorosi	2.418	2.441	3.177	4.552
Analisi nei cavalli per anemia infettiva	728	689	478	257
Analisi in cani e gatti per Leishmaniosi	-	-	96	226
Analisi per West Nile Disease	197	228	221	171
Analisi nei suidi per pesti suine	-	-	-	3.582
TOTALE	52.728	35.169	35.648	41.301
* dato non computato nel totale				

Analizziamo l'attività svolta nei singoli piani, nonché i risultati conseguiti, distinguendola per specie animale e in base alla declinazione della circolare 1 dell'11/03/2022.

BOVINI

4.2.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica

Il piano **TBC bovina e bufalina** è un piano obbligatorio, previsto dal DDUO 97/2011, che nel corso degli anni ha subito alcune modifiche e attualmente prescrive il controllo di tutti i capi di età superiore ai 42 giorni nei soli allevamenti da riproduzione, con cadenza annuale per i produttori di latte crudo, con cadenza quinquennale per tutti gli altri; per i capi soggetti a movimentazione è previsto in alcuni casi un controllo aggiuntivo (controlli pre-moving). Gli allevamenti di caprini che convivono con bovini da latte devono anch'essi essere sottoposti a prova tubercolinica. Inoltre si effettua il controllo sistematico di tutti gli animali avviati alla macellazione, che vengono sottoposti a visita post-mortem per ricercare eventuali lesioni riferibili a infezione tubercolare. Tutti gli accertamenti hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.912	80	6.984	1.139

Il piano **BRUCELLOSI bovina e bufalina**, anch'esso obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011, prescriveva nel corso del 2022 il controllo di un campione di capi di età superiore ai 2 anni negli allevamenti da riproduzione, sempre con cadenza annuale per i produttori di latte crudo e con cadenza quinquennale per tutti gli altri. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.912	74	3.173	1

Il piano **LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**, obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011, prescrive gli stessi controlli del piano per la Brucellosi bovina, ad eccezione dell'esame annuale per i produttori di latte crudo. A seguito di un focolaio di LEB in provincia di Cremona sono stati effettuati anche 29 controlli per la ricerca di anticorpi su latte di massa. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

4.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della rinotracheite infettiva bovina (IBR)

Il piano **RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA** è un piano volontario previsto dal DDS 1013/2016, che ha reso obbligatoria, oltre ai controlli su latte di massa e sui capi soggetti a movimentazione, la sorveglianza sierologica a campione sugli animali oggetto di bonifica sanitaria, e la vaccinazione per i soggetti da movimentare se provenienti da allevamenti ad alto rischio. La qualifica di allevamento accreditato viene mantenuta con controlli semestrali sul latte di massa o annuali sul siero di animali di età superiore ai 2 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.912	128	4.903	450
Controllo su latte			26	2.880	

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	qual sospesa/In corso di accreditamento	Indenne	Sieronegativo
84	4	16	64
Allev. non aderenti	basso rischio	medio rischio	alto rischio e senza qual
273	25	183	65

4.2.33 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina

Il piano di controllo e certificazione nei confronti della **PARATBC**, approvato con il DDUO 6845/2013, prevede diversi livelli di adesione, alcuni volontari e altri obbligatori. Gli allevamenti che destinano il proprio latte a caseifici interessati all'esportazione dei prodotti lattiero-caseari devono sottoporre i propri animali a una visita clinica annuale, per escludere la presenza di sintomi. Per raggiungere qualifiche sanitarie superiori è invece necessario un controllo sierologico su un campione o sulla totalità dei capi di età superiore ai 3 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.912	50	2.851	
Visita clinica			49		

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	PTEX1	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5
99	49	19	23	5	1	2

4.2.11 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Blue Tongue

Il piano **BLUE TONGUE**, reso obbligatorio in tutto il territorio nazionale con le procedure prescritte dalla nota del Ministero della Salute del 28 febbraio 2007, è un piano di sorveglianza che individua gli allevamenti bovini in cui alcuni capi sentinella sono monitorati con cadenza trimestrale mediante controllo sierologico. Inoltre sono posizionate 3 trappole per insetti, allo scopo di rilevare tempestivamente l'eventuale arrivo del *Culicoides*, vettore dell'infezione. I controlli sierologici hanno avuto risultati favorevoli. Gli esami virologici sono sempre risultati negativi; le catture hanno

evidenziato la presenza di culicoides, ma del genere non direttamente implicato nella trasmissione del virus. La Provincia di Pavia, come gran parte d'Italia, è territorio in restrizione per i sierotipi 1 e 4, il che comporta alcune limitazioni nelle movimentazioni verso le Regioni Indenni, attualmente solo Valle d'Aosta, Provincia di Bolzano e Friuli Venezia Giulia.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.912	15	416	
Esami entomologici			3	107	

OVICAPRINI

4.2.12 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della BRC ovi-caprina

Il piano **BRUCELLOSI ovi caprina** è un piano obbligatorio previsto dal DDUO 99/2011, che prescriveva nel corso del 2022 il controllo su un campione di animali di età superiore ai 6 mesi con frequenza annuale negli allevamenti da latte, biennale nei greggi vaganti, e sul 10% della popolazione degli allevamenti stanziali che non producono latte. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Latte - Carne	581	6.906	118	1.445	
Vaganti extra ATS	19	5973	12	596	

4.2.10 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della BSE e 4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

Nella Unione Europea la lotta alle malattie spongiformi è basata sulla "**sorveglianza passiva**", che parte dalle segnalazioni di casi sospetti e sulla "**sorveglianza attiva**", che prevede l'esecuzione del test rapido. Attualmente tale test viene eseguito su tutti i bovini morti in allevamento di età superiore ai 48 mesi, e al macello esclusivamente se appartenenti alle categorie a rischio (macellazione d'urgenza, macellazione in differita ecc).

Negli ovini e nei caprini il test viene eseguito su tutti gli animali morti in allevamento di età superiore ai 18 mesi e a campione in quelli regolarmente macellati.

La sorveglianza è stato un momento molto efficace in quanto ha permesso di mettere in evidenza in molti paesi la presenza della malattia e ha consentito l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Nella nostra ATS abbiamo individuato un caso di BSE bovina (2001) e 7 casi di SCRAPIE (2006, 2007, 2008, 2011, 2016, 2019 e 2020).

La seguente tabella illustra sinteticamente l'attività svolta nei macelli e negli allevamenti della nostra ATS dal 1/1 al 31/12/2022

	Prelievi al macello	Prelievi in allevamento
Test BSE bovini	75	360
Test TSE ovi-caprini	18	111

4.2.14 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla scrapie (DDS del 26/07/2016 n. 7310)

Durante il 2022 si è proceduto a:

- eseguire le verifiche anagrafiche sugli allevamenti ovini, mirate a censire correttamente le aziende commerciali oggetto del piano di selezione.
- programmare un controllo in tutti gli allevamenti ovini commerciali registrati in BDR/BDN al fine di sottoporre a prelievo di genotipizzazione gli eventuali agnelli e agnelloni da destinare alla riproduzione;
- programmare un controllo sugli allevamenti caprini selezionati al fine di sottoporre a genotipizzazione i becchi nuovi nati per individuare i soggetti resistenti alla Scrapie per la

costituzione di una base dati nazionale come da nota del Ministero della salute n. 19770 del 18/07/2019;

- notificare agli interessati mediante PEC e mail semplice il genotipo dei soggetti testati e quello dei soggetti ancora presenti con le relative prescrizioni del caso.
- sottoporre a controllo gli all segnalati per introduzione di capi senza validazione mod 4
- disporre la castrazione o la macellazione dei maschi resistenti eterozigoti introdotti senza approvazione del Mod 4 causa malfunzionamento della BDN in due allevamenti commerciali presenti nel territorio di questa ATS.

Sono stati sottoposti a controllo per il prelievo di genotipizzazione n° 9 allevamenti dell'ATS Pavia, due dei quali autorizzati per i gruppi di monta, e n° 9 greggi vaganti di altre provincie. Il totale dei capi genotipizzati è stato di 301 ripartiti come in tabella. Si è inoltre proceduto a sottoporre ad annuale visita clinica l'azienda ovina soggetta a periodo di sorveglianza intensificata per focolaio di scrapie classica.

	All aderenti 2022	Allevamenti con maschi da testare	Allevamenti testati	Maschi testati	Femmine testate
Piano di selezione	24	9	9	73	25
Focolaio Scrapie in S.I.			2	0	0
Altre provincie			8	230	7
totale			18	303	32

Il risultato dei test della line maschile è schematicamente riportato nella tabella sottostante:

ANNO DI RIFERIMENTO	PROFILI GENETICI ATS PAVIA			
	R. Omozigoti	R. Eterozigoti	Suscettibili	Suscettibili VRQ
2022	17	34	20	2

Per quanto riguarda il piano di genotipizzazione caprino, previsto dalla nota del Ministero della salute n. 19770 del 18/07/2019, sono stati campionati n° 16 becchi presenti su 2 delle 8 aziende caprine scelte in collaborazione tra la U.O Veterinaria Regionale e l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Lombardia. Per le restanti 6 aziende non è stato necessario eseguire test di genotipizzazione in quanto non erano presenti nuovi maschi da adibire alla riproduzione. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella sottostante

GENOTIPO	N° CAPI
q/q	10
q/k	6

4.2.15 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi-caprina

Il piano **AGALASSIA CONTAGIOSA**, previsto dal DDUO 10971/2010, è obbligatorio negli allevamenti caprini da latte; prevede che nel corso degli esami effettuati per brucellosi alcuni capi siano esaminati anche per tale malattia; sono state riscontrate alcune positività sierologiche, ma, non avendo isolato l'agente eziologico dal latte, non sono stati presi provvedimenti, come previsto dalla normativa.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Latte	17	850	15	653	33

SUINI

4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo della malattia vescicolare del suino

Il piano **MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO** è sospeso dal 2021, vengono effettuati solo i campionamenti necessari per certificare i suini le cui carni entrano nel circuito export verso l'Australia.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione e Ingrasso	228	248.819	10		310

4.2.17 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

Nel 2017, grazie ai favorevoli risultati ottenuti dal piano regionale di controllo ed eradicazione dalla **MALATTIA DI AUJESZKY**, la Regione Lombardia è stata inserita nell'Allegato II della Decisione comunitaria 2008/185/CE, quale territorio in cui si applicano programmi nazionali approvati per l'eradicazione di tale malattia. Il piano prevede l'acquisizione e il mantenimento della qualifica di indennità mediante controlli a campione con cadenze differenziate in base alla tipologia produttiva. La vaccinazione è sospesa in tutte le tipologie di allevamenti a partire dal 1/1/2022. Gli allevamenti per autoconsumo sono stati cessati nel corso dell'anno come misura preventiva a causa dell'epidemia di PSA nelle regioni limitrofe.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione e Ingrasso	228	248.819	116	8.418	
Autoconsumo	356	237	29	63	

4.2.19 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

Il riscontro della circolazione virale nel territorio piemontese il 7 gennaio 2022 ha determinato l'adozione di numerose misure con lo scopo di perseguire i principali obiettivi di prevenzione e controllo della **PESTE SUINA AFRICANA**, e precisamente: delimitare l'estensione del territorio già interessato dall'infezione e rilevare prontamente la presenza del virus attraverso la sorveglianza passiva, contrastare l'introduzione del virus e la sua diffusione nel territorio lombardo diminuendo la popolazione delle specie sensibili, impedire il contatto tra selvatici e domestici attraverso l'innalzamento del livello di biosicurezza degli allevamenti. 11 Comuni del territorio pavese sono stati coinvolti dalle limitazioni previste in zona di Restrizione I. Le analisi effettuate hanno ricercato entrambi i virus pestosi (PSA e PSC).

Sorveglianza passiva

La sorveglianza passiva consiste nel controllo virologico di tutti i cinghiali rinvenuti morti per qualsiasi causa, di tutti i suini domestici di peso superiore ai 20 kg. deceduti negli allevamenti fino a 50 capi, e di 2 suini/settimana deceduti in alcuni allevamenti intensivi individuati da OEVR come sentinelle. Alla sorveglianza passiva si è affiancata una ricerca attiva/proattiva di carcasse di cinghiale: tutti gli accertamenti hanno avuto esito favorevole.

Sorveglianza nei selvatici

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati distinti per tipologia di sorveglianza

tipologia di sorveglianza	carcasse/resti	carcasse esaminate		resti non idonei
		negative	positive	
Ricerca attiva in zona Restrizione (volontari)	28	7	0	21
Ricerca proattiva in zona Restrizione (hot-spots)	2	2	0	0
Sorveglianza passiva in zona Restrizione	37	37	0	0
Sorveglianza passiva territorio libero	135	135	0	0
TOT		181	0	

Sorveglianza nei domestici

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati distinti per tipologia di allevamento

tipologia di allevamento	n. allevamenti con morti	n. morti	n. morti esaminati	
			negativi	positivi
In zona Restrizione I	3	3	3	0
Con consistenza fino a 50 capi	8	10	10	0
A maggior rischio di introduzione	20	17.432	655	0
TOT			668	0

Diminuzione della popolazione sensibile

Diminuzione delle strutture di allevamento

E' stata imposta in tutto il territorio provinciale la macellazione tempestiva dei suini detenuti negli allevamenti familiari, che costituiscono strutture a rischio, con divieto di ripopolamento fino alla revoca della zona infetta. Pertanto non è stato attuato il depopolamento in zona di Restrizione, ma è stata incentivata la macellazione dei capi presenti in tutto il territorio provinciale.

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati del censimento, distinti per tipologia di allevamento, al 10 gennaio e al 31 dicembre. Si evidenzia un delta negativo di 327 allevamenti

tipologia di allevamento	censiti 10/01/2022	censiti 31/12/2022	Δ
Stabulario annesso UniPV	1	1	0
Ingrasso Semibrado	5	3	-2
Ingrasso Stabulato	152	154	+2
Svezamento Stabulato	5	6	+1
Autoconsumo Semibrado	11	0	-11
Autoconsumo Stabulato	345	0	-345
NDPA Semibrado	0	3	+3
NDPA Stabulato	0	28	+28
Riproduzione Semibrado	2	0	-2
Riproduzione Stabulato	30	29	-1
Struttura Faun. Venatoria	1	1	0
TOT	552	225	-327

Diminuzione della popolazione selvatica

Dopo un'iniziale sospensione dell'esercizio venatorio, allo scopo di non disperdere la popolazione di cinghiali di cui ancora non si conosceva lo stato sanitario, Regione Lombardia ha stilato il Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale, approvato da ISPRA ed allegato alla DGR n. 6587 del 30 giugno 2022, che ha previsto l'abbattimento di un numero consistente di selvatici.

L'attività venatoria in zona di Restrizione è iniziata il 30 giugno e ha portato all'abbattimento di 942 cinghiali. Tutti i capi sono stati sottoposti a campionamento per la ricerca dei virus pestosi (analisi virologiche) e solo dopo la conferma della negatività sono stati destinati al consumo umano. Altri 26 cinghiali, abbattuti al di fuori della zona di Restrizione, sono stati sottoposti ai campionamenti previsti dal Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (altre analisi sierologiche).

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i dati di attività, distinti per tipologia.

biosicurezza attività venatoria	Istituti Faunistici	n. sedute	n. operatori formati
Piani validati	8		
Corsi di formazione		5	781

vigilanza attività venatoria	n. cinghiali abbattuti	n. cinghiali esaminati		kg SOA gestiti
		negativi	positivi	
zona Restrizione	942	942	0	40.390
territorio libero	26	0	0	0
TOT	968	942	0	40.390

4.2.18 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

Sino all'emanazione del D.M. 28/06/2022, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 26/07/2022, sono stati verificati i requisiti di **BIOSICUREZZA** in base alle disposizioni regionali in materia (DDUO 5923/2009), alle specifiche misure di prevenzione nei confronti della PSA (DDUO 16473/2018) e alle indicazioni della Circolare 1/2022.

A seguito della pubblicazione del D.M. citato è stato necessario rimodulare i controlli garantendo le verifiche presso alcuni allevamenti individuati dall'OEVV e riprogrammando i rimanenti in base alle diverse tipologie individuate dal nuovo decreto.

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati dell'attività svolta nel 2022:

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Riproduzione e Ingrasso	85	94

4.2.20 Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

La **TRICHINELLOSI** è una malattia parassitaria sostenuta da nematodi del genere *Trichinella*, un parassita che inizialmente si localizza a livello intestinale per poi dare origine a una nuova generazione di larve che migrano nei muscoli, dove poi si incistano. L'uomo può essere colpito da quest'infestazione tramite l'ingestione di carni parassitate crude o poco cotte. Il regolamento 2075/2005/CE prevede che sia effettuato il controllo al macello di tutte le carcasse di suini, tranne che per specifiche aziende riconosciute esenti da trichine, nelle quali deve essere verificato annualmente il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti.

Allevamenti aderenti	accreditati	qualifica revocata
58	45	13

AVICOLI

4.2.21 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

Il piano dell'**INFLUENZA AVIARIA** è un piano obbligatorio di sorveglianza, normato dal decreto DGR 3333/2020. Gli allevamenti avicoli intensivi, con tempistiche diverse secondo l'orientamento produttivo, subiscono controlli a campione per il monitoraggio sierologico e virologico della malattia; i capi che vengono commercializzati fuori Regione o che partecipano a fiere e mercati devono subire controlli aggiuntivi. Dal 2019 il decreto DGR 18115/2019 ha introdotto anche controlli virologici sull'avifauna selvatica, attraverso il campionamento di feci e di animali rinvenuti morti in aree a rischio identificate dall'UO Regionale. Nel corso del 2022 si sono verificati 3 focolai di Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI), rilevati a seguito della segnalazione di mortalità eccezionale da parte degli allevatori coinvolti. L'estinzione dei focolai ha reso necessario l'abbattimento di 14.547 volatili e l'istituzione di zone di restrizione nelle aree circostanti con controlli ravvicinati.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Intensivo	34	37	4.335	
Rurale	458	1	50	

4.2.22 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

I piani di controllo delle **Salmonelle** negli allevamenti avicoli interessano solo alcune tipologie di allevamento (riproduttori *Gallus gallus*, ovaiole, tacchini e broilers) e consistono nella raccolta periodica di campioni di feci e/o polvere, per monitorare la contaminazione ambientale e

prevenire quella dei prodotti. Si basano su controlli obbligatori, alcuni eseguiti dagli allevatori, altri effettuati dai veterinari ufficiali, e sono prescritti dai Piani nazionali trasmessi dal Ministero della Salute. I controlli hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	tamponi	contr.aggiuntivi
Intensivo	13	8	47	

Il piano di controllo della **PULLOROSI** è previsto dal D.P.R. 320/54 ed è obbligatorio per gli allevatori che commercializzano materiale avicolo da riproduzione. Due allevamenti della nostra Provincia sono stati sottoposto ai controlli con esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	capi testati
Deposizione Gallus gallus		2	120

4.2.23 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

Anche nel corso del 2022 è proseguita l'attività di verifica della corretta applicazione dei requisiti di **BIOSICUREZZA** previsti dall'O.M.26 agosto 2005 e successive modifiche.

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Intensivi	23	29

EQUIDI

4.2.24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

Il piano di sorveglianza nazionale della **WEST NILE DISEASE**, disposto dal Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012, prevede per la Provincia di Pavia la sorveglianza sulle manifestazioni cliniche a carattere neurologico negli equidi, con approfondimenti sierologici al fine di confermare o escludere la diagnosi di WND, nonché la sorveglianza passiva su corvidi rinvenuti morti, in quanto si tratta di specie che fungono da serbatoio del virus ed è pertanto necessario esaminarli per accertarsi che non siano portatori del virus. Sono inoltre previste raccolte notturne di Culicoides, le zanzare che potrebbero fungere da vettori dell'infezione, per monitorare la circolazione virale e per verificare che, in caso di trattamenti insetticidi, questi siano stati efficaci. Nel corso del 2021 sono state effettuate 146 indagini virologiche su carcasse di corvidi rinvenuti morti, di cui 2 positive, 25 catture entomologiche di cui 2 positive. Una civetta e un colombaccio, rinvenuti nel nostro territorio e ricoverati presso il Centro Recupero Selvaggina di Magenta dove sono successivamente deceduti, sono risultati affetti da WND. Nessuna segnalazione di sindrome neurologica negli equidi.

4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti dell'Anemia Infettiva degli Equidi

Il piano è previsto dal D.M. 2/2/2016 che stabilisce il controllo sierologico con cadenza triennale negli equidi di età superiore ai 12 mesi che si movimentano per manifestazioni sportive. Nel corso del 2022 sono stati **controllati 257 equidi** in 113 strutture con esito favorevole.

4.2.26 Piano di sorveglianza e controllo dell'Arterite Virale Equina

Il piano è previsto dalla OM 13/1/1994 che stabilisce l'obbligo di sottoporre a controllo sierologico gli equidi riproduttori nel periodo compreso tra il 1/ed il 31/12 di ogni anno. Nel corso del 2022 sono stati **testati n. 20 stalloni** riproduttori, di cui 1 sieropositivo non eliminatore del virus AVE con lo sperma di elevato valore zootecnico.

4.2.31 Riproduzione animale

Nel 2022 è proseguito il Piano Straordinario dei controlli nel settore della riproduzione animale in ottemperanza al Decreto Regione Lombardia del 14/02/2005 n. 2009, che prevede l'effettuazione di sopralluoghi di vigilanza presso le strutture autorizzate.

Nella tabella seguente sono riportati i dati di attività per tipologia degli impianti

Tipologia	Controlli Effettuati
Centri di produzione sperma	1
Recapiti	0
Stazioni di monta naturale equina	5
Stazioni inseminazione artificiale equina	2
Centro produzione embrioni gruppo raccolta embrioni	1
Operatori di FA	4
Aziende suinicole IA	0
CIF	0
Medico veterinario	0

Nel corso del 2022 sono state controllate le stazioni di monta ove sono in attività stalloni in occasione delle prove sanitarie di legge.

Relativamente agli allevamenti suinicoli da riproduzione che avevano comunicato di eseguire FA aziendale con seme di propri verri, nel corso delle verifiche di benessere animale, è stato rilevato che tale pratica è stata abbandonata in tutti gli impianti.

Nel corso del 2022 sono stati autorizzate due edizioni per corso per operatore FA equina organizzati dal ditto specializzata del settore. Un veterinario dirigente ha partecipato in qualità di presidente a due commissioni d'esame per operatori di FA equina.

Nel 2022 sono stati registrati in BDR nr. 4 operatori di FA ed un veterinario libero professionista. Non è stata eseguita nessuna verifica su veterinari operatori di FA in quanto sono stati già controllati tutti i veterinari inseriti nell'elenco regionale.

Nel corso del 2022 sono stati rilasciati nr. 12 certificati per l'esportazione di seme di cane e nr. 2 certificati per l'esportazione di seme equino.

FAUNA SELVATICA

4.2.27 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

Il 18/10/2021 con Decreto DGR 13852 la D.G. Sanità ha rinnovato il piano regionale di Monitoraggio e Controllo Sanitario della **FAUNA SELVATICA** che ha come obiettivo la sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo.

Il piano è stato svolto in accordo con gli Uffici faunistici delle amministrazioni Provinciali, Corpo Forestale dello Stato, Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia – Sezione di Pavia. L'attività di campionamento è basata sulla sorveglianza attiva, ovvero il campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo numerico, e sulla sorveglianza passiva, ovvero sulla raccolta di soggetti rinvenuti morti. I campionamenti hanno interessato il cinghiale, gli ungulati alpini, la lepre, la volpe e gli uccelli sinantropici.

Specie	Campioni conferiti /analizzati
Anatra	26
Capriolo	13
Cinghiale	3.014
Cornacchia	31
Fagiano	2

Gazza	31
Istrice	3
Lepre	2
Lupo	5
Tasso	18
Volpe	30

4.2.28 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

Le movimentazioni degli animali per pascolo vagante o per alpeggio devono sottostare a controlli sanitari (prelievi periodici e visite prima del carico) e sono normate da decreti nazionali e regionali. Le certificazioni rilasciate sono riportate nella tabella sottostante

specie	n. certificazioni
bovini	90
ovi-caprini	66
equidi	30
TOT	186

SETTORE APISTICO

4.2.29 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*, 4.2.30 Piano controllo varroasi

4.2.35 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle Api in Lombardia

In base alle linee guida per il settore apistico, approvato con decreto DGR 9528 del 13/07/2021, si effettua una sorveglianza sugli apiari stanziali e una sorveglianza sugli apicoltori che praticano il nomadismo, considerati a maggior rischio. Tutte le visite hanno dato esito favorevole.

tipologia	apiari controllati	alveari presenti all'atto del sopralluogo
stanziali	2	25
nomadi	4	100

4.2.34 Progetto Spillover

Nell'ambito della prevenzione delle zoonosi è stato attivato in collaborazione con il DIPS e con la sezione di Pavia dell'IZSLER una campagna informativa sulle malattie infettive trasmesse da zecche, costituita dalla distribuzione di locandine e brochures presso i poli territoriali di ASST, i MMG PLS e CA, i P.S., i canili sanitari e gli impianti natatori, con lo scopo di far conoscere la rete organizzativa del progetto:

- accettazione del campione (zecca) da parte dei servizi veterinari di ATS e successivo conferimento ad IZSLER Pavia per l'analisi
- raccolta informazioni dalla "scheda di rilevamento zecca" utili alla mappatura territoriale
- estrazione dei referti dal SIVI e comunicazione dell'esito all'interessato.

Tra giugno e ottobre sono state conferite **20 zecche, di cui 3 sono risultate portatrici di *Borrelia* e 3 di *Rickettsia***.

ANIMALI D'AFFEZIONE

4.2.39 Controlli sulla leishmaniosi canina

Le linee guida per il controllo del serbatoio canino della **LEISHMANIOSI VISCERALE ZOONOTICA** in Italia e le Linee guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione prevedono il test pre-moving dei cani provenienti da canili e con destinazione da/verso altri Stati o altre Regioni, nonché il controllo sierologico degli animali con sintomatologia sospetta. Il riscontro di positività sierologica deve essere seguito da approfondimenti diagnostici e se del caso terapie mirate. Nel corso del 2022 in 4 cani si sono riscontrati titoli anticorpali significativi per Leishmaniosi.

4.2.40 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

Il Piano Regionale di monitoraggio della Leishmaniosi canina, istituito col Decreto n. 16265 22/12/2020, ha lo scopo di acquisire dati sulla diffusione della malattia nella popolazione canina e sulla presenza dei vettori in Lombardia, nonché per capire il ruolo epidemiologico svolto dai gatti.

E' proseguito anche nel 2022 con il controllo sierologico dei cani ricoverati nei canili sanitari in quanto vaganti e privi di proprietario, il controllo sierologico di un campione di gatti di colonia, utilizzando come sentinelle i gatti conferiti per le sterilizzazioni, il controllo sierologico dei cani ospitati presso 3 canili rifugio, il controllo entomologico dei canili rifugio, per rilevare la presenza del flebotomo vettore.

popolazione	esaminati	positivi
cani vaganti catturati	117	1
cani ricoverati canili rifugio	35	3
gatti di colonia	19	0
Insetti	55	14

4.2.36 Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione ANANAF

Nell'anno 2022 sono stati programmati controlli ufficiali dell'attività di registrazione degli animali d'affezione eseguita dai veterinari libero professionisti accreditati. Si riportano i dati dell'attività nella tabella sottostante:

Anno	L.P. accreditati	L.P. controllati	Numero controlli	Non conformità	Provvedimenti n. sanzioni altro	
2022	190	20	20	3	0	3

Le verifiche sono state effettuate mediante apposita check list aziendale secondo quanto riportato nella seguente tabella

	controlli programmati	controlli eseguiti
Verifiche in occasione vigilanza presso strutture sanitarie veterinarie	19	18
Verifiche veterinari l.p. con elevato nr. di forzature	1	1
Verifica veterinario l.p. a seguito di segnalazione	---	1
Verifiche in occasione rilascio accreditamento	---	3
	Totale 20	Totale 23

Nel corso del 2022 sono stati sospesi per 3 mesi due veterinari libero professionisti titolari di strutture sanitarie per gravi carenze nelle registrazioni anagrafiche. E' stato revocato l'accreditamento di un veterinario libero professionista operante al di fuori di una struttura sanitaria per irregolarità nelle registrazioni.

Al fine di garantire l'inserimento nell'applicativo AAA della documentazione inerente le registrazioni, in particolar modo in occasione delle forzature dei microchip dei cani provenienti da fuori regione, è stata inviata apposita comunicazione all'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Pavia.

4.2.37 Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione

L'attività svolta nell'anno 2022 è riportata nella seguente tabella

Tipo struttura	N. Strutture presenti	N. Strutture controllate	N. controlli eseguiti	N.C riscontrate	N. sanzioni
Canili sanitari	4	4	7	1	0
Canili rifugio	5	5	7	1	0
Pensione	39	22	14	3	1
Allevamenti	43	27	27	4	4
Struttura zoofila	9	5	6	1	0
Commerciale	1	1	1	1	0
Amatoriale	5	4	2	0	0
Oasi Felina	1	1	1	0	0

Asilo	1	1	1	0	0
totale	109	70	66	11	5

Durante i controlli ufficiali sono state accertate alcune non conformità di natura documentale (inerenti l'aggiornamento manuale di gestione o della planimetria) o strutturale (manutenzione locali): sono stati garantiti controlli aggiuntivi al fine di verificare la risoluzione delle criticità riscontrate.

Sono state elevate sanzioni ad nr. 4 impianti di allevamento non registrati.

In caso di un allevamento di cani non registrato è stato richiesto al Comune di emanare diffida allo svolgimento della attività.

Profilassi della rabbia

Di seguito tabella riassuntiva relativa all'attività di controllo sanitario degli animali morsicatori nel decennio 2012/2022.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nr. eventi	514	509	514	526	513	550	608	449	348	321	268

Cani a rischio di aggressività

Nel 2022 è proseguita l'attività di valutazione dei cani morsicatori mediante la compilazione della scheda di valutazione del rischio di cui al DDG 7686 del 13/5/2003 "Linee guida in materia di interventi di sanità pubblica per la prevenzione del fenomeno delle morsicature da cani "e smi" con lo scopo di approfondire la problematica degli incidenti dovuti a lesioni provocate da cani. Si rileva un incremento del numero di ordinanze emanate nel corso del 2022

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Rischio elevato	6	6	3	3	4	4	4	8	12	14	15 *
Rischio medio	11	17	6	6	16	8	6	4	0	2	0

*coinvolti 19 cani,

Razze coinvolte	Nr. ordinanze emesse
American Staffordshire terrier	4
Cane corso	3
Pitbull	2
Pastore tedesco	3
Dobermann	1
Bull terrier	1
Pastore belga	1
Pastore australiano	1
Bracco del Weimar	1

Visto l'andamento favorevole della pandemia da Covid 19, nel corso del 2022 sono state organizzate congiuntamente all'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Pavia e con la Provincia di Pavia 4 edizioni del corso finalizzato al rilascio del patentino rivolto ai proprietari di cani a rischio elevato di aggressività.

Le lezioni sono state tenute da medici veterinari libero professionisti specializzati in etologia e comportamento animale, un educatore cinofilo certificato, un medico veterinario libero professionista esperto in zoonosi e due veterinari ufficiali.

Sono stati **formati complessivamente 41 proprietari di cani.**

Lotta al Randagismo

Ai canili sanitari pervengono:

- cani randagi o vaganti catturati e/o recuperati nell'intero territorio provinciale
- cani consegnati dai proprietari in quanto morsicatori,
- cani sequestrati perché oggetto di reati di maltrattamento.

I cani randagi o vaganti permangono in canile per i primi 10 giorni di osservazione sanitaria, nel corso del quale il veterinario ATS esegue le verifiche sanitarie di legge (controllo microchip per la successiva restituzione dei cani ai legittimi proprietari, profilassi vaccinale ed antiparassitaria).

Tutti i cani che pervengono in canile privi di sistema di identificazione vengono microchippati ed iscritti all'anagrafe ANANAF.

Trascorso il periodo di osservazione sanitaria i cani sono trasferiti nei canili rifugio convenzionati con i Comuni nel cui territorio sono stati catturati/rinvenuti.

Attività canili sanitari/rifugio	Pavia		Vigevano		Voghera		Mede		Totale	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Cani catturati	214	231	143	147	65	34	11	30	433	442
Cani di proprietà ritirati	--		--	83	--	35	--	0	--	118
Cani restituiti	113	108	57	62	14	19	3	1	187	190
Cani affidati	22	30	96	91	50	64	2	15	170	200

Rispetto al 2022 si osserva:

- un lieve incremento del numero dei cani catturati/ricoverati presso i canili sanitari pari al 10%,
- il numero di cani restituiti ai legittimi proprietari è stabile,
- si rileva un evidente incremento dei cani affidati pari al 15%.

Nel 2022 è stato aggiornato il "canile online" al quale si accede dal sito internet aziendale www.ats-pavia.it, ove sono pubblicate le foto e le schede segnaletiche ricoverati presso il canile sanitari di Pavia al fine di incentivare la restituzione al legittimo proprietario o l'adozione. E' stata migliorata la qualità delle informazioni e delle immagini dei cani.

Interventi di pronto soccorso su animali d'affezione traumatizzati

Come previsto dalla vigente normativa regionale il DVSAOA garantisce interventi di pronto soccorso su animali d'affezione traumatizzati o feriti rinvenuti sul suolo pubblico. Tale attività è erogata da tre strutture sanitarie veterinarie dotate di servizio di pronto soccorso site nel territorio provinciale convenzionate con ATS di Pavia, che hanno aderito a gara aggregata su base regionale.

ATS di Pavia ha stanziato apposito fondo economico con DGi nr. 3 del 10/1/2020.

Nel corso del 2022 sono state liquidate prestazioni mediche e chirurgiche per importo di € 79.986,09.

Complessivamente sono stati soccorsi nr. 18 cani, 299 gatti ed un furetto, conferiti alle strutture sanitarie da operatori ATS, da privati cittadini e da referenti delle colonie feline.

Sono stati eseguiti 60 interventi chirurgici ed apportate le cure mediche necessarie a 300 animali.

Sistema SMS PET restituzione animali smarriti

La funzione SMS Restituzione Animali Smarriti attiva dal 2015 è di grandissima utilità in quanto permette ai veterinari ufficiali ed operatori ATS tramite l'invio tramite SMS del numero di microchip del cane vagante catturato di verificare in tempi rapidi se il cane è iscritto in anagrafe regionale; in tal caso il sistema fornisce il nominativo, il recapito telefonico e l'indirizzo del proprietario e/o del detentore. Tale funzionale consente quindi di restituire tempestivamente il cane, evitando il trasferimento degli animali al canile sanitario; si rileva un costante trend positivo.

Al fine di rendere operativo il servizio sono stati abilitati alla funzione i cellulari in dotazione agli operatori addetti alla cattura dei cani, i cellulari utilizzati in pronta disponibilità nonché i cellulari degli operatori comunali che hanno richiesto il servizio.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nr. SMS	200	251	362	545	339	356	445
Nr. ingressi cani in canile	21	17	17	17	18	10	14
Nr. cani restituiti	183	234	346	528	321	346	431

Il servizio SMS Pet consente un costante e sensibile aumento del numero di cani restituiti al legittimo proprietario.

Sterilizzazione animali d'affezione

Presso gli ambulatori ATS del canile sanitario di Pavia e di Vigevano e presso la sede di Broni sono eseguiti secondo programmazione settimanale interventi di sterilizzazione chirurgica dei gatti di colonie censite e di cani ospitati presso i canili rifugio

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CANI	33	2	5	21	0	0	56	160	2	0	6	35
GATTI	1139	1191	1041	1021	933	862	802	971	906	648	501	808

Nel 2022 si rileva un incremento degli interventi di sterilizzazione sia dei cani che dei gatti rispetto al 2021.

Con 531DG del 17/09/2021 e 168/DG del 15/3/2022 è stato attivato il progetto inerente la sterilizzazione dei gatti di colonia nell'ambito del **Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila**: sono stati impegnati 50.000 € e sono stati distribuiti al 31/12/2022 alle associazioni di volontariato e referenti che accudiscono i gatti di colonia nr. 460 voucher.

Hanno aderito al progetto 9 strutture sanitarie veterinarie del territorio ove sono stati **sterilizzati 447 gatti di colonia o di rifugio, di cui 321 femmine e 126 maschi.**

Rilascio passaporti animali da compagnia

Visto l'andamento favorevole della pandemia da Covid 19, sono ripresi i viaggi con gli animali al seguito: è stato quindi registrato un notevole incremento del numero dei passaporti rilasciati nel corso del 2022 rispetto al 2019 e 2020.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
815	870	926	932	1050	1137	1184	1096	666	1020	1267

Inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali

Le segnalazioni di inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali o di supposto maltrattamento di animali che pervengono da privati cittadini, dalle pubbliche amministrazioni o da associazioni animaliste sono numerose.

Nel corso del 2022 le segnalazioni riferite a problematiche ascrivibili ad animali indesiderati (piccioni, roditori ed altri animali infestanti) non sono state gestite dal DVSAOA ma riassegnate al DIPS.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Numero	190	186	183	238	295	297	285	145	185	156 *

Fonte segnalazioni nel 2022*	Nr.	%
Comuni	31	20
Forza pubblica CC/CF	12	7
Guardie zoofile	37	23
Associazioni animaliste	4	2
Privati cittadini	71	45
richieste per sfratto	7	3

I sopralluoghi di verifica sono eseguiti dai veterinari ufficiali congiuntamente alla Polizia Locale, ai Carabinieri Forestali e con le guardie zoofile della associazione OIPA Italia onlus.

Nei casi di non conformità sono stati comunicati i provvedimenti del caso ai proprietari degli animali anche per il tramite del Sindaco. Sono stati eseguiti sopralluoghi di verifica per accertare la risoluzione o miglioramento delle non conformità rilevate.

Nel 2022 sono stati accertati numerosi casi di "accumulatori di animali": si tratta di privati cittadini che detengono un numero elevato di animali d'affezione, superiore alle loro disponibilità di spazi e possibilità economiche. Spesso si tratta di persone con problematiche di disagio sociale, economico. Gli "accumulatori di animali" costituiscono una grande criticità per la gestione e ricollocazione degli animali che va concordata con l'amministrazione comunale, spesso anche con l'intervento dei servizi sociali.

Al fine di prevenire tale problematica sempre più frequente, è stata trasmessa ai Sindaci apposita nota prot. 61796 del 14/11/2022 finalizzata a sensibilizzare le amministrazioni locali.

Nel 2022 sono state trasmesse alla Procura della Repubblica due segnalazioni per maltrattamento di animali d'affezione.

Manifestazioni e concentramenti di animali

Su richiesta degli organizzatori, il DVSAOA rilascia nulla osta per le fiere e manifestazioni che prevedono la presenza di animali: i veterinari ufficiali ATS eseguono attività di vigilanza durante dette manifestazioni al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni igienico sanitarie contenute nel nulla osta, le modalità di identificazione degli animali ed rispetto del benessere animale.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Numero	148	125	146	147	135	119	123	24	66	82

Si rileva nel 2022 un incremento del numero di numero di nulla osta rilasciati per manifestazioni con presenza di animali, visto l'andamento favorevole della pandemia da Covid 19 che limitava l'assembramento di persone.

3. SETTORE IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

3.1. Attività di macellazione

Nel corso dell'anno 2022 l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione si è svolta con regolarità e sono state soddisfatte tutte le richieste pervenute dagli OSA. Di seguito i dati di attività in confronto con gli anni pregressi

Macellazioni presso impianti industriali o stagionali

Specie	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Bovini	23.481	20.685	19.521	19.145	17.650	18.953	18.624	20.020	19.031	18.142
Avicoli	675.388	661.747	603.307	586.905	677.221	676.489	692.972	629.867	738.109	506.163
Suini	8.916	9.715	9.884	10.227	10.470	10.725	10.216	8.960	8.550	9.631
Equini	31	24	42	24	17	40	48	31	13	11
Ovi – caprini	1.218	977	980	1123	973	1.118	1.280	1.069	1.161	822

Macellazioni uso famiglia (autoconsumo)

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
647	701	958	773	719	586	509	489	462	418	300	399

Selvaggina abbattuta a caccia

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
717	701	1.115	918	1.044	1.258	1.532	1.372	1.619	1.544	1.358	1.266 *

di cui

Caprioli	28
Cervi	4
Daini	20
Cinghiali	1.162

Complessivamente si rileva un calo del volume delle macellazioni di bovini ed avicoli: i focolai di influenza aviaria in Italia ed in Francia hanno determinato una minor disponibilità di anatre da allevamento e da macello e tale criticità ha determinato una diminuzione delle partite processate presso un macello avicolo del territorio.

Si rileva invece un incremento di capi suini macellati anche ad uso familiare, in parte determinato dalla cessazione degli allevamenti per autoconsumo a seguito della emergenza sanitaria legata alla PSA.

Il numero di capi di ungulati selvatici abbattuti a caccia ha subito una leggera contrazione: ciò è ascrivibile alla sospensione dell'attività venatoria nella zona di restrizione 1.

Nel corso dell'anno sono stati condotti esami per la ricerca di Trichinella spp. nelle carni dei suini domestici non provenienti da allevamenti ufficialmente riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata, di equini e della selvaggina cacciata appartenente a specie sensibili all'infestazione di Trichinella, come riportato nella seguente tabella

Specie animale	Nr. test eseguiti	Nr. positivi
Suini	6.711	0
Cinghiali	1.162	0
Equidi	11	0
totale	7.884	0

Nel 2022 sono stati eseguiti test per TSE come di seguito riportato

Specie animale	Nr. test eseguiti	Nr. positivi
Bovino	70	0
Ovino	2	0
Caprino	10	0
totale	82	0

Nel 2022 sono state rilevate 3 lesioni al macello riferibili a Cysticercos in carcasse di bovino. Non è stato rilevato nessun caso di Echinococcosi.

In applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2019/627 presso i macelli di suini, bovini e ovicapri sono stati condotti campionamenti dalle carcasse al fine di verificare l'applicazione di pertinenti criteri di igiene di processo da parte degli operatori. La frequenza di campionamento e le dimensioni campionarie sono state, di massima, informate alle indicazioni regionali in materia, che prevedono una riduzione del numero dei campioni presso i macelli a bassa capacità.

Specie animale	Nr. esami	Nr. positività Salmonella spp
Bovini	58	2
Suini	20	0
totale	78	2 – pari al 2,5%

I veterinari ufficiali hanno verificato presso i macelli l'osservanza da parte dell'OSA delle frequenze di campionamento e delle dimensioni campionarie previste dal Reg (CE) n. 2073 e dalle pertinenti LLGG regionali.

3.2 Controlli ufficiali CU condotti mediante sopralluogo (audit e ispezioni)

La programmazione dei CU mediante sopralluogo prevede frequenze diverse per gli stabilimenti

riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 rispetto a quelli registrati, in ragione della maggiore complessità generalmente connessa ai primi e della normativa di riferimento, che stabilisce criteri specifici per gli stabilimenti di alimenti di origine animale riconosciuti.

La frequenza dei CU è stabilita a priori mediante categorizzazione del rischio che viene costantemente aggiornata nel rispetto delle indicazioni e criteri forniti dalla UO Veterinaria Regionale.

Nel corso del 2022 sono stati privilegiati i controlli mediante tecnica di audit sia sugli impianti riconosciuti sia sugli stabilimenti registrati, anche se su questi ultimi non è sempre stato possibile fare in modo che l'audit esplicasse appieno la propria potenzialità, in ragione della scarsa responsività degli operatori.

Audit eseguiti nel 2022	Nr. CU	Nr. impianti controllati
Impianti riconosciuti	286	99
Impianti registrati	208	116
Ispezioni eseguite nel 2022		
Impianti riconosciuti	79	29
Impianti registrati	599	294

Attività	Nr.	Riconosciuti	Registrati	Totale controllati
Nr. audit complessivi	494	99	116	215
Nr. ispezioni complessive	648	29	294	323
totale	1.142	128	410	538

Nel corso della attività di CU sono state riscontrate **179 non conformità** che hanno interessato 49 impianti, come di seguito dettagliate:

Tipologia non conformità	Nr.
formazione del personale	6
gestione CCP	1
gestione SOA	11
igiene e procedure sanificazione	13
gestione animali indesiderati	3
manutenzione	89
tracciabilità	4
procedure basate su principi HACCP	34
gestione acque reflue	2
lay out	2

Nel corso del 2022 sono state comminate complessivamente 9 sanzioni amministrative di cui alla seguente tabella

Tipologia di impianto	NC riscontrata	Norma violata
Caseificio riconosciuto	Mancata applicazione procedura	Art 5 del Reg. 852/04
Caseificio riconosciuto	Lavorazione latte crudo non sottoposto a verifica del rispetto dei parametri ig. sanitari	Allegato III del Reg. CE 853/04
Impianto registrato	Mancato rispetto requisiti ig. sanitari	Allegato II del Reg. CE 852/04
Impianto registrato	Mancata applicazione procedura	Art. 5 del Reg. CE 852/04
Macello riconosciuto	Mancato rispetto requisiti ig. sanitari	Allegato II del Reg. CE 852/04
Caseificio riconosciuto	Lavorazione latte crudo non sottoposto a verifica del rispetto dei parametri ig. sanitari	Allegato III del Reg. CE 853/04
Impianto registrato	Mancato rispetto requisiti ig. sanitari	Allegato II del Reg. CE 852/04
Impianto registrato	Assenza rintracciabilità	Art. 18 del Reg. 178/02
Impianto registrato	Mancato rispetto requisiti ig. sanitari	Allegato II del Reg. CE 852/04

3.3 CU condotti mediante campionamento e analisi

3.3.1 Verifica della conformità degli alimenti ai criteri stabiliti del Reg. (CE) m. 2073/05 e s. m. e i. e agli altri criteri stabiliti con accordo Stato Regioni e PA del 10 novembre 2016.

Accanto ai CU condotti mediante audit e ispezione, nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa tra il Governo le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016 e delle conseguenti indicazioni regionali, sono stati eseguiti controlli mediante campionamento e analisi.

I prelievi sono stati, in linea di massima, condotti nell'ambito di una attività di CU mediate ispezione o audit, così da indirizzare, per quanto possibile e nel rispetto dei vincoli stabili dall'allegato 6 all'intesa e delle successive comunicazioni in merito alla ripartizione delle determinazioni tra ambiti territoriali.

Le determinazioni da condurre, per tipologia di matrice, sono state definite a livello regionale, sulla base delle indicazioni contenute nelle LLGG nazionali in materia di CU ai sensi dei Regg. 882/04 e 854/04 (c.d. "Piano Alimenti").

All'ATS Pavia sono state assegnate, complessivamente, 360 determinazioni da condurre sulle diverse categorie di matrici.

Al 31/12/2022 sono stati effettuati e preaccettati 459 campioni di alimenti di o.a.

3.3.2 Piano Nazionale Residui (PNR)

Per l'anno 2022 sono stati assegnati nr. 348 campioni.

Al 31/12/2022 sono stati effettuati e preaccettati 357 campioni nell'ambito del PNR e 21 come extra piano (extra PNR). Sono stati eseguiti e preaccettati 9 campioni PNR su sospetto

Piano	Campioni assegnati	Campioni eseguiti	Campioni NC
PNR	348	357	2
Extra PNR	21	21	0
Extra PNR su sospetto	--	9	0

Nel 2022 sono state rilevate due non conformità in un macello per presenza di Sulfadimetossina in carne suini macellati: i campioni sono stati annullati in autotutela in quanto state evidenziate incongruenze in merito all'identificazione degli animali, al metodo di campionamento ed alla incompleta valutazione delle informazioni contenute nell'ICA. E' stata segnalata la non conformità all'allevamento di provenienza degli animali con nota prot. 13686 del 3/3/2022.

3.3.3 altri piani di CU mediante campionamento e analisi

Nel corso del 2022 sono stati attuati altri piani di controllo ufficiale mediante campionamento di cui alla seguente tabella

Piano	Campioni previsti	Campioni effettuati	Campioni NC
Piano delle rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale -	9	9	0
Piano regionale controllo ufficiale alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	1	1	0
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (Dec. 2020/1729) -	8	8	0
Piano di controllo ufficiale degli additivi e aromi alimentari nei prodotti alimentari	9	9	0
Piano di monitoraggio dell'Arsenico e Nichel negli alimenti di OA - (Racc. UE 2015/1381)	8	8	0
Piano di monitoraggio tossine vegetali nei prodotti alimentari	7	7	0
Piano regionale per il controllo ufficiale e attività di monitoraggio dei contaminanti ambientali e industriali di cui al Reg. CE 1881/2006	17	17	0
Piano controlli presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale	360	373	1
Piano verifica igiene criteri di processo Reg. CE 2073/05	86	86	2
Piano regionale micotossine	1	1	0
Piano monitoraggio test istologico	10	10	0

Totale campioni	509	529	3
-----------------	-----	-----	---

L'attività di campionamento coinvolge tutti i tecnici della prevenzione ed i veterinari ufficiali assegnati alla SC di igiene degli alimenti di o.a.

Nel corso del 2022 è stata riscontrata una positività per presenza di *Listeria monocitogenes* in svizzere di vitello campionate presso un esercizio commerciale. In assenza di un criterio legale definito per i prodotti destinati a cottura prima del consumo, il prodotto è stato considerato a rischio ai sensi del Reg. CE 178/02 – art. 14. Con nota prot. 47890 del 31/8/2022 è stato segnalato alla ditta di adeguare l'etichettatura in merito alle modalità di cottura (temperatura e tempi).

In merito al piano di verifica dei criteri di processo del Reg. CE 2073/05 presso i macelli, sono stati eseguiti 73 tamponi sterili su carcasse di bovini e di suini, con riscontro di due positività presso due macelli di bovini. Sono stati eseguiti inoltre 13 campioni di monitoraggio di carne fresca, con esito conforme.

3.4 Altri Piani di Controllo ufficiale

3.4.1 Piano Monitoraggio Macellazioni d'urgenza al di fuori del Macello (MSU)

Nel corso del 2022 sono state conferite nr. 232 carcasse di bovini oggetto di MSU al di fuori del macello di cui 11, pari al 5 % sono state distrutte a seguito dei riscontri post mortali sfavorevoli al macello (esame ispettivo ed esami microbiologici sfavorevoli). Non sono state riscontrate non conformità relative a presenza di residui di trattamenti antimicrobici superiori al limite di legge.

Anno	Numero MSU	Carcasse distrutte
2020	152	36 - 24%
2021	122	16 - 13 %
2022	232	11 - 5%

3.4.2 Controlli programmati Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE (UVAC)

Nel corso del 2022 sono state controllate 33 partite di alimenti di origine animale introdotti da altri Paesi Membri e sono state eseguite indagini di laboratorio con esito favorevole.

Partite	Provenienza	Ricerca
Carni bovine	Polonia	Salmonelle, E. coli produttori di shigatossine, antibiotici
Carni bovine	Danimarca	Salmonelle, E. coli produttori di shigatossine, antibiotici
Carni bovine	Irlanda Nord	Salmonelle, E. coli produttori di shigatossine, antibiotici
Carni bovine	Spagna	Salmonelle, E. coli produttori di shigatossine, nitrofurani
Carni bovine	Irlanda	Salmonelle, E. coli produttori di shigatossine, FANS
Carni suine	Germania	Salmonelle, piombo
Carni avicole	Germania	Salmonelle, antibiotici
Carni avicole	Romania	Salmonelle, antibiotici
Prodotti ittici	Olanda	Salmonelle, solfiti, sostanze proibite
Prodotti ittici	Spagna	Salmonelle, solfiti, sostanze proibite
Prodotti ittici	Spagna	Istamina, sostanze proibite
Prodotti ittici	Olanda	Istamina, sostanza proibite
Prodotti a base di latte	Francia	Listeria, Salmonelle, E. coli produttori di shigatossine
Prodotti a base di latte	Germania	Listeria, Salmonelle, E. coli produttori di shigatossine
Prodotti a base di latte	Germania	antibiotici
Latte	Francia	antibiotici
Latte	Germania	antibiotici
Prodotti ittici	Portogallo	Salmonelle, cadmio, sostanze proibite, tossine
Prodotti ittici	Spagna	Salmonelle, cadmio, sostanze proibite, tossine
Prodotti ittici	Spagna	Listeria, sostanze proibite, PCB
Preparazioni di carne	Francia	antibiotici

3.4.3 Controlli coordinati tra Autorità competenti (AC) in materia di sicurezza alimentare

Nel corso del 2022 sono state eseguite tutte le verifiche sanitarie richieste da parte di altre AC e organi di controllo, assicurando l'adozione dei provvedimenti del caso.

Sono stati eseguiti congiuntamente alla Polizia Stradale 3 controlli su strada, che hanno riguardato automezzi che trasportavano partite di carni fresche, salumi e latticini.

E' stato eseguito un audit unitamente al Comando NAS di Cremona presso un macello avicolo.

Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

Nel corso del 2022 il DVSAOA ha gestito gli episodi di MTA segnalati unitamente al DIPS, pari a 2, di cui uno collegato al focolaio di rilevanza nazionale per *Listeria monocytogenes* ST155, che ha comportato il decesso di un residente in provincia di Pavia.

Un veterinario dirigente ha partecipato al tavolo regionale per la stesura delle linee guida regionali

Due veterinari dirigenti hanno tenuto lezione in materia di rischio da MTA dal consumo di alimenti di o.a. nell'ambito del corso di formazione residenziale organizzato dal DIPS

Nell'ambito del progetto RAR 2022, è stato organizzato apposito corso rivolto ai veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione in materia di gestione degli episodi di MTA: complessivamente sono stato formati 9 tecnici della prevenzione e 10 veterinari ufficiali assegnati alla SC di IAOA.

3.4.4 Sistema Rapido di Allerta negli alimenti

Nel corso del 2022 il DVSAOA ha attivato un sistema di allerta rapida riguardante la presenza di *Salmonelle* spp in carne bovina refrigerata e sono stati gestite nr. 39 segnalazioni che hanno riguardato:

tipologia	non conformità	Nr. NC
Carni avicole	Microorganismi patogeni	1
Carni e PBC	Microorganismi patogeni	9
	Residui di farmaci	1
	Corpi estranei	2
	NC Amministrative	1
Crostacei e derivati	NC Amministrative	1
Latte e PBL	Microorganismi patogeni	4
	Corpi estranei	2
	NC Amministrative	1
Molluschi	Additivi per alimenti	1
	Microorganismi patogeni	3
Pesci e derivati	Allergeni	1
	Aspetti organolettici	1
	Metalli pesanti	3
	Microorganismi patogeni	2

I giorni mediamente richiesti per la gestione dei procedimenti desunta dal sistema informativo regionale è pari a 5. Non risultano registrati ritardi nella gestione delle segnalazioni.

Certificati per esportazione alimenti di O.A

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nr.	3.007	2.621	2.469	2.342	2.145	1.222	1.118	1.049	1.351	655	804

Si rileva un incremento dell'attività certificativa rispetto al 2021: le richieste di certificazione sono incrementate a seguito dell'apertura di nuovi poli logistici nel territorio provinciale, che comporta la necessità di razionalizzare l'attività in base alle risorse veterinarie disponibili.

In particolare è garantita l'ispezione delle partite di alimenti ove è necessaria la verifica di rispetto dei requisiti sanitari previsti. I certificati generici sono rilasciati per quanto possibile da remoto.

Considerazioni riassuntive in merito all'attività del Servizio Igiene, Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di OA

L'ATS Pavia è caratterizzata da una rilevante estensione territoriale, caratterizzata per lo più da stabilimenti di alimenti di OA di dimensioni contenute, ai quali si affiancano alcuni impianti di grandi o grandissime dimensioni, caratterizzati, tra l'altro, da una spiccata propensione all'esportazione.

Similmente, accanto ad attività commerciali volte al soddisfacimento della popolazione residente, la cui distribuzione ricalca quella di quest'ultima, sono presenti poli logistici a valenza regionale, nazionale ed extranazionale il cui numero è in costante crescita.

La dispersione degli stabilimenti sul territorio di competenza, comporta che i tempi di spostamento per raggiungere le strutture da sottoporre a controllo siano spesso molto onerosi.

E' stato necessario pertanto razionalizzare l'attività di CU mediante sopralluogo, privilegiando la modalità audit, limitando le ispezioni a quelle situazioni nelle quali debba essere verificato un aspetto puntuale riferibile ad un singolo e ben specifico requisito (com'è tipico nel caso in cui si vogliono verificare le azioni correttive condotte a seguito di una NC di tipo strutturale o l'effettivo ritiro dal mercato di un prodotto non conforme) o agli stabilimenti di piccole dimensioni, caratterizzati da una organizzazione particolarmente semplice (tipicamente esercizi del commercio al dettaglio gestiti da una singola persona o da pochi soggetti della medesima famiglia).

Nel corso del 2022 sono stati condotti diversi interventi formativi in materia di igiene degli alimenti e sicurezza alimentare rivolti al personale neoassunto o di recente assunzione, oltre all'attività di verifica interna, già indirizzata al miglioramento delle modalità di registrazione dei CU e delle attività conseguenti, al fine di rendere sempre più trasparente l'attività di controllo ufficiale e di indirizzare gli operatori economici verso un continuo miglioramento delle proprie modalità operative ed attività.

Per quanto riguarda l'attività di controllo mediante campionamento e analisi, strettamente legata a piani nazionali e comunitari, è stata condotta nel sostanziale rispetto della programmazione di detti piani, prevalentemente dai tecnici della prevenzione in coordinamento con i veterinari ufficiali. Le difficoltà rilevate in merito alle modalità seguite in fase di campionamento e verbalizzazione, che necessitano di costante supervisione e formazione, sono in gran parte state superate.

Sono state osservate criticità in merito alla significatività dei controlli effettuati da ricondurre in larga parte all'alto numero di campioni per l'analisi da condurre che ha portato in alcuni casi ad eseguire ricerche con scarso significato sanitario.

Permane il problema della eccessiva numerosità dei campioni assegnati a livello nazionale, già a suo tempo evidenziato, e poco relazionata all'effettivo rischio connesso a determinate matrici, processi, attività o stabilimenti: questo aspetto/criticità non può essere affrontato a livello locale.

Alla luce della carenza di risorse umane veterinaria, nel corso del 2022 si è provveduto a disciplinare e razionalizzare gli orari di macellazione al fine di garantire il soddisfacimento di tutte le richieste pervenuti dagli operatori: a tal scopo sono stati inoltre designati 3 veterinari ufficiali con contratto libero professionale, ai quali è stata garantita la necessaria formazione anche mediante affiancamento sul campo.

Viste le numerose novità normative nel 2022, sono state fornite ai veterinari ufficiali ed ai tecnici della prevenzione istruzioni ed indicazioni in merito alla corretta applicazione dell'istituto della diffida, di recente introduzione in campo agro alimentare e del diritto alla difesa ai sensi dell'art 7 del Reg. UE 625/2017 e di quello alla controperizia di cui all'art. 35 del medesimo regolamento.

4 SETTORE IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

4.4. Settore benessere animale

4.4.1 Piano di controllo sul benessere animale in allevamento

Ad inizio 2022 sulla base delle indicazioni regionali il referente del piano ha proceduto ad individuare gli allevamenti da sottoporre a controllo sulla base dei seguenti criteri:

- anagrafica esistente,
- consistenza degli allevamenti,

- valutazione del rischio,
- criticità e non conformità riscontrate nel corso dei precedenti anni,
- indicazioni regionali ed estrazione allevamenti segnalati dal sistema Classyfarm.

Sulla base dell'estrazione degli allevamenti da sottoporre a controllo desunti dal sistema Classyfarm e del numero minimo di allevamenti da controllare nel corso del 2022 pari a 127, viste risorse umane disponibili, sono stati preventivamente individuati i seguenti impianti, suddivisi tra scelte casuali, discrezionali ed in base al rischio, da sottoporre a controllo.

Come da indicazioni regionali sono stati programmati controlli anche presso alcuni allevamenti a carattere non intensivo.

Il dettaglio dei controlli è riassunto nella tabella seguente.

Specie	Tipologia allevamento	n. controlli
Bovini	Bovini da latte, lvv e prod. carne rossa	31
	Vitelli	19
	Stalle di sosta	1
	Vitelli a carne bianca	1
	Allevamenti di piccole dimensioni/non intensivi	1
	Allevamenti di piccole dimensioni/non intensivi - vitelli	1
Suini	Intensivi riproduzione ed ingrasso	56
	Allevamenti di piccole dimensioni/non intensivi	2
Ovini	Produzione carne	1
Caprini	Produzione latte	2
	Allevamenti di piccole dimensioni/non intensivi	3 (1 non intensivo prod. latte)
Equidi	Carne	1
Avicoli	Broiler	1
	Avicoli misti	4
	Ovaiole	1
Conigli	Produzione carne	4
	Allevamenti di piccole dimensioni/non intensivi	2
Altre specie	Pesci	1
	Caprioli, daini, alpaca, lumache, uccelli da richiamo	3
		Totale 135

Nella scelta delle aziende discrezionali, il referente ha programmato ispezioni presso allevamenti ove sono state riscontrate violazioni della normativa del benessere nel corso dello svolgimento del PRBA 2021 e della Condizionalità 2021, tenendo anche conto di eventuali segnalazioni pervenute dai veterinari della SC di Sanità Animale.

Vista la complessità delle nuove check list di benessere e le difficoltà nell'inserimento in SIV delle evidenze, i controlli sono stati assegnati a veterinari ufficiali esperti nel settore.

Al 31/12/2022 risultano inseriti in SIV nr. 163 controlli di benessere animale, numerosità decisamente superiore alla programmazione della tabella di cui sopra. Sono state rilevate complessivamente 53 non conformità presso 24 impianti.

In particolare sono state riscontrate non conformità relative ai fabbricati adibiti a ricovero degli animali, criticità inerenti la pulizia dei ricoveri animali e l'assenza del materiale manipolabile ove previsto.

Sono state irrogate nr. 7 sanzioni amministrative – vedi tabella in allegato - ed è stata inoltrata una segnalazione alla Procura della Repubblica per maltrattamento di animali per violazioni dell'art. 727 del C.P.

In tutte le aziende non conformi sono state impartite prescrizioni per la risoluzione delle criticità riscontrate ed è stata assicurata la verifica delle stesse secondo la tempistica assegnata al proprietario/detentore degli animali.

Nel corso del 2022 sono risultati non conformi 4 allevamenti e sono state comminate 7 sanzioni, come riportato nella tabella seguente:

Tipologia allevamento	Violazioni	Nr. sanzioni
Bovini	Condizioni igienico sanitarie inadeguate, assenza cure adeguate, presenza materiali inerti	3
Suini	Condizioni igienico sanitarie inadeguate, densità eccessiva, assenza materiale manipolabile, assenza abbeveratoi	4
totale		7

Sono state impartite prescrizioni in tutte le aziende non conformi ai requisiti di legge, volte sia al miglioramento strutturale dei ricoveri animali sia alla corretta gestione degli animali, finalizzate a garantire il benessere degli stessi. Sono stati eseguiti sopralluoghi volti a verificare la risoluzione delle non conformità riscontrate ed il rispetto dei requisiti di legge.

E' stata effettuata segnalazione di maltrattamento di animali a carico di un allevatore di bovini da latte per aver eseguito mutilazioni vietate.

Piano di controllo sul benessere animale durante il trasporto

Controlli a destino

Come da programmazione regionale, sono stati controllati il 2% degli automezzi in arrivo presso ciascun macello riconosciuto in attività. Sono stati controllati automezzi che effettuano brevi viaggi o trasporti in ambito locale (per distanze entro 65 Km), dal momento che presso i macelli attivi in provincia non arrivano automezzi omologati per lunghi viaggi – vedi tabella di rendicontazione. Sono stati controllati 36 automezzi e non sono state riscontrate non conformità

Tipo di controllo	Sede del controllo	n. automezzi giunti nel 2021	% da controllare (2%)	n. automezzi controllati
Trasporto animali vivi su viaggi lunghi (> 8 ore)	Impianti di macellazione	0	0	0
Trasporto animali vivi su viaggi brevi (< 8 ore)	Impianti di macellazione	1820	36	67

Piano di controllo sul trasporto degli animali

Rispetto alla programmazione assegnata che prevedeva 5 controlli da svolgere in collaborazione con la Polizia Stradale di Pavia, nel corso del 2022 risultano eseguiti 4 giornate di controllo, di cui due nelle settimane stabilite dal Compartimento della Polizia Stradale di Pavia, secondo la programmazione del Ministero degli Interni.

Come da prassi consolidata i controlli sono stati eseguiti sulle direttive verso i macelli industriali della provincia di Pavia e Milano, presso i caselli autostradali della A21 e su strade provinciali di maggior traffico. Sono stati verificati solo due automezzi vuoti.

Sono stati eseguiti due controlli su richiesta della Polizia Stradale a seguito del rilievo di criticità del fermo di due automezzi.

Controlli programmati 5	Controlli eseguiti 4
----------------------------	-------------------------

Si evidenzia anche per il 2022 la criticità dei controlli su strada, in considerazione della minor disponibilità della Polizia Stradale nella organizzazione dei controlli: il numero di automezzi controllati è assai limitato. Migliori risultati sono stati ottenuti in occasione di controlli su strada su richiesta della Polizia Stradale.

Controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia

Sono stati eseguiti due controlli programmati relativi ad un partita di equidi ed una partita di bovini provenienti dalla Spagna, con esito favorevole inserito in Sintesi.

Controlli programmati 2	Controlli eseguiti 2
----------------------------	-------------------------

4.4.2 Piano benessere animale durante la macellazione

Per il 2022 sono stati programmati 33 controlli benessere presso gli impianti di macellazione riconosciuti attivi/sospesi nel territorio di questa ATS, di cui 1 ad indirizzo carni bianche e il resto a carni rosse. Secondo la programmazione dei controlli assegnata ai veterinari ufficiali ad inizio 2022, in conformità a quanto stabilito da Regione Lombardia, è prevista almeno una verifica annuale su ogni impianto di macellazione, tramite l'utilizzo della check list ministeriale Allegato X Reg (CE) 1099/09.

I responsabili del piano hanno programmato, quale attività di verifica, 3 audit in campo e 2 supervisioni documentali d'ufficio.

Complessivamente sono stati controllati 33 impianti riconosciuti e 6 impianti registrati (di cui 2 impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata e 4 macelli stagionali di suini)

Gli impianti di macellazione stagionali sono stati controllati facoltativamente dai veterinari ufficiali anche se non programmati da Regione Lombardia. I controlli risultano inseriti in SIV.

E' stato garantito il costante aggiornamento della anagrafica dei macelli attivi e la formazione sul campo del personale designato a supporto delle attività di macellazione, compresi 3 veterinari designati.

Nel corso dei controlli 2022 è stata rilevata una non conformità nell'impianto di macellazione carni avicole i cui provvedimenti sono dettagliati nel paragrafo successivo.

A seguito degli adeguamenti delle attrezzature e alle migliorie strutturali apportate dagli operatori, sono stati rilasciati due pareri favorevoli alla macellazione rituale secondo il rito islamico.

Impianti di macellazione	n. impianti attivi	n. controlli programmati	n. controlli effettuati
Macelli riconosciuti	35	35	33
Macelli registrati	17	0	6
			Totale 39

Nel corso dell'anno sono stati rilasciati 7 certificati di idoneità alla macellazione, di cui 3 per carni bianche e 4 per le carni rosse. Un certificato è stato rilasciato con validità temporanea per il permanere di criticità nella manualità anche dopo il periodo di affiancamento; è stato quindi imposto lo svolgimento della mansione esclusivamente sotto la supervisione di altro operatore formato. Alla scadenza del certificato è stata eseguita ulteriore prova pratica in sede di macellazione con esito favorevole e rilascio del definitivo.

E' stato rilevato che la modulistica utilizzata dai veterinari ufficiali non è sempre corrispondente all'ultima revisione disponibile.

L'attività svolta relativa al PRBA è stata relazionata alla UO Veterinaria regionale con nota prot. 3316 del 19/1/2923.

4.4.3. Piano regionale farmacovigilanza

Il piano mira alla verifica della corretta gestione dei medicinali veterinari a partire dalla sua produzione fino alla somministrazione all'animale e alla eventuale presenza di residui nelle produzioni.

Ad inizio 2022 sulla base delle indicazioni regionali è stata predisposta la programmazione dei controlli sulla base della anagrafica, consistenza degli allevamenti e sulla base della valutazione del rischio - dati di consumo degli antimicrobici CIAs e delle criticità emerse nel corso degli anni pregressi, ad es. positività PNR, presenza di inibenti nel latte, positività al macello, non conformità nella gestione del farmaco oggetto di sanzione amministrativa.

Scopo del piano. oltre al rispetto degli obiettivi regionali, è diffondere il consumo consapevole del farmaco veterinario e del contrasto dell'AMR.

Rispetto agli anni precedenti il 65% degli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati individuati direttamente dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia per il tramite del sistema Classyfarm, suddivisi in un 5% di allevamenti estratti casualmente e in un 60% di allevamenti estratti sulla base del rischio. Il restante 35% degli allevamenti sono stati selezionati da ATS sulla base dei criteri generali soprariportati, garantendo la percentuale di controllo minima richiesta anche per gli allevamenti di piccole dimensioni.

Come da prassi consolidata sono inoltre garantiti controlli di farmacovigilanza solo in caso di MSU, positività inibenti e a seguito di richieste di autorizzazione alla detenzione di scorte di farmaci. Sono stati programmati i seguenti controlli:

- depositi, grossisti e vendite dirette di farmaci veterinari in attività: 100%
- allevamenti autorizzati a detenere scorte di farmaci: 100% - controlli in allevamento e da remoto
- stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento: 100 %.
- controlli in allevamento in relazione all'uso prudente del farmaco, pari ad almeno 150.
- impianti ove sono state riscontrate NC nel 2022: 100%.
- strutture sanitarie veterinarie ove il consumo di farmaci ad uso umano e di antibiotici CIAs era elevato.

Sono stati programmati almeno 150 controlli presso aziende zootecniche ai fini della valutazione dell'utilizzo appropriato del farmaco ed in particolare degli antibiotici CIAs presso allevamenti di bovini, suini, ovicaprini, avicoli, ittici, apistici e specie non convenzionali secondo la ripartizione trasmessa dall'UO Veterinaria in data 03/02/2022. Tutti i controlli facenti parte del campione segnalato dall'UO Veterinaria in base alla valutazione del rischio Classyfarm sono stati ispezionati mediante sopralluogo in azienda; gli allevamenti da sottoporre a controllo non presenti negli elenchi, ma autorizzati a detenere scorte di medicinali veterinari, se non presenti negli analoghi elenchi di cui agli altri piani di controllo della scrivente SC, sono stati sottoposti a controllo da remoto.

Al 31/12/2022 sono stati eseguiti complessivamente nr 418 controlli inseriti in SIV.

	Frequenza controllo	n. impianti attivi	n. controlli programmati	Controlli eseguiti
Grossisti e depositari di farmaci veterinari	Annuale - art.68 c.3, art.73	5	5	5
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	Annuale -art.71 c.3	2	2	2
Ambulatori/cliniche veterinarie/scorte zootriche	Annuale -art.80 c.3,art. 79 c.3	87	16	16
Allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo	Annuale Art.79 c.3		150	391
Stabilimenti utilizzatori autorizzati a detenere scorte di farmaci	annuale	4	4	4
Totale				418

Nel 2022 sono state riscontrate le seguenti non conformità

Provvedimenti	Tipologia violazione	Nr. N.C.
Sanzioni allevatori	Mancata registrazione trattamenti	1
Sanzioni veterinari l.p.	Mancata registrazione stupefacenti	1
Sanzione deposito	Assenza autorizzazione sanitaria	1
Prescrizione	Depositi	2

In merito ai protocolli operativi deliberati a fine 2019 è stato avviato un percorso per l'estensione alla specie bovina del protocollo relativo alla azienda 070PV001.

Relativamente al protocollo ARAL, al fine di coinvolgere i portatori di interesse afferenti alla Confagricoltura ed alla Confederazione Agricoltori Italiani di Pavia sono stati organizzati appositi incontri formativi/informativi in data 15/04/2022 e 31/05/2022.

Nel corso del 2022 sono stati rilasciati 88 certificati sanitari di vaccini prodotti da uno stabilimento attivo nel territorio provinciale.

L'attività svolta è stata relazionata alla UO Veterinaria Regionale con nota prot. 2774 del 17/1/2023.

4.4.4 Piano regionale sperimentazione animale

Per il 2022 è stato programmato un controllo audit presso tutti gli impianti attivi.

Tipologia	Nr. impianti	Nr. controlli programmati	Nr. controlli eseguiti
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	4	4	4

Tutte le strutture sono state sottoposte a controllo da parte del referente del Piano, ad ogni controllo è stata compilata apposita check list e l'esito è stato inserito in SIV.

Non sono state riscontrate non conformità, non sono state comminate sanzioni.

L'attività svolta è stata relazionata alla UO Veterinaria regionale con nota prot. 39 del 2/1/2023.

4.5 Settore mangimi e sottoprodotti di origine animale

4.5.1 Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA)

Nel 2022 è proseguita l'attività di controllo ufficiale previste dal piano triennale PNAA 2021 – 2023: tale documento l'attività di vigilanza e controllo del PNAA si sviluppa nell'ambito dei seguenti piani:

- Piano BSE
- Piano principi attivi e additivi
- Piano contaminazione micotossine
- Piano sostanze indesiderabili e contaminanti (dossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili, micotossine, metalli pesanti e contaminanti)
- Piano Salmonelle
- Piano OGM

Attività di campionamento:

Contestualmente alla normale attività di vigilanza e controllo presso gli impianti è stato portato a termine un piano di campionamento degli alimenti per gli animali e le relative analisi.

Ad inizio 2022 sono stati assegnati 120 campioni

Al 31/12/2022 sono stati effettuati 121 campioni rispetto a 120 assegnati (100%).

Nel corso dell'attività di campionamento è stata registrata una sola criticità per contenuto di Selenio in un mangime complementare.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. campioni	159	148	162	165	136	143	133	131	130	108	120	121
NC	6	1	2	4	3	1	5	2	1	1	1	1

Attività di ispezione:

Il Regolamento (CE) n. 183/2005 identifica quali operatori del settore dei mangimi tutte le figure coinvolte nella filiera della alimentazione animale. L'aggiornamento della anagrafica ora caricata in SINSVA è costante.

Come negli anni pregressi nel corso del 2021 nell'attività di controllo degli impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. 18/2005 è stato stabilito di prediligere audit programmati in

tutte le aziende e di eseguire ispezioni aggiuntive in caso di NC per verifica prescrizioni od in caso di segnalazioni/allerte.

La seguente tabella riporta l'attività di controllo esercitata in questo tipo di stabilimenti.

Tipologia impianto	Nr. impianti	Nr controlli programmati	Nr. controlli eseguiti	Nr NC
Produttore additivi	1	1	1	1
Mangimifici riconosciuti per vendita	2	2	2	2
Produttori mangimi medicati per vendita	2	2	2	1
Produttore mangimi medicati per autoconsumo	2	2	2	0
Mangimifici petfood	4	4	3	3
Intermediari riconosciuti	8	8	8	1
Registrati Reg. 767/2009	1	1	1	1
Rivenditore mangimi medicati	1	1	1	0
Allevamenti utilizzatori PI	3	3	3	0
totale	24	24	24 di cui 19 audit e 5 ispezioni	9

Nel rispetto della programmazione sono stati eseguiti tutti gli audit ed ispezioni programmate ed i controlli sono stati inseriti in SINSVA.

Sono state riscontrate nr. 9 non conformità per:

- Etichettatura non conforme
- Certificati pre export assenti o carenti
- Procedura di miscelazione non coerente
- Procedure di pulizia inadeguate
- Gestione dei prodotti immagazzinati inadeguata
- Presenza di OGM oltre i limiti prescritti o per presenza di DNA di specie diverse da quelle dichiarate in etichetta – export petfood verso la Federazione Russa.

Non è stata comminata nessuna sanzione amministrativa e nessuna segnalazione all'autorità giudiziaria.

Nel 2022 è proseguita regolarmente l'attività di rilascio dei **certificati export** dei mangimi

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nr.	222	242	185	165	205	302	310	372	430	377	500

Si rileva un evidente incremento dell'attività certificativa.

Nel 2022 sono stati gestiti **4 sistemi di allerta** di cui 1 riguardante gli additivi per mangimi e 3 per presenza di microrganismi patogeni.

L'attività svolta è stata relazionata alla UO Veterinaria regionale con nota prot. 2022 del 13/1/2923.

Controlli programmati UVAC

Nel 2022 sono stati programmati ed eseguiti presso una logistica **5 campioni** su lotti di mangime **petfood** di provenienza UE (Ungheria, Olanda, Francia, Germania ed Austria) per la ricerca di Salmonelle spp con esito favorevole

4.5.2 Piano di controllo settore s.o.a.

Nel corso del 2022 è stato garantito il rilascio della registrazione e riconoscimento a tutti gli impianti che hanno presentato regolare richiesta: complessivamente sono stati registrate 3 aziende e riconosciuti 5 impianti. L' anagrafica degli stabilimenti è stata puntualmente aggiornata.

L'attività di controllo ufficiale si è svolta con regolarità ed al 31/12/2022 sono stati ispezionati nr. 31 impianti. Gli esiti dei controlli sono stati inseriti in SIV sebbene il sistema operativo non consenta ancora la compilazione della apposita check list.

Tipologia impianto	Impianti attivi	Controlli programmati	Controlli eseguiti
Riconosciuti	25	25	31
Registrati	26	--	--
totali	51		31

Ad inizio 2023 è stata disposta la sospensione dell'attività di un impianto riconosciuto per indisponibilità della titolare a consentire l'ispezione al fine della verifica dei requisiti strutturali e gestionali. Nel corso del 2022 non sono state rilevate non conformità soggette a sanzione amministrativa né sono state inoltrate comunicazioni di reato.

E' proseguita l'attività di rilascio delle le autorizzazioni alle ditte richiedenti in introdurre partite di s.o.a. da Paesi UE.

Nel corso del 2022 sono stati rilasciati nr. **20 certificati di esportazione** per s.o.a. di categoria 3.

L'attività svolta è stata relazionata alla UO Veterinaria regionale con nota prot. 10020 del 22/02/2023.

4.3.5 Piano latte

In attuazione del piano in oggetto, è stata puntualmente aggiornata in BDR l'anagrafica delle aziende produttrici di latte e le relative qualifiche sanitarie per l'anno 2022.

Piano di monitoraggio del latte crudo.

Nel territorio di questa ATS non sono attive aziende che producono latte destinato alla vendita diretta al consumatore finale. È presente un solo erogatore di latte crudo funzionalmente collegato con l'azienda di produzione sita nella ATS Città Metropolitana di Milano: su detto erogatore sono eseguiti controlli di laboratorio, i cui esiti trasmessi per mail alla ATS competente sull'allevamento di bovine da latte.

Controlli delle stalle

Gli allevamenti da sottoporre a controllo ufficiale relativamente alla produzione di latte od campionamento sono stati individuati in base ai seguenti parametri di valutazione del rischio:

- precedenti prescrizioni o sanzioni per carenze dei requisiti strutturali o gestionali alla produzione latte;
- precedenti segnalazioni di non conformità o esiti sfavorevoli per presenza di inibenti, frequenti superamenti dei parametri igienico sanitari del latte (CS e CBT) e del limite di Aflatossina M1;
- non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza in merito alla gestione dei farmaci/trattamenti, benessere animale;
- valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti le criticità di natura igienico-sanitaria della propria azienda.

Sono state individuate nr. 39 stalle di bovini da latte (di cui 2 con caseificio aziendale annesso) e nr. 7 stalle di caprini da latte (di cui una con caseificio aziendale annesso) da sottoporre a controllo per la verifica dei requisiti di produzione latte.

Relativamente alla attività di campionamento nell'ambito dei

- piani di monitoraggio del latte per la verifica dei parametri igienico sanitari di cui Reg. CE 853/04 e Streptococcus agalatae, sono state individuate 20 aziende di bovini da latte,
 - piano Aflatossine sono state individuate 32 aziende di bovini da latte,
- seguendo i criteri sopra indicati, come da programmazione regionale assegnata

Piano di verifica requisiti latte crudo di stalla

Nel corso del 2022 sono pervenute nr. 51 segnalazioni di non conformità dei requisiti igienico sanitari del latte prodotto relative a nr. 36 aziende – vedi tabella sottostante:

	Bovino	Caprino	Bufalino	Equino
Aziende segnalate per superamento limiti previsti	51	1	/	/
Per tenore germi	9	1		
Per tenore in cellule somatiche	28 *			
Aziende non rientrate nei tre mesi e con latte destinato ad uso non alimentare	0			
Per tenore germi	0			
Per tenore cellule somatiche	0			
Numero di aziende con sospensione provvedimenti di limitazione	0			
Numero di aziende con revoca provvedimenti di limitazione	0			
N° Comunicazioni positività sostanze inibenti	3			
N° Comunicazioni superamento limiti Aflatossina M1	9			

* di cui 4 aziende che producono latte ad alta qualità

Piano operativo controllo aziende di produzione latte crudo

Per l'anno 2022 sono stati programmati nr. 46 controlli, di cui nr. 39 presso allevamenti di bovini da latte e nr. 7 presso allevamenti ovicaprini da latte.

Attività programmata	Controlli effettuati	Controlli non conformi
38 controlli	73 controlli	10

Sono state rilevate presso 6 aziende nr. 10 non conformità relative sostanzialmente a carenze igienico sanitarie, per la cui risoluzione sono state impartite prescrizioni finalizzate al miglioramento delle condizioni di manutenzione dei locali di mungitura: i veterinari ufficiali hanno verificata la risoluzione delle criticità evidenziate.

Nell'ambito del Piano della Condizionalità 2022 sono stati inoltre programmati ed eseguiti nr. 4 controlli presso le aziende di bovini da latte per l'atto CGO4/9 facenti parte del campione a rischio. Non sono state registrate non conformità.

Procedure operative per la prevenzione e la gestione del rischio contaminazione da Aflatossine nella filiera lattiero casearia

Aziende di produzione latte

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti nr. 33 campioni e controlli dei requisiti della produzione latte.

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
32 campioni	33 campioni	4

Presso le aziende ove è stato registrato superamento del limite di legge è stato eseguito campionamento ufficiale prima della ripresa del conferimento con esito conforme.

Sono stati rilevati due superamenti del valore di attenzione che sono stati comunicati alle ditte al fine di prevenire il superamento del limite di legge.

Con frequenza settimanale la referente del piano ha rendicontato alla UO Veterinaria regionale le non conformità rilevate e segnalate.

Centri di raccolta latte, stabilimenti di trattamento termico e di trasformazione - piano cisterne

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
8 campioni	0	0

I campioni assegnati non sono stati eseguiti in quanto la matrice prelevabile presso lo stabilimento di trasformazione è costituita esclusivamente da latte termizzato proveniente da Paesi UE. Nel 2021 i campioni eseguiti hanno dato esito sfavorevole per valore di CBT, a tal punto da poter considerare il prodotto non conforme.

Attività di campionamento di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. CE 853/04

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
20	22	9 *

*Campioni di latte con valori di CBT superiore al limite nr. 6
 Campioni di latte con valori di CS superiori al limite nr. 3
 Campioni di latte con presenza di inibenti: 0

Alle aziende che non sono risultate conformi per i parametri CS e CBT sono state trasmesse indicazioni finalizzate alla risoluzione della non conformità: per detti allevamenti nel corso del 2022 sono pervenute medesime segnalazioni di superamento dei parametri da parte degli acquirenti del latte.

Piano mastiti – Streptococcus agalactiae

Sono state controllate n. 22 aziende di produzione latte: in 3 allevamenti è stata riscontrata la presenza di Streptococcus agalactiae, pari al 13 % delle aziende controllate.

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
20	22	3

A tutte le aziende con positività nel latte di massa è stata trasmessa una apposita nota con la quale sono stati proposti gli interventi sanitari previsti dal piano atti a risolvere la presenza dell'infezione.

Tutte le qualifiche sanitarie sono state aggiornate in BDR.

In caso di non conformità sono state impartite prescrizioni all'OSA ed è stata assicurata la verifica della risoluzione delle problematiche evidenziate.

A seguito di segnalazioni per presenza di inibenti nel latte (pari a 3), sono state assicurate ed eseguite verifiche di farmacovigilanza in allevamento per rilevare la corretta registrazione dei trattamenti e la identificazione dei capi trattati. Non sono state evidenziate criticità oggetto di sanzione amministrativa.

In caso di rilievo di valori di CBT e CS superiori ai limiti di legge, sono state impartite prescrizioni all'OSA per risolvere la problematica evidenziata.

In caso di riscontro di presenza di Streptococcus agalactiae, è stata inviata all'OSA apposita comunicazione contenente indicazioni per il risanamento dell'azienda, come da piano volontario regionale.

Nel 2022 è stata comminata una sanzione amministrativa ad un allevamento per violazione di quanto disposto dall'Allegato III- Sezione IX – Capitolo I - Par. I "Requisiti sanitari per la produzione del latte crudo" del Reg. CE 853/2004: tale ditta è stata diffidata formalmente.

Sono state comminate due sanzioni a caseifici che hanno lavorato latte non sottoposto a verifica del rispetto dei requisiti igienico sanitari di cui al Reg. CE 853/2004.

L'attività svolta è stata relazionata alla UO Veterinaria regionale con nota prot. 1128 del 10/1/2023.

5. PROGETTUALITA' SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI AZIENDALI

In ATS sono attivi da alcuni anni una serie di processi orientati al miglioramento continuo della qualità, finalizzati ad assicurare il monitoraggio e la revisione dei processi aziendali, in un'ottica di integrazione di metodologie e strumenti.

Sistema etico aziendale

Il progetto avviato in Azienda dal 2007 nel rispetto delle Linee guida regionali sulla materia, si prefigge il monitoraggio costante e l'aggiornamento del sistema etico implementato, nonché il proseguimento dell'attività di verifica e controllo.

Attraverso un percorso di costante aggiornamento si è provveduto periodicamente alla revisione delle analisi dei rischi dei seguenti processi etici:

- tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo: gestione delle morsicature
- ispezione veterinaria;
- vigilanza e controllo alimenti di origine animale;
- piani di campionamento del dipartimento di prevenzione veterinaria;
- anagrafe zootecnica: gestione e controllo anagrafici degli allevamenti e degli animali;
- piani di controllo e monitoraggio del dipartimento di prevenzione veterinario;

Piano di prevenzione della Corruzione

Con decreto nr. DGi/67 de 31/1/2023 ATS di Pavia ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025 nell'ambito del PIAO 2023- 2025. Il piano è pubblicato sul sito internet aziendale ed è consultabile nella sezione "amministrazione trasparente".

Il DVSAOA sottopone a revisione costante la mappatura dei processi a rischio e prevede l'adozione degli interventi di prevenzione e di monitoraggio dei rischi.

Ai fini del miglioramento della trasparenza e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, e di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione, ad esclusione di situazioni caratterizzate da comprovati disagi organizzativi, è prevista per quanto possibile la rotazione del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti e la conduzione di supervisione ed audit interni. Relativamente alla rotazione del personale in ambito veterinario, visto l'elevato turn over a seguito di pensionamenti e trasferimenti, è garantito l'avvicendamento dei territori assegnati e degli incarichi di responsabilità presso gli impianti critici.

L'assunzione di nuovi dirigenti di giovane età, provenienti da altre regioni e province permette di assolvere la necessità della rotazione del personale, che avviene anche tramite l'assegnazione degli impianti a diversi dirigenti, di limitando così il rischio di corruzione.

Inoltre nella conduzione dei controlli ufficiali è privilegiato l'attività di audit, svolta anche in forma collegiale.

6. PROMOZIONE ALLA SALUTE

Da anni la ATS Pavia è particolarmente impegnata per diffondere una cultura che promuove tra i giovani atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso il mondo animale.

L'emergenza Covid 19 ha determinato l'interruzione delle attività nelle scuole nel 2020 e nel 2021; nel corso del 2022 è stato riattivato il tavolo aziendale per la promozione della salute "Gruppo interdipartimentale" al quale partecipano due veterinari ufficiali, che nel corso della riunione del 20/7/2022 hanno presentato i progetti inseriti nel P.I.L. di competenza del DVSAOA.

Quali iniziative sono stati organizzati due incontri con dirigenti scolastici presso l'Istituto comprensivo di Belgioioso e presso la scuola primaria di Bereguardo.

E' in corso la procedura di accreditamento per erogare presso ATS il percorso formativo in materia di IAA.

Evento Domenica Bestiale – Comune di Pavia – 2/10/2022. In collaborazione con l'Assessorato al Turismo, Commercio, Artigianato, Politiche Economiche, Benessere e Tutela Animale del Comune di Pavia, il DPVAOA ha partecipato all'evento "Domenica bestiale" tenutosi al Parco dell'area Vul di Pavia. E' stata una giornata dedicata a tutti gli animali e presso lo stand della ATS di Pavia veterinari ufficiali hanno incontrato i cittadini fornendo informazioni sulla corretta identificazione, gestione e cura degli animali d'affezione. Sono state eseguite letture dei microchip dei cani al seguito dei visitatori e fornite risposte ai quesiti dei cittadini.

7. FORMAZIONE

La formazione è un tassello fondamentale nelle politiche del personale, che deve contribuire a creare un contesto favorevole alla crescita professionale delle risorse umane, al fine di fornire servizi in grado di soddisfare sempre maggiormente le aspettative dei portatori di interesse. A tale proposito il Servizio Risorse Umane, quale uno dei principali gestori della formazione aziendale, vuole mettere a disposizione di tutto il personale, attraverso una pagina web appositamente dedicata e pubblicata nell'area riservata ai dipendenti del sito aziendale, quante più informazioni possibili sulla materia. I contenuti di detta area dedicata alla formazione, riguarderanno infatti tutti gli eventi formativi che si svolgeranno in sede (con possibilità di visionare e scaricare sul proprio pc il programma dell'evento, il materiale dei docenti ecc.), le varie proposte di aggiornamento fuori sede pervenute al Servizio Risorse Umane, i regolamenti, i modelli vari e tutto ciò che possa essere ritenuto utile ai dipendenti per agevolare, sia dal punto di vista dei veri e propri contenuti che da quello delle procedure, l'approccio alle esigenze formative di ogni singolo individuo.

Nella tabella successiva si riporta il programma del corso residenziale svolto in presenza nel corso dell'anno 2022

data	relatore	provenienza	argomento
27/9/22	Dr Luca Bassanini – Dr. Corrado Ambrogi	ATS di Pavia	Contrattazione decentrata ed aggiornamenti CCNL area dirigenza medica e veterinaria
29/9/22	Dr.ssa Marina Patti	ATS di Pavia	Spillover
4/10/22	Dr. Federico Martinello	ATS di Pavia	Anagrafe equidi – regolamentazione e nozioni di base per controlli ufficiali
11/10/22	Dr. Filippo Castoldi	ATS di Pavia	D.Lgs 27/2021
18/10/22	Dr. Stefano Giacomelli	ATS della Montagna	Indicazioni per il trasporto di animali selvatici
25/10/22	Prof. Giuliano Ravasio	UNIMI	Nozioni di pronto soccorso di base per animali d'affezione
3/11/22	Prof. Giorgio Vacchiano	UNIMI	Ecosistemi e habitat: resilienza
8/11/22	Dr. Enrico Tresoldi	ATS di Pavia	Opzioni di previdenza per giovani veterinari
15/11/22	Dr. Francesco Tozzi	Medico veterinario	Il Reg 429 ed il modello di Sanità Pubblica Veterinaria
17/11/22	Dr. Federico Pini	Educatore cinofilo l.p.	Il cane aggressivo: strategie educative e approcci gestionali
22/11/22	Dr. Luigi Venco	Medico veterinario lp	Antropozoonosi e PET: districarsi tra vecchi miti e nuove leggende
29/11/22	Dr.ssa Rossella Di Palma	Medico veterinario lp	Microbioma e vita
6/12/22	Dr.ssa Greta Berteselli	Medico veterinario lp	Zootecnia di precisione e benessere della vacca da latte

Veterinari ufficiali hanno partecipato agli eventi formativi organizzati dalla UO Veterinaria regionale e da IZSLER:

“Avvelenamento doloso negli animali” 8/6/2022 – formati 3 veterinari di SA

“Reg. UE 2017/625 in materia di controlli ufficiali e di altre attività ufficiali” 9 e 10/11/2022- formati 6 veterinari ufficiali (2 di SA, 2 IAOA e 2 IAPZ)

“Progetto OCSE per elaborazione sistema di valutazione del rischio degli impianti riconosciuti” – 27/10 e 13/14/12/2022 – formati 2 veterinari IAOA e IAPZ

Veterinari ufficiali hanno partecipato ad eventi formativi aziendali

“Esercizio dell'attività amministrativa: obblighi di segnalazione e denuncia” 20 – 27/6/2022 e 11/7/2022 – formati 18 veterinari ufficiali

Formazione veterinari neoassunti

Visto l'elevato turn over del personale veterinario e dei tecnici della prevenzione, nel corso del 2022 sono stati organizzati diversi eventi di formazione residenziale ed in campo al fine di istruire i neoassunti. Nel 2022 sono stati assunti a tempo determinato ed indeterminato nr. 5 veterinari e 2 tecnici della prevenzione. Sono stati attivati contratti libero professionale con 3 veterinari per l'attività di controllo ufficiale presso i macelli. La formazione è un elemento essenziale in quanto nessuno dei neoassunti possedeva precedenti esperienze lavorative presso aziende pubbliche. La formazione del personale neoassunto è stata individuata quale area critica e quindi obiettivo dei direttori di SC e SSD nel percorso di budget 2022.

Nella tabella seguente sono riportati eventi formativi:

data	argomento	destinatari	Destinatari
5/1/2022	Anagrafe zootecnica	Dr. Federico Martinello	3 veterinari di SA a tempo determinato
7/1/2022	Trasporto animali, controllo produzione latte, farmacovigilanza, gestione inconvenienti igienico sanitari e maltrattamento di animali	Dr.ssa Gabriella Gagnone	2 veterinari di SA a tempo determinato
7/1/2022	Argomenti di sanità animale ed utilizzo dei sistemi informativi regionali e ministeriali	Dr.ssa Marina Patti	2 veterinari di SA a tempo determinato
26/1/2022	Emergenza PSA	Riunione di servizio	3 veterinari di SA a tempo determinato
31/3/2022	Trasporto animali, farmacovigilanza	Dr.ssa Gabriella Gagnone	3 veterinari designati
5/5/2022	Controllo ufficiale al macello	Dr. Filippo Castoldi	3 veterinari designati
12/5/2022 7/6/2022	Conduzione controlli ufficiali - audit	Dr. Filippo Castoldi	Veterinari di SA - IAPZ - IAOA
16/5/2022 18/5/2022	Anagrafe zootecnica - lezioni frontali	Dr. Federico Martinello	5 veterinari di SA
24/5/2022	Riunione SC IAPZ e IAOA - condizione controlli ufficiali	Dr. Filippo Castoldi	11 veterinari ufficiali, di cui 1 designato
15/6/2022	Anagrafe zootecnica - lezione sul campo	Dr. Federico Martinello	3 veterinari di SA e 1 veterinario IAPZ
27/7/2022	Anagrafe zootecnica	Dr. Federico Martinello	3 veterinari di SA a tempo determinato
31/8/2022	Produzione latte, farmacovigilanza, gestione inconvenienti igienico sanitari e maltrattamento di animali	Dr.ssa Gabriella Gagnone	3 veterinari di SA, di cui 2 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato

8. EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Con decreto n. DGI 353 del 17/11/2017 è stato approvato il Piano di intervento del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS della Provincia di Pavia in caso di emergenze veterinarie.

Detto piano è stato aggiornato e rivisto - revisione del 01/03/2021 e successivamente approvato con DGI 135 del 4/3/2021.

Nel corso del 2022 veterinario dirigente ha partecipato da remoto in data 10/11/2022 alla esercitazione LENA (Laboratorio di Energia Applicata dell'Università di Pavia), con riunione di chiusura da remoto in data 28/11/2022. Non sono state evidenziate criticità inerenti il DVSAOA.

Sono pervenute dalla Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Lombardia 11 segnalazioni relative ad episodi di inquinamento delle acque superficiali, di specifica competenza di ARPA Lombardia.

9. COMUNICAZIONE

Il PIAPV 2022 è stato pubblicato sul sito internet aziendale www.ats-pavia.it, divulgato a tutto il personale assegnato al Dipartimento Veterinario e trasmesso alla UO Veterinaria della Regione Lombardia con nota prot. 23105 del 15/4/2022.

Al fine della diffusione dei contenuti agli stakeholders è stato privilegiato quale metodo di informazione la pubblicazione del documento di programmazione mediante il sito internet aziendale o mediante trasmissione dell'informazione via mail.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2023

Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali di cui al Reg. UE 2017/625

Di seguito si riporta l'attività di competenza del DVSAOA nel rispetto del DDG XI/7758 del 28/12/2022 (regole 2023) e delle indicazioni fornite da Regione Lombardia con Decreto 2086 del 15/2/2023 "Linee di indirizzo per la redazione del PIAPV ai sensi del Reg. UE 2017/625 – anno 2023" – Allegato 1.

4.1 SETTORE " GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA "

L'approccio integrato "One world - One Health" è confermato quale cardine essenziale dell'attività di governance del settore veterinario finalizzata a garantire un livello elevato di salute umana e animale, incluso il benessere e favorire lo sviluppo nazionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

4.1.1 Sistemi informativi

Nel corso del 2023 si completerà il percorso di perfezionamento del sistema informativo regionale SIV e la migrazione delle banche dati regionali con la BDN.

Verrà implementata l'intraoperatività dei sistemi informativi regionali e ministeriali (Vetinfo e Classyfarm).

4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

Nel corso del 2023 proseguirà il percorso di digitalizzazione iniziato nel 2020 e che prevede l'implementazione e miglioramento della dotazione di strumenti informatici in dotazione al Dipartimento, finalizzato alla produzione informatizzata dei verbali di controllo ufficiale e dei verbali di prelievamento campioni. Entro il 2023 si prevede che tutti i veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione saranno dotati di pc portatile con pacchetto software necessari per dematerializzare gli atti dei controlli ufficiali.

4.1.3 Piano verifiche interne

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 e delle disposizioni regionali in materia, è stato predisposto un piano di verifiche interne volto all'accertamento della conformità delle modalità di applicazione dello stesso regolamento da parte del personale afferente al dipartimento veterinario addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali. Detto piano è stato trasmesso alla UO regionale con nota prof. nr.7189 del 8/2/2023

Per l'anno 2023 è stato stabilito di auditare almeno il 40 % del personale veterinario (50% per quanto riguarda il PRBA) e dei tecnici della prevenzione. Di seguito tabella riassuntiva.

Piani di controllo/Attività	SA	IAOA	IAPZ
Biosicurezza suini	3		
Biosicurezza avicoli	1		
Controllo I & R – allevamento bovino	1		
Controllo I & R - allevamento ovicaprino	1		
Controllo I & R - allevamento suino	1		
Controllo I & R - allevamento avicolo	1		
Controllo I & R - allevamento equidi	2		
Controllo ufficiale bonifica sanitaria	3		
Controllo strutture detenzione animali d'affezione	3		
Sicurezza alimentare: modalità di conduzione dei controlli ufficiali e verbalizzazione del controllo		4	

Sicurezza alimentare: modalità di campionamento di alimenti di o.a.		2	
Benessere durante la macellazione			3
Produzione latte			1
Benessere animale in allevamento			3
Farmacosorveglianza in allevamento			3
Alimentazione animale			2
			totale 34

Le verifiche documentali a posteriori intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSAOA, oltre al rispetto dei pertinenti criteri regolamentari mediante valutazione dei documenti prodotti nell'ambito del controllo ufficiale.

La loro frequenza è stabilita per assicurare che tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale siano sottoposti a controllo/verifica in un congruo periodo di tempo che può essere identificato con la valenza del PRISPV 2019-2023.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale individuato mediante criteri statistici dei verbali di controllo, prelievamento campioni e certificazioni di esportazione di alimenti di o.a. e mangimi.

Sono programmati 3 controlli a posteriori relativi alle procedure di registrazione degli stabilimenti/operatori/attività di detenzione di animali da parte del Direttore della SS anagrafe zootecnica.

4.1.4 Condizionalità

Ricevuta la programmazione dalla UO Veterinaria Regionale, previa verifica della fattibilità del controllo appartenente al campione casuale e individuazione dei controlli di cui al campione a rischio, verranno eseguiti tutti i controlli assegnati.

I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.

Indicatore di risultato: controlli effettuati/controlli programmati = 1 (100%)

Verrà eseguita attività di supervisione dei controlli eseguiti pari a

- il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari
- almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole

Quale indicatore di impatto, i verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.

4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2023 – verifiche interdipartimentali

Al fine di uniformare le attività di CU, nella gestione delle verifiche e della gestione delle non conformità, nel 2023 verranno programmate ed eseguite le seguenti verifiche interdipartimentali con la ATS di Bergamo, come riportato nella seguente tabella:

Ambito funzionale	Attività	Nr. controlli
Sanità animale	Biosicurezza avicoli	5
Sanità animale	Biosicurezza suini	5
Igiene alimenti o.a.	Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti	5
Igiene allevamenti	Farmacosorveglianza	5
Igiene allevamenti	Benessere animale	5
Igiene urbana	Strutture ricovero animali d'affezione	5
	totale	30

Entro il 28/4/2023 il DVSAOA comunicherà alla UO Veterinaria regionale l'elenco della programmazione degli impianti: la scelta delle strutture da ispezionare sarà casuale.

4.2 SETTORE “SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA”

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale, anche al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. Di fondamentale importanza è inoltre la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel campo dell'igiene urbana è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia).

Relativamente alla Riproduzione Animale, il Dlgs. n. 52/2018 ha abrogato la legge n. 30/1991, rinviando a successive disposizioni attuative l'applicazione della norma. Pertanto nelle more delle predette disposizioni restano in vigore le norme vigenti nel settore.

4.2.1 Mantenimento livello sanitario. Le qualifiche sanitarie già raggiunte dal territorio saranno mantenute attraverso dei piani di monitoraggio e/o di eradicazione regionali e nazionali e mediante l'attivazione immediata di tutti gli strumenti volti ad estinguere eventuali focolai riscontrati.

Proseguirà l'attività di controllo ufficiale periodica ed i relativi provvedimenti conseguenti, nonché l'attività di certificazione e di reportistica.

4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini e bufalini

Sul totale delle aziende bovine e bufaline attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 3% delle stesse da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe bovini e bufalini.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2023 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 20 aziende/allevamenti bovini.

4.2.3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

Sul totale delle aziende ovine e caprine attive e dei capi presenti, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 3% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale.

Le aziende saranno individuate in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe ovi-caprini.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Tali aziende dovranno ricomprendere almeno il 5% dei capi totali allevati afferenti ad aziende registrate in BD anagrafe ovicaprini con sede in provincia di Pavia (allevamenti stanziali e vaganti).
Per il 2023 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 19 aziende/allevamenti ovini e caprini, per un totale di almeno 360 capi presenti.

4.2.4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi

Sul totale delle aziende suinicole attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno l'1% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe suini.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2023 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 2 aziende/allevamenti suini.

4.2.5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi Sul totale delle aziende attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 3% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe equidi. Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2023 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 41 aziende/allevamenti equidi.

4.2.6 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici

Sul totale delle aziende attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno l'1% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale.

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe apicoltura.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2023 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 19 postazioni apistiche.

4.2.7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole

Sul totale delle aziende attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 1% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe avicoli.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2022 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 1 azienda/allevamento avicolo.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel D.M. 02/03/2018 [4.2.8]

Gruppo Specie	Nr. Unità Controllabili	% controlli	Nr. Minimo Controlli
ACQUACOLTURA	30	1%	1 (MdS-LEA / Decreto 2086 del 15/02/2023)
LAGOMORFI	26	1%	1 (MdS-LEA / Decreto 2086 del 15/02/2023)
CAMELIDI	34	1%	1 (MdS-LEA / Decreto 2086 del 15/02/2023)
ELICICOLTURA	15	1%	1 (MdS-LEA / Decreto 2086 del 15/02/2023)

**TABELLA RIASSUNTIVA CONTROLLI DEL SISTEMA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE
PROGRAMMATI ANNO 2023**

Specie/Gruppo Sp.	Nr. Unità Controllabili (Dati BDN a inizio anno 2023)	% Controlli	N. Minimo Controlli
BOVINI	674	3 + %	20
OVINI e/o CAPRINI	629	3 + %	19
	6.954 (capi)	5 + %	360 (capi)
SUINI	221	1 + %	2
EQUIDI	1.373	3 + %	41
APICOLTURA	1.642	1 + %	19
AVICOLI	91	1 + %	1
ACQUACOLTURA	30	1 + %	1
LAGOMORFI	26	1 + %	1
CAMELIDI	34	1 + %	1
ELICICOLTURA	15	1 + %	1
Totale	4.735	2,2 %	106

4.2.09 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tuberculosis bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
<p>Il piano prevede controlli TBC, BRC e LEB con frequenza quinquennale negli allevamenti da riproduzione e controlli TBC con frequenza biennale negli allevamenti che praticano l'alpeggio. Inoltre gli allevamenti che hanno introdotto capi da stalle di sosta, fiere o mercati devono essere sottoposti a controllo TBC nei 24 mesi dall'introduzione e quelli che hanno introdotto capi da territori non Ufficialmente Indenni nei 12 mesi dall'introduzione. Negli allevamenti bovini da latte è necessario testare per TBC anche gli eventuali caprini conviventi. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli</p>			
TUBERCOLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati Allevamenti Esami	
Riproduzione	351	84	8.000
Caprini conviventi	6	3	100
Ingrasso	0	0	0
TOT.	357	87	8.100
BRUCELLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati Allevamenti Esami	
Riproduzione	351	76	5.000
Ingrasso	0	0	0
TOT.	351	76	5.000
LEUCOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati Allevamenti Esami	
Riproduzione	351	76	5.000
Ingrasso	0	0	0
TOT.	351	76	5.000

4.2.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

Valutazione delle eventuali segnalazioni di sintomi clinici sospetti in bovini

Controllo sistematico mediante test :

a) dei capi bovini nati negli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa nazionale e comunitaria vigente (ora 48 mesi) soggetti:

- alla macellazione d'urgenza o che, - presentano segni di incidenti, gravi problemi fisiologici e funzionali ad un esame ante mortem (macellazione differita), quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e gli animali con segni clinici o sospetti di malattie trasmissibili all'uomo o gli altri animali (sono esclusi gli animali abbattuti nelle campagne di eradicazione),

- morti oppure abbattuti come descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 3.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.;

b) bovini nati al di fuori degli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013):

- morti, macellati d'urgenza, macellati "in differita" (categorie a rischio) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 24 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.2 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.;

- regolarmente macellati di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 30 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punti 2.1 e 3.1 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.

4.2.11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico trimestrale in allevamenti bovini sentinella e il controllo entomologico settimanale mediante il posizionamento di trappole. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti controlli			
	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	ingressi	Esami
Allevamenti sentinella	15	60	409
Catture entomologiche	3	156	156
Vaccinazione facoltativa bov. e ovicap.	N.P.	N.P.	N.P.
TOT.	18	216	565

4.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Brucellosi ovi-caprina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo annuale negli allevamenti da latte e biennale nei vaganti. Inoltre, per garantire la copertura del 25% degli allevamenti e del 10% dei capi censiti, vengono effettuati i controlli negli allevamenti stanziali che non producono latte, individuati secondo un'analisi del rischio. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	407	106	1.200
TOT.	407	106	1.200

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

Attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle EST ovi-caprine per l'anno 2023:

> sulla categoria morti permane l'obbligo di testare tutti gli ovini e i caprini di età superiore ai 18 mesi.

> sulla categoria regolarmente macellati è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità minima assegnata dal CEA, ripartita per ciascuna ATS sulla base del volume delle macellazioni di ovi-caprini di età superiore a 18 mesi effettuate nel 2022, come riportato in tabella.

Gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da sottoporre a campionamento dovranno essere scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno per garantire la rappresentatività del campione.

ATS	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
Pavia	3	29

4.2.14 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

Nell'ambito del controllo ufficiale programmato si procederà ad eseguire

- prove di genotipizzazione sui maschi che l'allevatore intende adibire alla riproduzione;
- notifica dei risultati e dei provvedimenti per i capi con genotipo non idoneo;
- controllo dell'effettiva macellazione/castrazione dei maschi con genotipo non idoneo
- visita clinica sugli allevamenti ricadenti nel periodo di sorveglianza intensificata con conseguente chiusura del focolaio.

4.2.15 Malattia vescicolare del suino

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano è stato sospeso, come da nota DGSAF 6401 del 12/03/2021. Viene effettuato, su richiesta, solo il campionamento degli allevamenti i cui animali sono destinati al circuito export per l'Australia			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	216	0	0
TOT.	216	0	0

4.2.16 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico semestrale in tutti gli allevamenti suini da riproduzione e da ingrasso con consistenza > 30 capi, annuale in un campione di allevamenti da ingrasso con consistenza < 30 capi. Negli allevamenti familiari l'esame veniva effettuato su un campione di muscolo prelevato durante la macellazione, contestualmente all'esame trichinoscopico, ma a causa dell'emergenza PSA questa tipologia di allevamento non è attualmente consentita. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	216	120	10.000
TOT.	216	120	10.000

4.2.17 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

La provincia di Pavia, confinando con la zona infetta da PSA, è stata individuata come territorio a rischio di introduzione del virus ed è pertanto investita dell'impegnativo compito di sentinella a salvaguardia del territorio regionale. Gli allevamenti da sottoporre a verifica nell'ambito dell'attività di sorveglianza attiva sono tutti quelli in modalità semibrada, tutti quelli situati in territorio di restrizione e un campione dei rimanenti, individuati in modo da garantire la copertura del 50% dei censiti. Nel corso del 2023 saranno controllati 112 allevamenti.

4.2.18 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

Per quanto concerne la sorveglianza passiva, verranno testati tutti i suini di peso superiore ai 20 kg deceduti nei 119 allevamenti a maggior rischio (situati in territorio in restrizione, semibradi o con capacità inferiore a 50 capi) e almeno due suini morti/settimana in 5 allevamenti individuati dall'OEVR come sentinelle. Inoltre saranno testati tutti i cinghiali morti per qualunque causa e rinvenuti grazie a segnalazioni e alla ricerca proattiva effettuata da una ditta specializzata appositamente incaricata. L'attività che sarà svolta non è quantificabile a priori.

4.2.19 Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano prevede un sopralluogo annuale di verifica dei requisiti strutturali e gestionali negli allevamenti che hanno richiesto il riconoscimento. In base alle domande di adesione si programmano i seguenti controlli

Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		Sopralluoghi	
Accreditati	46	46	
TOT.	46	46	

4.2.20 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano prevede controlli sierologici e/o virologici, con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli

Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Tutte le tipologie tranne i rurali	84	35	4.000
Rurali	460	0	0
TOT.	544	35	4.000

4.2.21 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano prevede controlli batteriologici con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli

Piano	Controllabili Allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Salmonella ripr. Gallus gallus deposizione	2	2	30
Salmonella ripr. Gallus gallus pollastre	2	2	0
Salmonella incubatoi Gallus gallus	1	1	2
Salmonella ovaiole da consumo	4	4	12
Salmonella polli da carne	0	0	0
Salmonella tacchini	1	1	1
Pullorosi riproduttori	2	2	120
TOT.	12	12	165

4.2.22 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede almeno un sopralluogo di verifica in tutti gli allevamenti commerciali. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli		
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati
	allevamenti	n. minimo sopralluoghi
Intensivo	35	35
TOT.	35	35

4.2.23 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede controlli virologici sugli insetti catturati grazie al posizionamento quindicinale di trappole nel periodo 1 giugno – 30 settembre, nonché sulle carcasse di corvidi nel periodo 1 aprile – 30 novembre. Inoltre sugli equidi con sintomatologia neurologica vanno eseguiti esami sierologici e virologici volti ad escludere l'infezione. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti i controlli		
		Esami
Catture entomologiche	trappole 7	N.P.
Catture avifauna selvatica	carcasse 160	160
Esami sierologici equidi		N.P.

4.2.24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	
Il piano prevede il controllo sierologico su richiesta degli equini che devono partecipare a manifestazioni ippico sportive e/o di recente introduzione. Pertanto si tratta di attività non programmabile, se non sulla base del pregresso (nel 2022 controllati 257 equidi)	

4.2.25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina

Nel 2023 verranno sottoposti a prelievo tutti gli stalloni che svolgeranno attività riproduttiva nella stagione delle monte 2023. I campioni saranno conferiti alla sede di Brescia dell'IZSLER. Sulla base dell'esito analitico delle prove sanitarie, vengono rilasciati d'ufficio gli attestati di idoneità alla monta degli stalloni.

4.2.26 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

Nel 2023 verranno organizzati altri eventi formativi in collaborazione con gli Enti coinvolti nella gestione della fauna selvatica e inerenti l'attività di sorveglianza ai fini della prevenzione della diffusione della PSA.

Proseguirà l'attività di monitoraggio attivo presso i CLS (centri lavorazione selvaggina).

Continuerà l'impegno organizzativo in affiancamento all'attività di controllo e di prelievo venatorio della specie cinghiale, a causa dell'emergenza PSA e con lo scopo di diminuire la popolazione sensibile venatoria.

Il DVSAOA garantirà l'attività di pronto soccorso della fauna selvatica incidentata, in supporto alla Polizia Provinciale, convenzionata con apposita ditta preposta per il recupero degli animali feriti che verranno conferiti ad un CRAS attivo nel distretto Oltrepò.

4.2.27 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il trasferimento del bestiame verso gli alpeggi durante la stagione estiva è consentito previa approvazione del Mod 7.

Il pascolo vagante prevede la registrazione, entro il 20 marzo, del percorso di pascolo che l'allevatore intende compiere nell'anno in corso.

Si tratta in entrambi i casi di attività non programmabili, se non sulla base del progresso (nel 2022 rilasciate 186 certificazioni)

4.2.28 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

Nel 2023 verrà svolta un'attività di sorveglianza e di monitoraggio nei confronti della diffusione di *Aethina tumida* sovrapponibile a quella già svolta nel corso del 2022.

4.2.29 Piano controllo varroasi

L'attività di controllo sarà condotta nel rispetto del D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (controlli ufficiali e gestione dei casi di malattia)

4.2.31 Riproduzione animale

Nel corso del 2023 i veterinari ufficiali ATS garantiranno i controlli presso le stazioni di monta naturale equina, stazione di FA equidi, centri di produzione di seme attivi, in occasione dei prelievi per prove sanitarie finalizzate al rilascio delle attestazioni sanitarie di legge.

4.2.31 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano comprende una sorveglianza obbligatoria da attuare con controlli sierologici quinquennali (prelievo ematico) in tutti gli allevamenti da riproduzione, e annuali (prelievo di latte) in tutti gli allevamenti da latte non aderenti al piano volontario. L'adesione volontaria permette di ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.

Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Sorveglianza	269	69	2.000
Aderenti	82	82	4.000
Controllo su latte		28	28
TOT.	351	179	6.028

4.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano comprende un livello base di adesione, necessario per conferire il latte a caseifici che esportano i propri prodotti, che si attua con una visita clinica annuale, e un'adesione volontaria per ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.

Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami/sopralluoghi
Livello base	48	48	48
Livelli superiori	49	49	2.500
TOT.	97	97	2.548

4.2.33 Progetto Spillover

Verrà riproposto il Progetto sulle malattie infettive trasmesse da zecche, ampliato alla luce del D.D.S. 1/12/2022 n. 17603 in collaborazione con IZSLER ed UNIMI, al fine della prevenzione delle zoonosi e dei rischi emergenti, attivando un sistema di monitoraggio e sorveglianza.

Il progetto si pone l'obiettivo di indagare tre settori multidisciplinari riferiti al suolo, AMR e patogeni

virali emergenti, mediante

- osservazione delle zecche quali vettori di zoonosi, quali la TBE, Rickettiosi, Tularemia, patologie in aumento nel territorio anche visti i cambiamenti dell'ambiente e le modifiche all'equilibrio "naturale" tra uomo/animale e tra l'ambiente selvatico/uomo. La diffusione delle zecche in alcuni territori ha determinato un aumento dei casi di zoonosi per le quali la diagnosi precoce è di fondamentale importanza. Proseguirà il progetto aziendale *Azzeccalazecca* attivato nel 2022;

- popolazioni selvatiche e AMR: sarà utile valutare il rischio di AMR non solo negli animali domestici ma anche nei selvatici per studiare le dinamiche di trasmissione dei batteri resistenti;

- sorveglianza patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità: è importante studiare ed indagare nuovi virus emergenti (coronavirus e orthoreovirus) che possono essere veicolati da animali selvatici (ricci, chiropteri) a rischio di zoonosi.

4.2.34 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive ed infestive delle Api in Lombardia

Il piano prevede la registrazione e segnalazione di malattia infettiva /infestiva delle api, anche in caso di sospetto e/o di focolaio epidemico.

Si procede alla notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico.

Il piano prevede la produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive/infestive delle api e verifiche di biosicurezza e di sanità animale.

4.2.35 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione

Verrà garantita l'attività di accreditamento dei veterinari libero professionisti che presenteranno apposita istanza nel 2023.

Sarà effettuato un controllo su un campione di 15 veterinari libero-professionisti accreditati in ANANAF. Le verifiche saranno eseguite in occasione della vigilanza presso le strutture sanitarie veterinarie.

Nr. veterinari libero professionisti accreditati al 1/1/2023	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo presso struttura sanitaria	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo al di fuori struttura sanitaria	Nr. controlli programmati
190	15	0	15

4.2.36 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

Nel corso del 2023 proseguiranno le attività del Piano finalizzate alla educazione sanitaria e zoofila, il censimento delle colonie feline, il controllo demografico delle popolazioni animali (gatti e cani) e la prevenzione del randagismo.

Nel 2023 si prevede di organizzare con l'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Pavia almeno un corso per i proprietari di cani.

4.2.37 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

Nel 2023 proseguirà l'attività di registrazione delle strutture di detenzione di animali d'affezione mediante implementazione ed aggiornamento della anagrafica.

Verrà garantito il controllo delle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione autorizzate al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali mediante

- un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;
- almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione.

Nel 2023 i veterinari ufficiali compileranno ad ogni ispezione la relativa check list regionale, che verrà inserita in SIV.

TIPO STRUTTURA	NR STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE da CONTROLLARE	NUMERO CONTROLLI
CANILI SANITARI - RIFUGI COMUNALE gestito in convenzione	4	4	8
RIFUGIO COMUNALE gestione diretta	0	0	0
RIFUGIO DI ASSOCIAZIONI O PRIVATI	1	1	1
PENSIONE	9	6	6
ALLEVAMENTO - PENSIONE	23	15	15
STRUTTURA ZOOFILO	6	6	6
STRUTTURA COMMERCIALE	1	1	1
STRUTTURA AMATORIALE	6	6	6
ASILO	1	0	0
OASI FELINA	1	1	1
Totale	52	40	44

Nel corso del 2023 saranno eseguite verifiche presso multipossessori di animali d'affezione desunti da ANANAF – programmati 10 interventi.

4.2.38 Controlli sulla leishmaniosi canina

Nel 2023 proseguiranno i controlli in merito a

- segnalazioni ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Polizia Veterinaria per Leishmaniosi;
- mod. A con test positivo per leishmaniosi;
- certificati Traces con positività per leishmaniosi;
- cani transitati in canili sanitari positivi per leishmaniosi.

4.2.39 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

Nel 2023 proseguirà il monitoraggio sierologico sui cani randagi ricoverati nei canili sanitari e su un campione di gatti di colonia, associato al monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per valutare la diffusione del flebotomo, attraverso catture ogni 21 gg nel periodo 15 giugno – 15 settembre. Inoltre terminerà il controllo sierologico nei canili rifugio (che nel corso del 2022 ha interessato 5 strutture).

4.3 SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Con l'entrata in applicazione del Reg (UE) 2017/625, l'Unione ha aggiornato il proprio indirizzo in materia di CU sulla filiera agroalimentare, ampliandone gli obiettivi, chiarendo alcuni aspetti, introducendo alcune novità. Tra le novità, l'attenzione che il legislatore riserva al contrasto alle frodi in campo alimentare, obiettivo che è già presente nel Reg. (CE) n. 178/02, ma che viene esaltato con questo nuovo regolamento.

Sebbene il nuovo regolamento sui CU abbia sostanzialmente confermato i principi base del Reg. (CE) n. 882/04 e, per quanto riguarda i controlli di stretta competenza veterinaria, dal Reg. (CE) n. 854/04, che vengono abrogati, lo stesso ha comportato la necessità per gli Stati membri di aggiornare la propria normativa nazionale per renderla aderente ai nuovi indirizzi.

Sono pienamente applicati i decreti legislativi nr. 23, 24, 27 e 32 emanati nel corso del 2021.

A dicembre del 2022 sono state emanate le linee guida della Commissione per l'applicazione del Reg. UE 625/2017 che costituiscono soprattutto in assenza di indicazioni nazionali un importante atto di indirizzo e di riferimento.

Nel corso del 2023 sarà necessario investire ancora nella formazione ed aggiornamento del personale addetto alla conduzione dei CU così da assicurare l'efficacia, l'appropriatezza e l'uniformità e la coerenza delle diverse attività ufficiali condotte.

Nel programmare i CU e le altre attività ufficiali nel settore della sicurezza alimentare, oltre alla necessità di tenere conto dell'aggiornamento normativo richiamato, si terrà conto delle necessità di acquisizione del personale veterinario e tecnico della prevenzione: nel corso 2023 è prevista l'assunzione di veterinari ufficiali per far fronte alla cronica carenza di personale già evidenziata negli anni pregressi, anche a seguito del turno over legato ai pensionamenti (2 unità).

Dopo due anni, caratterizzati dall'emergenza imposta dall'epidemia da Covid 19 e con l'esteso turn-over del personale previsto anche per l'anno in corso appare opportuno confermare, in linea di massima, le misure sin qui adottate al fine di confermare i risultati, buoni, raggiunti in materia di sicurezza alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori. Questo non significa che non possano essere adottati alcuni migliorativi e individuati alcuni obiettivi specifici alla luce, sia delle risultanze delle verifiche condotte da parte della UO Veterinaria, del Ministero e degli Uffici della Commissione, sia dell'analisi del contesto territoriale e dei risultati fin qui ottenuti, come riportato più sopra.

In via del tutto generale, i CU e le altre attività ufficiali possono essere suddivisi tra attività vincolate programmabili (esecuzione di piani di controllo definiti a livello comunitario, nazionale o regionale, controlli in sede di macellazione) e non programmabili quali i CU e le altre attività ufficiali condotti su richiesta degli operatori economici del settore alimentare (per esempio quelli in vista del rilascio del riconoscimento di stabilimenti e le certificazioni ufficiali e sanitarie, di un'altra Autorità competente o dell'Autorità giudiziaria, ed i CU da condurre a seguito di eventi non prevedibili (per esempio, allerte alimentari o focolai di malattie alimentari).

Quanto ai piani di cui al Decreto 2086 dl 15/2/2023, è importante considerare che non tutti hanno il medesimo peso in termini di impegno di risorse e di impatto sugli operatori del settore alimentare come pure sui consumatori. Come chiaramente desumibile dalle schede allegate al Decreto che riassumono, per ciascun piano, obiettivi, collegamento con i LEA nazionali e con i vari punti del PRS, le prestazioni e i risultati attesi, le modalità di rendicontazione.

In tutti i casi in cui ciò sia possibile, verrà ricercata una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcuni piani (per esempio, Gestione casi di MTA, Piano Additivi) sono esplicitamente incardinati su più servizi.

Tenuto conto di quanto rappresentato più sopra, di seguito verrà riportata prioritariamente l'attività di controllo ufficiale vincolata ai piani la cui corretta e completa esecuzione impatta direttamente sui livelli essenziali di assistenza (LEA) definiti a livello nazionale. Si procederà quindi a rappresentare l'attività di controllo ufficiale programmabile in base alle risorse disponibili.

4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

Come previsto dalle "Regole 2023" obiettivo del DVSAOA anche per l'anno 2023 è la gestione delle notifiche di allerta nell'ambito dei sistemi di Allerta Alimenti regionale e iRASFF comunitario, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste per i differenti tipi di notifiche e di chiusura delle consuntivazioni nell'applicativo regionale (entro 30 gg dall'attivazione). Inoltre al fine di garantire l'informazione più completa ai consumatori, quando sono attivate le procedure di richiamo di prodotti non conformi, ATS verifica la corretta pubblicazione sul portale NSIS del Ministero della Salute degli avvisi di richiamo predisposti dagli OSA, secondo il format ministeriale.

La verifica dell'effettivo ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuati dagli OSA verrà condotta a campione dal personale addetto ai CU afferente al DVSAOA, nel rispetto del principio generale di valutazione del rischio.

Piani di controllo mediante campionamento e analisi

I piani di controllo mediante campionamento e analisi vengono stabiliti a livello nazionale e poi suddivisi tra le diverse Regioni in funzione della numerosità degli stabilimenti presenti nel territorio di competenza (inclusi gli allevamenti) e, laddove pertinente, alla popolazione residente.

Fa eccezione il piano di controllo predisposto annualmente dall'Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE - UVAC , la cui numerosità campionaria dipende dall'attività di scambio con altri Paesi membri che ha come prima destinazione stabilimenti localizzati in Provincia di Pavia.

In linea di massima i campioni vengono prelevati dai tecnici della prevenzione, eventualmente supportati e indirizzati dal veterinario ufficiale. Questo avviene in via prioritaria per i campionamenti condotti presso gli stabilimenti di macellazione e in tutti i casi nei quali sia necessaria o opportuna una valutazione preventiva della situazione al fine di indirizzare l'attività di controllo ufficiale mediante campionamento e analisi.

4.3.2 Piano CU mediante campionamento e analisi ai sensi LLGG sul CU

Le LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 assegnano a ciascuna regione l'esecuzione di un certo numero di CU in funzione della numerosità degli impianti produttivi e della popolazione residente nel territorio di competenza. Sulla base della ripartizione nazionale, Regione Lombardia ha provveduto a suddividere i controlli tra le diverse ATS.

Anche per l'anno 2023, in assenza dell'auspicata rivalutazione della numerosità dei controlli a livello nazionale, la UO regionale ha confermato la suddivisione dei campioni da prelevare e delle determinazioni da richiedere ai laboratori ufficiali già stabilita per l'anno precedente (con alcune marginali modifiche come meglio dettagliato più sotto).

I criteri per la definizione della numerosità campionaria, del luogo del campionamento (alla produzione o al dettaglio), delle determinazioni da richiedere sulle singole matrici, delle modalità con le quali assicurare il diritto alla difesa sono riportati nei pertinenti documenti nazionali e regionali, come pure i criteri per l'interpretazione dei risultati analitici.

Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare saranno prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate. Tutti i campioni andranno preaccettati secondo le modalità diffuse da Regione Lombardia in accordo con IZSLER.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le analisi da eseguire suddivise per matrice:

Carni fresche										
Salmonella (carni da consumarsi previa cottura)			S. Enteritidis e S. Typhimurium (carni di pollame)			L. monocytogenes		Diossine e PCB		Tot.
Prod.	Distrib.		Prod.	Distrib.		Prod.	Distrib.	Prod.	Distrib.	
13	0		4	40		12	0	1	0	70

Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente																	
Salmonella		STEC		E. coli		L. m. (alim. RTE)		L. m. (alim. da cuocere)		CBT		Metalli pesanti (Pb, Cd)		IPA (carni e pbc affumicati)		Tot.	
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.
1	8	0	2	1	0	0	1	0	12	1	0	0	1	0	1	1	28

Prodotti a base di carne																		
Salmonella		L.m. (alim. da cuocere)		L.m. (alim. RTE)		STEC		E. coli generico		Staf. Coag +		Cl. perfringens		Metalli (Cd, Pb)		Diossine e PCB		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
7	8	7	0	0	9	0	3	3	0	3	0	0	2	0	1	0	1	44

Cosce di rana, MBV, tunicati, echinodermi vivi									
Salmone lla ⁽¹⁾	Salmonella MBV	E. coli in MBV	Salmonella MBV	V. cholerae O1 e O139 ⁽⁴⁾	V. cholerae non O1 e non O139 ⁽⁴⁾	V. parahaemolyticus ⁽⁴⁾	Norovirus (solo in caso di evidenza epidemiologica) ⁽⁵⁾	HAV ⁽⁵⁾	Tot.
D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	
1	15	15	7	3	3	3	1	2	49

(1) in cosce di rana

Pesci e prodotti della pesca													
E. coli	Staf coag+	V. cholerae O1 e O137	V. cholerae non O1 e non O139	V. parahaemolyticus	L. m. (alim RTE)		L. m. (alim. da cuocere)	Salmonella	Istamina		Metalli (Cd, Pb, Hg)	IPA	Tot
P.	P.	D.	D.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	D.	P.	
3	4	2	2	2	3	5	8	5	2	10	1	1	48

Latte crudo per consumo diretto, latte trattato termicamente, latte e siero in polvere											
Stafilococchi coag + (1)		Salmonella		L. monocytogenes (in alim. RTE)		STEC	Campylobacter termotolleranti	Enterobacteriacee	Stabilità microbiologica	Tot.	
P.	D.	P.	D.	P.	D.	D.	D.	D.	D.		
2	5	2	5	2	8	1	1	4		1	31

Altri PBL										
Enterobacteriacee		stafilococchi coag + ed enterotox staf.		Salmonella		L. monocytogenes (in alim. RTE)		E. coli	STEC	Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
0		6		5	8	5	8	6	5	43

Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude					
Salmonella		L. monocytogenes (in alim. RTE)		totale	
P.	D.	P.	D.	P.	D.
0	2	0	2	0	4

Cibi pronti diversi da quelli delle schede precedenti														
Enterobacteriaceae		E. coli		Staf coag + ed enterotox staf. (1)		Salmonella		Bacillus cereus presunto		Listeria monocytogenes		Clostridium perfringens		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
5	0	5	0	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	55

Miele	Gelatina	Grassi fusi	totale			
Idrossimetilfurfurale	Salmonella	Diossine e PCB	IPA			
D.	D.	P.	D.	P.	D.	
6	3	1	1	1	1	12

Complessivamente è previsto il prelievo di campioni per l'esecuzione di 384 determinazioni.

4.3.3 Piano di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE N.1334/2008

Il piano di controllo sul corretto impiego degli additivi alimentari è stato emanato da Regione Lombardia con DDG Welfare 1131 del 04/02/21 in applicazione alle linee guida nazionali. I controlli in materia comprendono attività di tipo ispettivo e analitico. I primi saranno condotti e rendicontati nell'ambito dei CU mediante sopralluogo secondo le modalità previste per questi, i secondi dovranno essere condotti nel rispetto del prospetto allegato al documento regionale che assegna all'ATS di Pavia **11 campioni** come da piano dettagliato predisposto da Regione Lombardia e comunicato nell'ambito della programmazione 2023.

4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati a esportare verso Paesi terzi dei prodotti di o.a.

Nel 2023 proseguirà l'attività di supervisione degli stabilimenti iscritti nelle liste ed abilitati ad esportare alimenti verso Paesi terzi, anche al fine del rilascio delle pertinenti certificazioni ufficiali di

accompagnamento degli alimenti, alla verifica annuale del mantenimento dei requisiti che ne hanno permesso l'iscrizione nelle stesse liste finali. Questi controlli si aggiungono a quelli programmati in base al rischio di cui sopra e a quelli condotti in più, rispetto a quanto programmabile in funzione del livello di rischio, perché esplicitamente richiesti dagli accordi con il Paese terzo in questione.

Presso gli stessi stabilimenti deve essere garantita l'attività di certificazione ufficiale con il rilascio del certificato sanitario richiesto, quando ne ricorrano le condizioni.

Tale attività riveste particolare importanza e rilevanza visto l'incremento degli impianti presso poli logistici in aumento nel territorio provinciale.

4.3.5. Piano Latte

Nelle more della emanazione del piano latte 2023, nel 2023 proseguirà l'attività di CU nel settore della produzione del latte. In particolare sarà garantita:

Registrazione aziende di produzione e intermediari: nel 2023 proseguirà l'attività di costante aggiornamento in BDR delle aziende di bovini ed ovicapri da latte e delle relative qualifiche sanitarie, mediante verifica eseguita entro il 31/03 di ogni anno.

Gestione delle segnalazioni delle NC: il DVSAOA proseguirà nella attività di gestione delle comunicazioni di superamento dei parametri igienico sanitari del latte (CS, CBT, inibenti) e del latte ad alta qualità, nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano.

Controllo aziende produttrici di latte crudo destinato al consumatore finale: nel territorio della ATS di Pavia è presente **un solo erogatore di latte crudo** collegato funzionalmente con una azienda di produzione latte sita nella ATS città metropolitana di Milano. Si prevede di eseguire due campioni all'anno con ricerca dei parametri igiene di processo, sicurezza alimentare, sostanze inibenti e aflatossina M1.

Prevenzione rischio Aflatossine: verranno programmati ed eseguiti i campionamenti di latte bovino alla stalla nel rispetto della numerosità che sarà assegnata dalla Regione Lombardia – UO Veterinaria, in base all'andamento delle condizioni climatiche della stagione estiva.

Le attuali condizioni di siccità prolungata fanno presupporre un elevato rischio di contaminazione del mais che verrà destinato alla alimentazione delle bovine da latte.

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione verrà dedicata alle verifiche sulle procedure adottate dagli allevatori e dai primi acquirenti per la gestione del rischio ed alla frequenza delle analisi eseguite sul latte e sulle materie prime (mangimi) in autocontrollo.

Anche per il 2023 il piano cisterne (nazionale e UE) presso i centri di raccolta latte/impianti di trasformazione non verrà attuato in quanto la matrice disponibile non è costituita da latte crudo non trattato termicamente.

Controlli presso stalle da latte: sono programmate verifiche al fine di verificare il rispetto dei requisiti igienico sanitari della produzione latte presso:

- **40 allevamenti di bovini:** sono state selezionate aziende critiche e/o oggetto di NC nel 2022 per Aflatossine, riscontro di inibenti e superamento dei parametri CS e CBT. Sono inoltre programmati 2 controlli presso aziende produttrici di latte ad alta qualità e presso un allevamento con annesso caseificio riconosciuto.
- **4 allevamenti di ovicapri.**

Campionamento per ricerca parametri igienico sanitari del latte: nel 2023 verranno programmati campioni di latte assegnati dalla UO Veterinaria Regionale presso aziende risultate non conformi nel 2022 per superamento dei parametri CS e CBT o riscontro di inibenti.

Piano mastiti: al fine di ridurre la prevalenza dell'infezione da *Streptococcus agalactiae*, proseguirà il piano nel rispetto della programmazione che perrà dalla UO Veterinaria Regionale. Tenuto conto della volontarietà del piano, proseguiranno i campionamenti presso le aziende che hanno già intrapreso il percorso di risanamento.

Si procederà al costante aggiornamento delle qualifiche in BDR.

Piano di controllo allevamenti produzione latte REGISTRATI "EXPORT": nel 2023 verranno programmati ed eseguiti controlli presso gli allevamenti di bovini da latte unitamente al controllo per Paratubercolosi e si procederà al costante aggiornamento delle qualifiche in BDR.

4.3.6 Piano regionale di CU sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

Per l'anno 2023, quale attività di sorveglianza ai fini del Reg. UE 2017/625 e della Direttiva 1999/3/CE sono stati assegnati e programmati **2 campioni di cosce di rana con ossa**.

4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico

Per l'anno 2023 sono stati assegnati e programmati nr. 2 campioni al macello da eseguirsi nei mesi di marzo e novembre presso il macello 551M. Sulla base della numerosità delle partite di bovini, verranno campionati almeno 5 capi. Complessivamente nel 2023 verranno eseguiti 10 test istologici.

4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

Nel corso del 2023 verrà attuato il PNR, nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute e della UO Veterinaria Regionale, sulla base dei risultati dei precedenti piani.

Il PNR si declina attraverso l'attuazione dei seguenti piani:

- a. Piano mirato: piano nazionale di controllo della produzione basato sulla valutazione del rischio,
- b. Piano di sorveglianza della produzione UE randomizzato,
- c. Piano Paesi Terzi: piano nazionale di controllo degli animali e dei prodotti di o.a. importati da Paesi Terzi
- d. Extrapiano: definito dal Ministero della Salute e dalle Regioni sulla base di specifiche esigenze nazionali o locali
- e. Sospetto, non soggetto a pianificazione.

Come di consueto sono programmate ricerche di sostanze appartenenti al

- Gruppo A (sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate negli animali DPA, quali stilbenici, agenti antitiroidei, ormoni, lattoni dell'acido resorcilico),
- Gruppo B (sostanze farmacologicamente attive autorizzate per l'uso in animali DPA, quali antimicrobici, antielmintici ed antiparassitari, coccidiostatici e istomonostatici, cortisonici, antiinfiammatori non steroidei AINS).

Per il 2023 non verranno più eseguite ricerche per la ricerca di contaminanti e pesticidi.

Di seguito la numerosità dei campioni assegnati:

Sede campionamento	Nr. campioni	Specie animali	matrici
Allevamento	117	Bovini, suini, avicoli, api	Latte, urine, siero, acqua abbeverata, fegato
Macello	195	Bovini	Muscolo, fegato, urine, tessuto adiposo
totale	312		

Il piano riporta i criteri di scelta e di prelievo dei campioni, di confezionamento e di invio dei campioni al laboratorio ufficiale, nonché le misure da attuare in caso di riscontro di irregolarità

I campioni verranno prelevati in allevamento e nelle fasi successive di lavorazione degli alimenti di origine animale per verificare l'eventuale presenza di sostanze vietate, di residui oltre i limiti stabiliti di farmaci veterinari il cui utilizzo è consentito e di contaminanti ambientali.

Relativamente al piano extra PNR non è ancora pervenuta la relativa programmazione.

4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale nell'UE per la verifica dei residui di fitosanitari in alimenti

Il piano prevede di individuare la presenza di pesticidi negli alimenti di o.a. come previsto dal Reg UE 2020/585 che stabilisce limiti massimi per antiparassitari a tutela del consumatore. Sono stati assegnati e programmati i campioni come riportato nella seguente tabella

matrici	carni	latte	pesce	uova	grasso pollame	totale
nr	16	12	1	1	1	31

4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Dec. UE 2020/1729 - (AMR)

Per il 2023, il piano prevede l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza di isolati di Salmonelle, Campylobacter coli e jejuni, Escherichia coli mediante analisi di campioni di contenuto ciecale o di carni fresche di bovini o suini.

All'ATS di Pavia sono stati attribuiti solo campioni carni fresche da prelevare alla vendita al dettaglio nel rispetto delle modalità e della programmazione definita nel piano regionale.

Tipologia matrice	Nr.
Carne bovina	3
Carne suina	3
totale	6

4.3.11 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

Per l'anno 2023 ATS di Pavia assicurerà il prelievo di **4 campioni di derivati del latte** (uno per trimestre) e **5 campioni di carne di ungulati selvatici abbattuti a caccia**.

4.3.12 Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti

Ad ATS Pavia sono stati assegnati i seguenti campioni

Latte e PBL	Nr. campioni	ricerca
Latte crudo vaccino	3	Aflatossina
Siero di latte	2	Aflatossina
Formaggi a pasta dura o semidura	3	Aflatossina
Formaggi a pasta semimolle	2	Aflatossina
Carni bovine non trasformate	3	Piombo - Cadmio
Fegato bovino	1	Piombo - Cadmio
Carne suina non trasformata	2	Piombo - Cadmio
Fegato suino	1	Piombo - Cadmio
Carni pollame non trasformate	4	Piombo - Cadmio
Carni bovine non trasformate	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Carne suina non trasformata	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Carne pollame non trasformata	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Latte crudo bovino	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Uova di gallina	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Prodotti pesca – pescato	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Carne bovina non trasformata	1	Inq. Org. persistenti alogenati – perfluoroalchiliche
Fegato bovino	1	Inq. Org. persistenti alogenati- perfluoroalchiliche
Uova di gallina	1	Inq. Org. persistenti alogenati - perfluoroalchiliche
Crostacei e molluschi vivi	1	Contaminanti da processo
totale	31	

Controlli mediante sopralluogo (ispezione e audit)

Stabilimenti riconosciuti

Secondo quanto previsto dalle "Regole 2023" al fine di potenziare effettiva capacità e/o volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Normativa alimentare Europea, almeno il 40% dei controlli ufficiali presso gli stabilimenti riconosciuti saranno condotti mediante audit.

Nel rispetto del principio generale stabilito dalla normativa unionale, i controlli sugli stabilimenti verranno condotti "in base al rischio" (art.9,2, Reg. 2017/625) stabilito sulla base delle griglie definite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023.

I CU su stabilimenti aventi uguale "livello di rischio", all'interno della stessa macrocategoria, saranno programmati con la medesima frequenza. Resta inteso che, ferma restando la frequenza dei controlli programmati, il tempo destinato all'esecuzione dell'attività di controllo dovrà tenere conto della natura delle attività condotte, della loro numerosità, nonché dell'estensione dello stabilimento.

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LL.GG. nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) e livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Quanto agli strumenti di controllo applicabili, benché le LL.GG. definiscano un rapporto minimo tra ispezioni e audit,

- alla luce delle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2017/625,
- tenuto conto che i regolamenti del c.d. "pacchetto igiene" privilegiano il raggiungimento di obiettivi piuttosto che il rispetto di requisiti puntuali,
- ritenuto che l'effettivo raggiungimento degli obiettivi regolamentari possa essere più efficacemente verificato mediante lo strumento dell'audit, che prevede l'interazione con l'operatore interessato e il suo diretto coinvolgimento nella valutazione delle situazioni oggetto di controllo,
- valutata la situazione del territorio dell'ATS di Pavia, caratterizzato, come presentato nella prima parte del piano, da una notevole dispersione degli stabilimenti che porta i tempi di trasferimento a incidere in maniera pesante sul tempo complessivo di esecuzione dei controlli,
- ritenuto opportuno ridurre il numero dei controlli in campo aumentandone al contempo l'incisività mediante il ricorso allo strumento dell'audit, così da aumentare l'efficienza dell'attività di controllo assicurando al contempo che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di applicazione di piano,
- considerate le disposizioni emanate in occasione della pandemia da COVID 19 da parte della Commissione che hanno aperto alla possibilità di condurre i CU "da remoto", utilizzando allo scopo le tecniche di comunicazione a distanza disponibili,

i CU mediante sopralluogo sugli stabilimenti riconosciuti come già condotti nel 2022 in via prioritaria, mediante l'impiego dello strumento dell'audit, si riconferma la medesima modalità di CU.

Tenuto conto dell'esperienza guadagnata negli anni della pandemia, i CU mediante audit potranno essere anche condotti, per quanto possibile, da remoto, accedendo alla documentazione e alle pertinenti registrazioni predisposte e redatte dallo stabilimento oggetto di controllo mediante gli strumenti informatici disponibili e integrando, se del caso, il loro esame con interviste sempre da remoto.

L'attività di ispezione mantiene tutto il suo rilievo come parte integrante dell'audit, per la verifica dell'effettiva applicazione, da parte dello stabilimento, delle procedure codificate e per l'accertamento in campo dei risultati raggiunti: i CU verranno condotti mediante ispezione anche in tutti quei casi nei quali sia necessario, e sufficiente, la verifica di un aspetto puntuale, come, per esempio, quando sia necessario verificare l'attuazione di determinate azioni correttive o l'attuazione di specifiche misure che non richiedono una valutazione di efficacia, bastando la verifica della loro conduzione (come nel caso della verifica dell'effettivo ritiro dal mercato di alimenti oggetto di una notifica di allerta). Anche nel caso dei CU mediante ispezione sarà

comunque possibile ricorrere all'impiego di dispositivi per il controllo a distanza (per esempio, telecamere o telefoni portatili), così da condividere le evidenze raccolte con altri operatori non fisicamente presenti presso lo stabilimento.

Al fine di ottimizzare le risorse e garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività di controllo, in linea con quanto indicato da Regione Lombardia, la partecipazione di più operatori al medesimo controllo ufficiale sarà limitata ai casi in cui, a causa della natura e complessità dei processi da verificare e dei controlli da condurre, dell'estensione degli stabilimenti, delle necessità formative degli operatori di recente acquisizione da parte del DVSAOA, tale modalità sia adeguatamente giustificata.

Tenuto conto di quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625, i CU saranno condotti senza preavviso, indipendentemente dalla natura dello strumento di controllo applicato (audit, ispezione, campionamento per l'analisi), a meno che il preventivo avviso all'operatore sia necessario al fine dell'esecuzione del controllo stesso. In quest'ultimo caso le motivazioni che hanno portato a preavvisare la conduzione dei controlli dovranno essere riportate nel verbale di controllo ufficiale.

Al fine di assicurare che nell'arco dell'anno tutti gli stabilimenti riconosciuti e le pertinenti attività siano oggetto di controllo, ciascun veterinario ufficiale incaricato del controllo ufficiale presso uno stabilimento programma la propria attività in modo da prevedere che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di vigenza del piano. A questo proposito si rappresenta che considerato che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari (per esempio, pulizia e disinfezione, progettazione e manutenzione dei fabbricati degli impianti e delle attrezzature, igiene e formazione del personale, approvvigionamento idrico, lotta agli infestanti, ecc.) hanno carattere trasversale, *i controlli effettuati e i relativi riscontri saranno riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento*, a meno che sussistano condizioni particolari, riprese nel verbale di controllo, che giustificino come gli stessi siano riferibili a un campo più ristretto (come per esempio il caso di un controllo condotto presso uno stabilimento di macellazione con l'unico fine di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di protezione degli animali alla macellazione).

Tutti i CU, inclusi quelli condotti da remoto, saranno documentati mediante la redazione, con le modalità stabilite a livello regionale, di un verbale di controllo ufficiale nel quale verrà specificato quali controlli sono stati eventualmente condotti da remoto, con quali modalità (per es. esame di documenti e/o registrazioni o interviste) le pertinenti evidenze raccolte e le risultanze.

Il tempo impiegato per l'esecuzione dei CU risulterà dalla somma del tempo impiegato per le verifiche da remoto e di quello necessario per l'esecuzione degli accertamenti in campo.

Come previsto dalle "Regole 2023" la verifica della gestione delle non conformità rilevate nel corso di CU dovrà essere effettuata dal veterinario ufficiale responsabile della conduzione dei CU sull'impianto entro 15 giorni dal termine stabilito per l'adozione delle misure correttive, in almeno il 90 % dei casi.

Di seguito, viene riportato lo schema che individua il numero minimo di controlli, diversi da quelli mediante campionamento e analisi, da condurre sugli impianti riconosciuti (viene considerata l'attività prevalente presso lo stabilimento). Nel caso di stabilimenti riconosciuti per attività diverse, a ogni accesso presso lo stabilimento vengono controllate tutte le attività per le quali lo stesso è riconosciuto, a meno che il controllo ufficiale sia indirizzato in modo specifico solo ad alcune di esse.

Di seguito tabella con attività programmata per il 2023:

Tipologia impianto riconosciuto ai sensi del Reg (CE) 853/04	Livello di rischio	Nr. impianti	N controlli /impianto	Tot controlli
Sezione 0 – Attività Generali	1	0	4	0
	2	1	3	3

	3	3	2	6
	4	12	1	12
Sezione I – Carni di ungulati domestici	1	1	4	4
	2	1	3	3
	3	19	2	38
	4	12	1	48
Sezione II – Carni di pollame e di lagomorfi	1	1	4	4
	2	0	3	0
	3	1	2	3
	4	0	1	0
Sezione VI – Carni di selvaggina cacciata	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	2	2	4
	4	1	1	1
Sezione V – Preparazioni a base carne	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	1	2	2
	4	0	1	0
Sezione VI – Prodotti a base carne	1	0	4	0
	2	4	3	12
	3	28	2	56
	4	16	1	16
Sezione VIII – Prodotti della pesca	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	2	2	4
	4	0	1	0
Sezione IX – Latte e Prodotti a base latte	1	3	4	12
	2	1	3	3
	3	7	2	14
	4	7	1	7
Sezione X – Uova e ovoprodotti	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	0	2	0
	4	2	1	2
Sezione XII – Grassi animali fusi	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	0	2	0
	4	1	1	1
Sezione XIII – Stomaci, vesciche e intestini	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	0	2	0
	4	4	1	4
Sezione XIV – Gelatine	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	0	2	0
	4	1	1	1
Totali	/	131	/	260

Nel definire tali frequenze, si è tenuto conto delle risorse disponibili a livello di servizio e di Dipartimento, oltre che degli altri vincoli, distanze tra gli stabilimenti e loro dispersione sul territorio. Resta inteso che, nei casi in cui a livello di uno stabilimento vengano rilevate in corso d'anno situazioni di particolare criticità, il veterinario ufficiale potrà condurre un numero maggiore di controlli (ispezioni o audit) la cui esecuzione potrà comportare il pagamento da parte dello stabilimento delle pertinenti tariffe a copertura dei maggiori costi sostenuti.

Ciascun veterinario ufficiale è designato come responsabile della pianificazione e conduzione dei CU su un certo numero di stabilimenti riconosciuti. In casi di grave e comprovata necessità, o qualora uno stabilimento presenti problemi di particolare complessità, è possibile che a uno stesso impianto siano assegnati più veterinari.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti riconosciuti assegnati saranno oggetto di verifica nell'ambito delle verifiche interne e potrà essere oggetto di aggiornamento o rimodulazione in base alle esigenze od emergenze imprevedibili.

Stabilimenti registrati

La frequenza minima dei controlli sugli stabilimenti registrati ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 852/04 è stabilita da Regione Lombardia sulla base delle LLG nazionali in materia di CU ai sensi dei Regolamenti 882 e 854/04, come pure la frequenza minima di controllo mediante audit da condurre su questi stabilimenti (3%). Tale percentuale minima verrà applicata fermi restando i principi generali in materia di modalità di esecuzione dei CU presentati nel paragrafo "stabilimenti riconosciuti".

La frequenza dei CU sugli stabilimenti registrati viene stabilita in base a quanto descritto nel documento regionale che la definisce in base al livello di rischio attribuito alla categoria di stabilimento. Nel caso della Grande Distribuzione Organizzata (supermercati e ipermercati con superficie di vendita superiore a 400 mq) viene stabilita una frequenza minima di 1 controllo/anno.

A ciascun veterinario viene assegnata una zona comprendente un certo numero di comuni, in base anche al ricambio del personale e alla riassegnazione dei compiti. Il veterinario ufficiale è responsabile della pianificazione e della conduzione dei CU sugli stabilimenti registrati afferenti alla zona a lui assegnata. Fermo restando la responsabilità in merito alla pianificazione e programmazione dei CU sugli stabilimenti presenti nella zona assegnata, è possibile che i CU vengano condotti anche da altri veterinari o tecnici della prevenzione.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti registrati presenti nel territorio di pertinenza saranno oggetto di valutazione nell'ambito delle verifiche interne.

CU alla macellazione

Nel territorio dell'ATS di Pavia sono attivi 32 macelli riconosciuti, uno dei quali di anatidi e 3 centri di lavorazione della selvaggina riconosciuti.

Sono attivi 3 macelli industriali, mentre i restanti impianti sono a capacità limitata.

Quest'ultimo aspetto è fondamentale in termini di organizzazione dell'attività di controllo ufficiale in quanto presso questi stabilimenti la presenza del veterinario ufficiale può essere garantita, in via ordinaria, in occasione della sola esecuzione della visita ante- e post-mortem, che deve essere eseguita comunque nelle 24 ore. La conduzione degli altri CU (verifica del rispetto delle disposizioni in materia di benessere animale alla macellazione, di identificazione degli animali, di igiene della macellazione, di gestione dei sottoprodotti ecc.) può essere, nel rispetto delle indicazioni fornite a livello comunitario, nazionale, regionale e di Servizio, oggetto di programmazione da parte del veterinario ufficiale responsabile per la conduzione dei controlli sullo stesso stabilimento ed è oggetto di verifica nell'ambito del piano delle verifiche interne.

Da un punto di vista organizzativo, la difficoltà maggiore è rappresentata dalla richiesta della maggioranza degli operatori di procedere alla macellazione nella giornata di lunedì. Tenendo presente che in molti casi gli animali pervengono allo stabilimento nella stessa giornata, non è possibile condurre la visita a.m. nella giornata precedente approfittando della deroga richiamata sopra e applicabile agli stabilimenti di minori dimensioni.

Nel corso del 2023 proseguirà il percorso di razionalizzazione dell'attività di CU presso i macelli in accordo con gli operatori del settore, sulla base delle risorse umane disponibili.

A fianco dei macelli riconosciuti, esistono poi 13 **macelli registrati** perché operativi soltanto stagionalmente (da novembre a marzo) per la macellazione dei suini da destinare al consumo familiare (le cui carni non possono essere immesse sul mercato ad alcun titolo) e 3 macelli di pollame non soggetti a riconoscimento perché macellano meno di 10,000 capi all'anno. Anche presso queste tipologie di stabilimento non è richiesta la presenza continuativa del veterinario ufficiale, al quale deve comunque essere comunicata l'attività di macellazione, per cui i CU possono essere programmati con una cadenza slegata da quest'ultima.

I CU da condurre in occasione delle macellazione degli animali domestici includono, oltre alla visita clinica ante-mortem degli animali e all'ispezione post-mortem, la verifica dell'identificazione degli animali, del rispetto del benessere e della protezione degli animali, delle eventuali certificazioni di accompagnamento, quella delle condizioni di igiene della macellazione e delle fasi successive sino all'immissione delle carni sul mercato, e l'esecuzione dei controlli mediante campionamento e analisi previsti dalle norme di settore (per esempio, dal Piano Nazionale Residui, dal Reg. 999/01 in materia di controllo delle TSE, dal Reg. 2015/1375 in materia di controlli della Trichinella nelle carni ecc.).

Le modalità tecniche di esecuzione dei controlli al macello sono descritte nella pertinente legislazione comunitaria e nel documento aziendale di indirizzo. I controlli al macello saranno registrati mediante apposita modulistica oltre a essere registrati nelle pertinenti banche dati.

Ancora in materia di registrazione dei dati al macello, la circolare 44/SAN/2000 – Attuazione delle direttive 91/497/CEE e 91/498/CEE (ancora vigente, nonostante l'abrogazione delle direttive alle quali si riferisce) - ha previsto la raccolta di alcuni dati inerenti malattie zoonotiche rilevabili al macello che devono essere inseriti nell'applicativo di riferimento.

Nell'ambito delle verifiche in materia di identificazione degli animali, i veterinari responsabili degli impianti autorizzati alla macellazione di bovini, di suini, di equidi e di ovicapri verificheranno periodicamente e, comunque, entro il mese di novembre il corretto inserimento dei dati di macellazione in LISPA da parte del macellatore. Il controllo verrà registrato al pari degli altri controlli. Eventuali discrepanze tra i dati dovranno essere analizzate e risolte intervenendo presso l'OSA.

Nel caso degli animali sensibili all'infestazione da Trichinella, dopo l'inserimento in BDN dei capi macellati da parte del macellatore, nel caso di animali provenienti da aziende o da comparti non riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata di età superiore alle 5 settimane, il veterinario ufficiale procederà all'inserimento dei prelievi per Trichinella effettuati (o alla validazione dei prelievi inseriti dal macellatore) e, successivamente, dopo verifica degli esiti, all'inserimento di questi ultimi nell'applicativo.

4.4 SETTORE "BENESSERE ANIMALE"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; l'obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è quello di garantire, con l'applicazione delle norme cogenti, le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures ABm.

Nell'ottica dell'One Health, il benessere animale è parte integrante della strategia "Farm to fork" e le verifiche sono finalizzate a tutelare il welfare degli animali allevati ed a contrastare le cattive pratiche di allevamento.

Crescente è la sensibilità non solo del cittadino comune ma anche del settore veterinario. In attuazione del Decreto regionale 14023 del 3/10/2022 tutti i veterinari ufficiali devono contribuire al Piano Benessere segnalando le criticità di benessere rilevate in occasione di controlli ufficiali svolti anche per altre finalità.

Verrà garantita la formazione dei veterinari ufficiali e la supervisione dell'attività mediante audit interni e supervisione.

L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario. Obiettivi del piano sono: mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza

alimentare); ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci; promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici; valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e durante il trasporto

Benessere animale in allevamento

Sulla base della valutazione del rischio trasmesse dalla UO Veterinaria Regionale sono programmati i seguenti controlli:

Specie	A rischio	Discrezione	Casuale	Non intensivo	Da remoto	totale
Bovini	13	9	1	2		25
Vitelli	10	5	1	1		18
Vitelli CB	1					1
Suini	20	12	2	2	20	56
Broiler	1					1
Ovaiole	1					1
Tacchini	1					1
Ovini	1	1		1		3
Caprini	1	1		2		4
Equidi	1					1
Conigli	2	1		2		4
Lepri	1					1
Altri avicoli	2	1				3
Ittici	1					1
Altre specie	3	1				4
Stalle di sosta	1					1
	60	31	4	10	20	125

I controlli verranno eseguiti da veterinari dirigenti formati mediante corsi regionali afferenti alla SC Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, mediante l'utilizzo delle check list ministeriali e successivo inserimento delle evidenze nell'applicativo regionale SIV.

Verranno garantite verifiche di benessere nelle aziende ove nel corso di altri controlli ufficiali eseguiti da veterinari assegnati alla SC di Sanità Animale verranno rilevate NC.

Benessere animale durante il trasporto

Controlli a destino presso i macelli, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg.(CE) n.1/2005: verranno controllati il **2% degli automezzi in arrivo**, mediante la compilazione della check regionale.

Controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto animale in collaborazione con la Polizia Stradale verranno programmati ed eseguiti **5 controlli** su strada, sulle direttive dei macelli industriali attivi nella provincia di Pavia e Lodi, sulla base della disponibilità delle Forze dell'Ordine, nelle giornate stabilite dal Ministero degli Interni.

4.4.2 Piano regionale benessere animale alla macellazione e durante l'abbattimento

Proseguirà nel 2023 l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione attivi da parte dei veterinari ufficiali incaricati del CU, che è finalizzato a verificare quanto segue:

- procedure operative di macellazione/abbattimento,
- gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento,
- formazione del personale,
- struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento,
- manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura,
- manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione compilando l'apposita check list ministeriale le cui evidenze verranno inserite in SIV.

Tabella riassuntiva dei controlli programmati:

Tipologia impianti	Nr. impianti	Controlli programmati
impianti di macellazione riconosciuti	33	33
locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicaprini)	13	facoltativi
impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata	3	3
Totale controlli minimi		36

Verrà svolta l'attività di supervisione da parte della equipe di veterinari specialisti del settore in qualità di responsabili scientifici del Piano che valuteranno gli atti dei controlli in merito alla correttezza ed efficacia delle verifiche eseguite.

Nell'ambito del piano di audit interni sono stati programmati due controlli in campo che coinvolgeranno veterinari ufficiali responsabili di stabilimenti critici o non verificati nel corso degli ultimi anni.

Nel 2023 proseguirà l'attività di formazione di

- veterinari neoassunti, che necessitano di acquisire apposite competenze nella conduzione del CU e nella compilazione della check list ministeriale;
- veterinari ufficiali, al fine di garantire il costante aggiornamento professionale;
- operatori addetti allo stordimento e macellazione con rilascio delle relative certificazioni.

4.4.3 Piano regionale farmacovigilanza

Nel corso del 2023 proseguirà l'attività di costante aggiornamento dell'anagrafica delle strutture autorizzate (grossisti/vendite dirette/depositi) e dei detentori di scorte (allevamenti, strutture sanitarie veterinarie e veterinari libero professionisti operanti all'esterno di strutture veterinarie).

Sulla base della categorizzazione del rischio trasmessa dalla UO Veterinaria regionale verranno programmati controlli di farmacovigilanza in allevamento finalizzati alla verifica della gestione delle scorte e dei trattamenti, con particolare attenzione alla verifica dell'uso prudente del farmaco, nell'ottica del contrasto del fenomeno della antimicrobico resistenza AMR.

Specie	Rischio	Discrezione	Causale	Non intensivo	totale
Bovini latte	13	15	1	1	30
Bovini carne	7	11	0	2	20
Bovini misti	2	3	0	1	6
Vitelli CB	1	0	0	0	1
Suini	21	12	2	1	36
Ovini	2	0	0	1	3
Caprini	2	1	0	2	5
Broiler	1	0	0	0	1
Ovaiole	1	1	0	0	2
Tacchini	1	0	0	0	1
Altri avicoli	2	3	0	0	5
Acquacoltura	5	0	0	0	5
Conigli	5	2	0	2	9
Lepri	1	0	0	0	1
Equidi	1	0	0	0	1
Api	14	0	0	0	14
Altre specie	2	1	0	0	3
totale	81	49	3	10	143

Saranno inoltre eseguiti controlli mediante sopralluogo presso:

- 7 impianti grossisti/vendite dirette/deposti,
- 18 strutture sanitarie veterinarie,

- 4 stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento.

Controlli programmati per l'anno 2023 pari a 172

Presso gli allevamenti i veterinari ufficiali compileranno la check list ministeriale comprensiva di valutazione del rischio; presso i grossisti/vendite dirette/deposti, e le strutture sanitarie veterinarie saranno compilate le nuove check list regionali. Gli esiti dei controlli saranno inseriti in SIV.

4.4.4 Piano regionale sperimentazione animale

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

Nel corso del 2023 è previsto il costante aggiornamento dell'anagrafica degli impianti autorizzati e l'attività di vigilanza periodica che prevede la conduzione di **4 audit** presso gli impianti attivi mediante l'utilizzo della check list regionale e l'inserimento delle evidenze in SIV. Indicatore di attività nr. impianti ispezionati/nr. impianti attivi = 100%.

4.5. SETTORE “MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE”

Il PRAA 2021/2023 attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono la verifica, per gli aspetti di carattere sanitario, della sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa. I veterinari ufficiali verificheranno il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale mediante audit. Verrà assicurata l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM). Finalità del piano è anche realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Per il raggiungimento degli obiettivi del piano è necessario assicurare la corretta implementazione in SINSVA dei dati anagrafici degli stabilimenti, dei campionamenti e dei controlli mediante audit o ispezione.

4.5.1. Piano regionale alimentazione animale

Il DVSAOA proseguirà l'attività di autorizzazione dei nuovi impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte registrate tramite il portale SINVSA.

I veterinari ufficiali garantiranno l'attività di rilascio dei certificati di esportazione dei mangimi.

Attività di campionamento:

Per l'anno 2023 sono stati assegnati a questa ATS nr. **120 campioni** di mangimi/materie prime per l'alimentazione animale/ additivi e premiscele: tutti i verbali di campionamento saranno inseriti nel portale SINVSA. Indicatore nr. campioni eseguiti/numero verbali inseriti in SINVSA = 100%

La programmazione dei campionamenti predisposta dal referente del piano è suddivisa per distretti: i campioni verranno eseguiti presso i mangimifici riconosciuti e registrati censiti, distributori ed allevamenti, nel rispetto delle ricerche assegnate dalla UO Veterinaria Regionale.

Attività di controllo ufficiale:

Nel rispetto della categorizzazione del rischio aggiornata nel corso del 2020, presso gli impianti riconosciuti/registrati per la vendita, autorizzati a produrre mangimi medicati per vendita od autoconsumo, mangimifici pet food, gli intermediari è previsto di eseguire un controllo ufficiale mediante **audit**, per un totale di **20 controlli**.

Saranno eseguite **3 ispezioni** presso allevamenti che utilizzano PAT.

Per l'effettuazione dei controlli ufficiali verranno utilizzate le check list ministeriali e le evidenze saranno inserite in SINSVA.

In occasione degli audit, verrà eseguita puntuale verifica della etichettatura di mangimi/additivi/premiscele/materie prime.

I veterinari ufficiali saranno particolarmente impegnati nella verifica del rispetto dei requisiti export dei mangimi petfood verso Paesi Terzi e della conformità della etichettatura, anche in considerazione delle non conformità riscontrate in lotti destinati alla Federazione Russa.

4.5.2 Sottoprodotti di origine animale

Nel 2023 proseguirà l'attività di gestione delle istanze di riconoscimento e registrazione degli stabilimenti ai sensi del Reg. UE 1069/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte in attività.

L'attività di controllo ufficiale 2023 prevede l'effettuazione di controllo ufficiale mediante audit presso gli impianti riconosciuti, pari a 31.

INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI ATS

I controlli integrati/coordinati ivi compresi quelli con altre autorità competenti, si propongono di evitare la duplicazione delle verifiche su un medesimo operatore, al fine di attuare una pressione di controllo conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo impianto.

Intradipartimentale

A tal fine, relativamente al 2023 si intende attuare, nei casi possibili:

- il controllo integrato tra i Servizi di Sanità Animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, come indicato dalla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare – Veterinaria in particolare tale integrazione si realizzerà nell'attuazione dei seguenti Piani:

Area A

- Paratbc,
- biosicurezza suini
- biosicurezza avicoli

Area C

- farmacovigilanza
- benessere animale
- produzione latte - registro export

Nell'ambito dell'attività integrata interdipartimentale si inserisce il Piano di controllo allevamenti autorizzati produzione latte registrati "Export" e Piano per la verifica del mantenimento della qualifica per Paratubercolosi: poiché per entrambi i Piani è previsto un controllo annuale, le verifiche verranno eseguite in un unico accesso.

L'attività sarà rendicontata in BDR attraverso l'aggiornamento della data del controllo come previsto dal Piano Paratubercolosi e registrando in SIV le conformità o le evidenze relative agli specifici aspetti sottoposti a controllo.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - S.C. SIAN

Si conferma integrazione con il DIPS intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni e coordinamento nelle rispettive attività, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e di omogenea interlocuzione aziendale con l'utenza nel suo complesso.

Le industrie alimentari (IA) sotto il profilo del controllo ufficiale ed in relazione alla tipologia produttiva ricadono nella competenza di servizi differenti:

1. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) ambito Dipartimento Medico;
2. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) ambito DVSAOA;
3. I.A che ricadono nell'ambito di competenza di entrambi i Servizi e che quindi sono collocate nell'area definita di "confine".

Nelle aree di competenza specifica, ogni Dipartimento programma e svolge le attività di CU nel rispetto della vigente normativa.

Nella area definita di confine l'attività di vigilanza può essere:

- **congiunta:** Svolta da personale dei due Dipartimenti, mediante l'utilizzo di protocolli condivisi, nelle I.A. caratterizzate da maggior fattori di rischio alimentare o da importanza per volume di produzioni o tipologia di utenti;
- **coordinata ed autonoma:** evitando sovrapposizioni d'intervento (comunicazione tra Dipartimenti sui tempi, luoghi e risultati).

Relativamente alla **gestione degli episodi di MTA**, nel corso del 2023 il DVSAOA e DIPS dovranno recepire il decreto regionale nr. 19287 del 30/12/2022 avente per oggetto "Indirizzi regionali per la gestione integrata delle MTA" nel proprio sistema documentale redigendo apposite procedure di gestione entro 4 mesi dall'emanazione del decreto.

Dovrà essere istituito un team di esperti stabilmente operativo in ATS per la gestione delle segnalazioni.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - S.C PSAL

Ai fini dell'integrazione intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni, nel corso dell'anno 2023, i veterinari ufficiali, durante l'attività programmata nelle aziende zootecniche, ai fini della riduzione dei fattori di rischio per i lavoratori delle aziende zootecniche, verificheranno l'esistenza di situazioni che dovranno essere segnalate allo PSAL in materia di:

- assenza di protezione (parapetti, idonea copertura – difesa cadute) dei vasconi dei liquami o letamaie;
- presenza di formaldeide;
- recinti animali privi di sistemi di fuga.

Extra aziendale

Nel 2023 proseguirà inoltre la collaborazione con la **Provincia** e le **Associazioni territoriali della caccia** nell'ambito del piano regionale di controllo delle malattie della fauna selvatica con particolare riferimento alla Peste Suina Africana e di quelle trasmesse da vettori.

Nel 2023 si prevede di proseguire la collaborazione con **IZSLER- sezione di Pavia** nei seguenti ambiti di intervento:

- monitoraggio fauna selvatica (didattica);
- piani di campionamento;
- piani di eradicazione malattie infettive
- progetto Spillover.

EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Il Piano per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche di questa ATS approvato in data 4/3/2021 con DGi nr. 135 potrà essere suscettibile di variazioni od aggiornamenti in caso di nuovi scenari o eventi straordinari.

Nel 2023 il DVSAOA parteciperà alla consueta esercitazione annuale "Piano di emergenza esterna presso il LENA laboratorio di energia nucleare dell'Università di Pavia".

Proseguirà la collaborazione con la Protezione Civile, il cui codice ha inserito nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. In tale ambito l'obiettivo prioritario del DVSAOA è la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e la tutela della sicurezza alimentare.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E MISURAZIONE AZIENDALE

CRUSCOTTO DI INDICATORI

ATS Pavia ha predisposto un cruscotto informatizzato denominato " Gestione Collaborativa delle Performance Aziendali " per il monitoraggio degli obiettivi del Direttore Generale; tale cruscotto consente per ogni obiettivo il dettaglio dello stato di rendicontazione degli indicatori.

Il cruscotto aziendale si compone di quattro menù e precisamente : cruscotto di sintesi – obiettivi regionali - monitor temporale – progetti RAR.

Accanto al predetto cruscotto aziendale sono stati elaborati per le attività di controllo ufficiale riferite a Piani Nazionali e Regionali soggette a pianificazione aziendale annuale dei tre servizi dipartimentali dei sistemi possibilmente informatici per monitorare e rilevare il dato di attività, nei caso in cui la rilevazione non sia estrale dal SIV

Frequenza di rilevazione del dato : lo stato di avanzamento dei piani operativi vincolanti e strategici sarà monitorato con la frequenza stabilita dalla direzione strategica aziendale.

Monitoraggio e frequenza dei piani operativi vincolanti e strategici

I Direttori di SC monitorano in tempo reale lo stato di avanzamento dei controlli programmati nel presente Piano, mediante la reportistica prevista nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali, puntualmente alimentati dal personale che li effettua.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi dei Direttori generali, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

L'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata:

- mediante l'esecuzione di audit interni in campo e documentali;
- mediante la verifica casuale, da parte dei Direttori di Servizio, della documentazione prodotta nell'ambito dei controlli.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Servizio, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le problematiche riscontrate.

Monitoraggio:

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno.

entro 30 aprile 2023	20 % dei controlli programmati
entro 30 giugno 2023	50 % dei controlli programmati
entro 30 settembre 2023	70% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2023	100% dei controlli programmati

In caso di rilevazione di scostamenti dell'attività rispetto alla programmazione (ritardi nella attività di campionamento o ispezione, ritardi nell'inserimento in SIV dei controlli), verrà rafforzato il monitoraggio.

In tal caso si procede come segue:

- fase 1: richiamo via mail del veterinario ufficiale che non rispetta la tempistica e la numerosità dei campioni/controlli da eseguire,
- fase 2: assegnazione nuova tempistica,
- fase 3: programmazione d'ufficio dei controlli/campioni non eseguiti.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

ATS Pavia, anche in qualità di provider regionale ECM - DCP, elabora annualmente, per il tramite della SS per la Formazione e Sviluppo del Personale, il piano di formazione aziendale in coerenza con le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali, al fine di garantire la crescita professionale di tutto il personale dipendente.

Nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale il DVSAOA dopo aver rilevato i fabbisogni formativi attraverso specifici incontri interni e con il referente dipartimentale per la formazione, propone il proprio Progetto di Formazione.

Nella progettazione del piano di formazione sono recepite le indicazioni della competente U.O. Veterinaria della Regione Lombardia.

In particolare nel piano di formazione 2023 saranno previsti percorsi di formazione del personale volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare

Si prevede di utilizzare per il predetto Piano anche i " formatori" regionali ed il materiale messo a disposizione durante i corsi regionali.

Inoltre al nuovo personale veterinario e tecnico sarà effettuata una formazione specifica sulle attività istituzionali, utilizzo sistemi informativi ecc., in particolare percorsi volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare e progetti di attività integrata tra le diverse figure professionali secondo la realtà territoriale.

COMUNICAZIONE

La comunicazione è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni, ed è quindi necessario prevedere momenti ad essa dedicati avvalendosi di una pianificazione che permetta di coordinare e monitorare tali attività.

Andrà dunque assicurata l'apertura di adeguati canali comunicativi, avvalendosi anche delle reti e di tutte le risorse tecnologiche disponibili.

ATS garantirà una comunicazione efficace degli obiettivi e dei risultati, attraverso il proprio Piano della comunicazione, mediante appropriati processi informativi.

Nel corso degli anni sono state attuate iniziative tese a coinvolgere gli stakeholder sia sulla programmazione, attraverso la comunicazione degli obiettivi, sia sui risultati raggiunti. Tali momenti di condivisione delle informazioni hanno permesso inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati dal presente piano.

Comunicazione interna

Il DVSAOA assicura l'adozione di efficaci flussi informativi con il personale assegnato al DVSA sia con altri Dipartimenti aziendali, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione Medico, volti alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare e nella condivisione dei risultati dei piani operativi, con le seguenti modalità:

- ❖ comunicazione documentale scritta mediante posta elettronica, in via privilegiata;
- ❖ scambi di informazioni (riunioni di servizio, dipartimentali, colloqui individuali);
- ❖ area riservata "veterinaria" sito internet aziendale;
- ❖ altri tipi di comunicazione (bacheche).

Comunicazione esterna

Anche per il 2023 la comunicazione del Piano si rivolge

- in prima istanza agli stakeholders;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali (organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo rappresentano gli stakeholders, quali associazioni di categoria).

In particolare, tale informazione si articola in due momenti

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

Di seguito sono riportati i principali eventi informativi previsti rivolti agli Enti, Associazioni, allevatori, Veterinari, OSA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici.

Contenuti	Destinatari	Modalità	Note
PIAPV 2023	Regione, Enti Locali Associazioni, veterinari ufficiali, OSA, popolazione	Trasmissione a UO Veterinaria regionale, diffusione a veterinari ufficiali e pubblicazione sul sito web aziendale	Redatto in conformità alle indicazioni del manuale operativo delle Autorità competenti locali e con linee di indirizzo regionali
Interfaccia continua con stakeholder e popolazione	Popolazione, OSA	Sito web aziendale	Pubblicazione comunicati od informative inerenti le emergenze e news
Rischio di introduzione e diffusione della PSA nel territorio provinciale	Veterinari, allevatori, polizia provinciale, cacciatori	Incontri	Formazione in materia di sorveglianza passiva e biosicurezza
Benessere allevamenti suini	Allevatori, associazioni di categoria	Incontri	Formazione in materia di benessere animale
Uso prudente del farmaco	Allevatori, veterinari, associazioni di categoria	Incontri	Formazione in materia di uso prudente del farmaco
Patentino per proprietari di cani a rischio di aggressività	Proprietari di cani	Corso	Formazione al fine del rilascio del patentino per proprietari di cani a rischio di aggressività
Utilizzo SMS Pet	Guardie zoofile	Incontro	Formazione in merito all'utilizzo SMS Pet

PROMOZIONE DELLA SALUTE

La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società. Il numero di animali domestici iscritti all'anagrafe canina nazionale è in costante aumento. Dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico.

Contemporaneamente all'incremento della popolazione animale si osserva un incremento degli inconvenienti collegati alla convivenza uomo animale, sia che si tratti di situazioni estreme di maltrattamento, abbandono ed accumulo, sia che si tratti di morsicature. A quest'ultimo proposito nella nostra provincia circa il 20% dei pazienti medicati al pronto soccorso in seguito a morsicature di animali sono minori, molti di questi sono bambini sotto i 10 anni. Alcuni sono casi fortuiti ma, la maggior parte, sono riconducibili a comportamenti imprudenti da parte degli adulti e degli stessi minori.

In tutti le situazioni sopra descritte, alla radice, c'è un errato rapporto di convivenza con gli animali. Dal momento che negli individui più giovani è presente una spiccata empatia per gli animali e per tutto il loro mondo e dal momento che questo facilita l'apprendimento di comportamenti corretti il target del progetto regionale "AMICI DI ZAMPA" comprende gli insegnanti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Obiettivi: acquisire semplici regole comportamentali atte a evitare o abbandonare gli atteggiamenti scorretti nei confronti dell'animale e diffondere una cultura che promuova tra i bambini l'abitudine a capire l'altro, in questo caso l'animale e diffondere una cultura che promuova tra i ragazzi la consapevolezza che l'animale è diverso da noi, che ha le caratteristiche fisiche e comportamentali tipiche della sua specie e che è un essere senziente.

Nel 2023 verranno realizzati percorsi di formazione rivolti agli insegnanti dei tre ordini di scuola presso IC Bereguardo, IC Certosa di Pavia e Istituto San Giorgio di Pavia.

In materia di Interventi assistiti con gli animali – “Pet Therapy”, negli ultimi decenni la relazione uomo-animale si è sostanzialmente modificata e si è affermata la consapevolezza che da tale relazione l'uomo - in particolare bambini, persone anziane e coloro che soffrono di disagi fisici e psichici - può trarre notevole giovamento.

La convivenza con gli animali d'affezione, se correttamente impostata, può rappresentare già di per sé fonte di beneficio per la società e gli animali domestici possono svolgere anche un importante ruolo di mediatori nei processi educativi e terapeutico-riabilitativi.

Gli IAA, in particolare le TAA e le EAA, prevedono il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare in grado di gestire la complessità della relazione uomo-animale, composta da diverse figure professionali, che concorrono alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, ognuno per le proprie competenze.

La scelta dell'équipe multidisciplinare rappresenta un momento fondamentale, in quanto deve essere diversificata in base agli ambiti e obiettivi di intervento, alle specifiche esigenze del paziente/utente e dell'animale impiegato. Tutti i componenti dell'équipe devono avere una specifica formazione e l'attestazione di idoneità.

Obiettivi: censire tutte le strutture della provincia in cui vengono erogate prestazioni di interventi assistiti con gli animali, incrementare il numero di veterinari esperti in IAA e incentivare la formazione dei veterinari ATS in materia.

Azioni e metodologia: per il 2023 è auspicabile riuscire a completare il processo di accreditamento di ATS Pavia; nel frattempo i veterinari ATS parteciperanno a percorsi di formazione alternativi presso altri enti se disponibili.

Ultimo progetto che verrà attivato nel 2023 “One Health panel discussion multidisciplinare”: la crescente necessità di informazione e la socializzazione digitale tipiche della società moderna determinano un crescente flusso di notizie spesso errate, incomplete prive di qualsivoglia sostanza scientifica tali da non consentire l'assunzione critica di responsabilità o decisioni, in un trionfo di competenze improvvisate. Tale situazione si ripercuote spesso anche in ambito sanitario e veterinario, dove spesso punti di vista e informazioni faziose, diventano luoghi comuni che si sostituiscono alla corretta informazione ed al ruolo delle istituzioni. Quanto sopra è stato ulteriormente aggravato dalle misure restrittive imposte dalla recente pandemia.

Il confronto diretto che nasce dalla compartecipazione e collaborazione delle istituzioni e degli organi competenti deve garantire a tutti l'accesso ad informazioni utili e conoscenze corrette volte allo sviluppo di un pensiero critico per l'assunzione di scelte responsabili basate su solide conoscenze tecnico/scientifiche.

Obiettivi: collaborare al fine di rafforzare la consapevolezza che il medico veterinario rappresenta un punto di congiunzione fondamentale nell'ambito dell'ottica “One Health” mediante coinvolgimento dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Pavia e del Comune di Pavia al fine di diffondere informazioni alla comunità utili a garantire una corretta convivenza tra cittadini e con i propri animali basata anche sulla conoscenza delle regole ed agli stakeholder una cultura sulla convivenza uomo-animale basata sul riconoscimento delle differenze inter specifiche e dei reciproci diritti volta alla comprensione che le necessità degli animali non coincidono con quelle umane.

Verranno a tal scopo realizzati eventi di formazione/informazione/divulgazione riguardanti la convivenza uomo animale e le attività istituzionali a sostegno/supporto di tale tematica mediante la cooperazione/collaborazione con stakeholder locali, OMV e CREA di Pavia.

SANZIONI E RICORSI

La gestione delle procedure di accertamento degli illeciti amministrativi di competenza e dei procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza in conformità alla normativa di riferimento sono contenuti nel regolamento aziendale in tema di sanzioni amministrative

Il Regolamento aziendale n. 137 approvato con decreto 482/DGI del 31.10.2019 , pubblicato sul sito web aziendale, al fine di valutare dal punto di vista tecnico e/o giuridico gli scritti difensivi fatti

per venire all'Ente dai singoli contravvenzionati ex art. 18 L. 689/1981 ha istituito presso l'Agenzia un Organo Consultivo denominato Organo Giudicante Sanzioni Depenalizzate (Commissione Tecnico Giudica).

L'Organo Giudicante ha competenza solo ed esclusivamente in ordine all'accoglimento (totale e/o parziale e/o non accoglimento) delle memorie difensive afferenti alle sanzioni pecuniarie comminate dagli Agenti Accertatori ex L. 689/1981 e non è deputato a valutare e/o emettere pareri in ordine a provvedimenti di conferma di sequestri amministrativi e/o penali che sono e rimangono di competenza dei singoli Dipartimenti dell'Agenzia.

Di seguito il report sanzioni amministrative

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ATS PAVA	102	19	126	88	80	138	101	68	74	109	95
Altre AC (CFS, NAS, Provincia, Ufficio Marittimo, Polizia stradale ecc)	51	75	83	61	89	66	51	35	43	30	29
Totale	153	171	209	149	169	204	152	103	117	139	124

GESTIONE RECLAMI

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è una azione importante e fondamentale per le organizzazioni sanitarie in quanto consente di :

- migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive;
- migliorare la soddisfazione e il consenso della organizzazione e ai servizi prodotti/erogati

ATS Pavia ha da tempo elaborato una procedura documentata specifica che è contenuta nel regolamento aziendale. E' attivo URP aziendale che raccoglie ed indirizza al DVSAOA segnalazioni o richieste di informazioni da parte dell'utenza.